



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

3

Preventivo

Spiegazioni supplementari
e statistica

2014

Colofone

Redazione

Amministrazione federale delle finanze
Internet: www.efv.admin.ch

Distribuzione

UFCL, Vendita di pubblicazioni federali, CH-3003 Berna
www.bbl.admin.ch/bundespublikationen
N. 601.200.14i

Volume 1	Rapporto sul preventivo Commento al preventivo Preventivo Indicatori della Confederazione Disegno di decreto federale concernente il preventivo per il 2014
Volume 2A	Preventivo delle unità amministrative – Cifre Crediti a preventivo e rubriche di ricavo Crediti d’impegno e limiti di spesa
Volume 2B	Preventivo delle unità amministrative – Motivazioni Crediti a preventivo e rubriche di ricavo Crediti d’impegno e limiti di spesa Informazioni supplementari sui crediti
Volume 3	Spiegazioni supplementari e statistica Spiegazioni supplementari Statistica
Volume 4	Conti speciali Fondo per i grandi progetti ferroviari Fondo infrastrutturale Settore dei politecnici federali Regia federale degli alcool
Volume 5	Piano finanziario 2015–2017 Le cifre in sintesi Situazione iniziale, strategia e risultati Piano finanziario 2015–2017 Allegato

Struttura del rendiconto finanziario

Il *volume 1* informa in modo conciso sulla situazione finanziaria della Confederazione. L'allegato fornisce importanti informazioni supplementari per la lettura delle cifre.

Il *volume 2* presenta tutte le informazioni relative ai crediti a preventivo nonché alle rubriche di ricavo e di entrata. Diversamente dai volumi 1 e 3, nella parte numerica figurano le spese e i ricavi dal computo delle prestazioni tra le unità amministrative. Il volume 2A contiene le cifre, il volume 2B le motivazioni.

Nel *volume 3*, il capitolo «Spiegazioni supplementari», approfondisce le singole rubriche di entrata e di uscita, presenta analisi di sensitività per differenti scenari congiunturali e illustra funzioni trasversali (personale, tecnologie dell'informazione e della

comunicazione, Tesoreria federale nonché gestione mediante mandati di prestazione e preventivo globale GEMAP). La parte statistica contiene informazioni finanziarie dettagliate nel confronto pluriennale.

Il *volume 4* contiene i conti speciali, che sono gestiti fuori del conto della Confederazione (vol. 1–3).

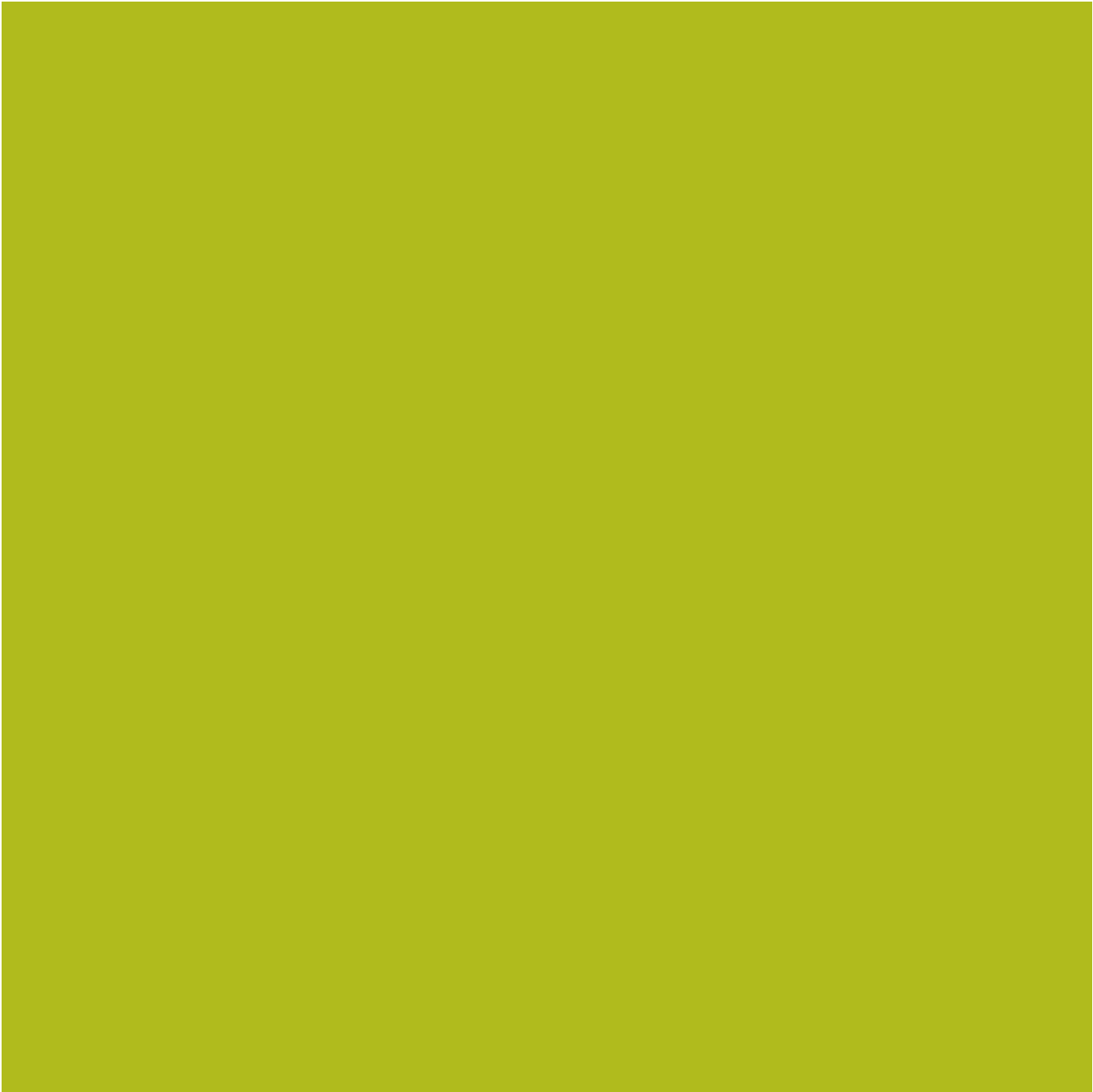
Il *volume 5* mostra l'evoluzione del bilancio negli anni di pianificazione finanziaria. Le affermazioni più importanti sono contenute nella parte dedicata al rapporto vero e proprio. L'allegato contiene ulteriori informazioni con panoramiche standard delle principali rubriche di entrata e dei principali settori di compiti.

Spiegazioni supplementari e statistica

Pagina

Spiegazioni supplementari	7
1 Spiegazioni supplementari su determinate entrate	9
11 Imposta federale diretta	11
12 Imposta preventiva	13
13 Tasse di bollo	15
14 Imposta sul valore aggiunto	17
15 Imposta sugli oli minerali	19
2 Evoluzione delle uscite secondo settori di compiti	21
21 Previdenza sociale	22
22 Finanze e imposte	25
23 Trasporti	27
24 Educazione e ricerca	29
25 Difesa nazionale	31
26 Agricoltura e alimentazione	32
27 Relazioni con l'estero – Cooperazione internazionale	33
28 Rimanenti settori di compiti	34
3 Rischi di bilancio / Scenari alternativi	35
31 Rischi di bilancio	35
32 Scenari alternativi	38
4 Funzioni trasversali	41
41 Personale	41
42 Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)	44
43 Tesoreria federale	47
44 Consulenza e ricerca su mandato	48
5 Gestione mediante mandati di prestazione e preventivo globale (GEMAP)	49
6 Confronto tra conto di finanziamento e conto economico	51
7 Computo delle prestazioni tra unità amministrative	53
Statistica	55
A Panoramica	57
A01 Chiusure dei conti della Confederazione (bilancio ordinario)	57
A02 Bilancio straordinario (conto di finanziamento)	58
A03 Direttive del freno all'indebitamento	59
B Conto di finanziamento	61
Entrate secondo gruppi di conti	
B11 Entrate secondo gruppi di conti	61
B12 Evoluzione delle entrate secondo gruppi di conti	62
B13 Struttura delle entrate secondo gruppi di conti	63
Uscite secondo gruppi di conti	
B21 Uscite secondo gruppi di conti	64
B22 Evoluzione delle uscite secondo gruppi di conti	66
B23 Struttura delle uscite secondo gruppi di conti	67

	Pagina
Uscite secondo settori di compiti	
B31 Uscite secondo settori di compiti	68
B32 Evoluzione delle uscite secondo settori di compiti	70
B33 Struttura delle uscite secondo settori di compiti	71
B34 Uscite secondo settori di compiti e gruppi di conti per il 2014/2013	72
Uscite ed entrate dei fondi a destinazione vincolata	
B41 Fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi	74
B42 Fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio	76
B43 Finanziamento speciale per il traffico stradale	77
C Conto economico	79
C01 Ricavi secondo gruppi di conti	79
C02 Spese secondo gruppi di conti	80
C03 Evoluzione dei ricavi e delle spese secondo gruppi di conti	82
C04 Struttura dei ricavi e delle spese secondo gruppi di conti	83
C05 Ricavi e spese secondo Dipartimento per il 2014/2013	84

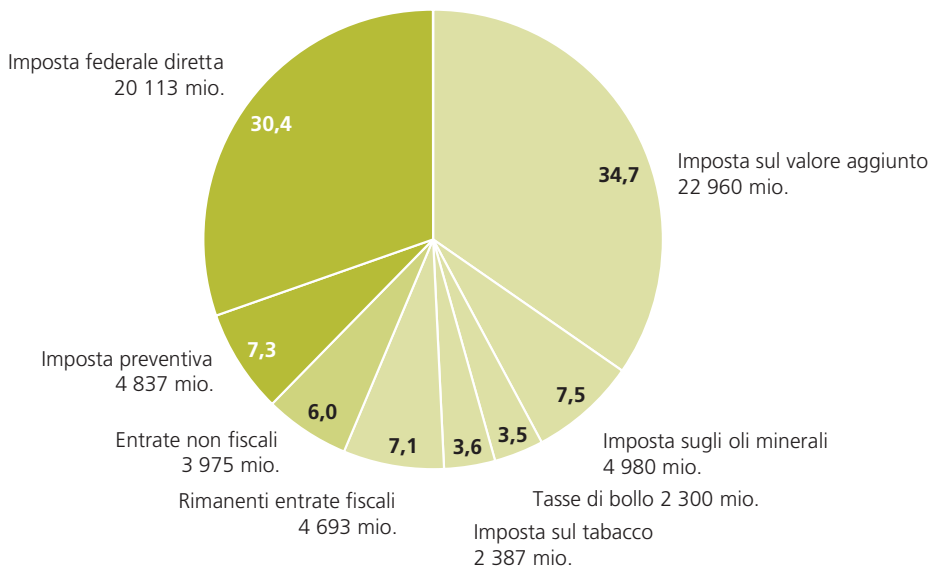


Il Preventivo 2014 prevede entrate di 66,2 miliardi ovvero del 2,7 per cento in più rispetto all'anno precedente e quindi anche al di sopra dell'incremento del PIL nominale (2,3 %). Questa crescita è dovuta all'imposta federale diretta. Tuttavia, tale crescita è anche influenzata dall'aumento della tassa sul CO₂ che di per sé comporta già una crescita di 0,2 punti percentuali. Le imposte più consistenti – vale a dire l'imposta federale diretta e l'imposta sul valore aggiunto – costituiscono quasi i due terzi delle entrate totali.

Evoluzione delle entrate secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Consuntivo 2012	Preventivo 2013	Preventivo 2014	Diff. rispetto al P 2013 assoluta in %	
Entrate ordinarie	62 997	64 479	66 245	1 766	2,7
Entrate fiscali	58 788	60 474	62 270	1 796	3,0
Imposta federale diretta	18 342	18 993	20 113	1 120	5,9
Imposta preventiva	4 335	4 811	4 837	26	0,5
Tasse di bollo	2 136	2 200	2 300	100	4,5
Imposta sul valore aggiunto	22 050	22 630	22 960	330	1,5
Altre imposte sul consumo	7 543	7 398	7 480	82	1,1
Imposta sugli oli minerali	5 033	4 985	4 980	-5	-0,1
Imposta sul tabacco	2 397	2 301	2 387	86	3,7
Imposta sulla birra	113	112	113	1	0,9
Tasse sul traffico	2 293	2 326	2 273	-53	-2,3
Imposta sugli autoveicoli	412	375	410	35	9,3
Tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali	352	371	363	-8	-2,2
Tassa sul traffico pesante	1 529	1 580	1 500	-80	-5,1
Dazi	1 044	995	990	-5	-0,5
Tassa sulle case da gioco	329	380	350	-30	-7,9
Tasse d'incentivazione	716	738	964	226	30,6
Rimanenti entrate fiscali	-	3	3	0	0,0
Regalie e concessioni	938	907	899	-8	-0,9
Quota all'utile netto della Regia degli alcool	267	248	244	-4	-1,7
Distribuzione dell'utile BNS	333	333	333	0	0,0
Aumento della circolazione monetaria	87	91	92	1	1,2
Entrate da vendite all'asta di contingenti	218	203	209	6	2,8
Rimanenti regalie e concessioni	33	32	21	-11	-33,8
Entrate finanziarie	1 328	1 137	1 115	-21	-1,9
Entrate a titolo di interessi	353	269	251	-18	-6,7
Entrate da partecipazioni	867	867	864	-3	-0,3
Rimanenti entrate finanziarie	107	1	1	0	-24,9
Rimanenti entrate correnti	1 721	1 750	1 772	23	1,3
Ricavi e tasse	1 251	1 282	1 326	45	3,5
Tassa d'esenzione dall'obbligo militare	160	170	165	-5	-2,9
Emolumenti	241	240	248	7	3,1
Rimborsi	130	124	124	-1	-0,7
Fiscalità del risparmio UE	114	141	141	0	0,0
Rimanenti ricavi e tasse	605	607	650	43	7,1
Diverse entrate	469	468	446	-22	-4,7
Entrate per investimenti	222	212	189	-23	-10,7

Entrate 2014 quote in %
Entrate ordinarie



Il leggero calo del gettito dell'imposta sul valore aggiunto viene compensato oltremisura dalla forte crescita dell'imposta federale diretta. In tale modo la quota delle due maggiori imposte cresce ulteriormente e si avvicina alla soglia dei due terzi delle entrate totali.

11 Imposta federale diretta

Mio. CHF	Consuntivo 2012	Preventivo 2013	Preventivo 2014	Diff. rispetto al P 2013 assoluta	in %
Imposta federale diretta	18 342	18 993	20 113	1 120	5,9
Quota in % delle entrate ordinarie	29,1	29,5	30,4		
Imposta sull'utile netto di persone giuridiche	8 659	9 047	9 530	483	5,3
Imposta sul reddito di persone fisiche	9 834	10 126	10 763	637	6,3
Computo globale d'imposta	-152	-180	-180	0	0,0

L'imposta federale diretta è riscossa sul reddito delle persone fisiche e sull'utile netto delle persone giuridiche. La stima del gettito fiscale delle persone fisiche si fonda sulla previsione dei redditi delle economie domestiche e quella del gettito fiscale delle persone giuridiche sugli attesi utili imponibili delle imprese. In entrambi i casi bisogna pure tenere conto del differimento temporale, dovuto alla procedura di tassazione e riscossione.

L'anno di preventivo 2014 è l'«anno generale di scadenza» del periodo fiscale 2013. Per i redditi e gli utili conseguiti nel 2013 le imposte sono esigibili nel 2014.

Nella primavera del 2013 è fatturata per la prima volta l'imposta dovuta per il periodo fiscale 2012 trascorso. Tale conteggio poggia nondimeno ancora su una tassazione provvisoria, basata in genere sulla dichiarazione di imposta dell'anno precedente (cfr. schema). I contribuenti possono però comunicare tempestivamente alle autorità fiscali i cambiamenti della loro situazione di reddito, affinché la nuova situazione possa essere presa in considerazione nella tassazione provvisoria. La procedura di tassazione e riscossione provoca un ritardo effettivo di almeno uno o due anni tra il momento del conseguimento del reddito o dell'utile aziendale da parte del contribuente e l'allibramento della corrispondente entrata da parte della Confederazione.

I pagamenti possono estendersi su più anni e sono all'origine delle «entrate da periodi precedenti» presso la Confederazione. La tassazione definitiva dell'anno fiscale 2013 non è in ogni caso

disponibile alla scadenza del debito d'imposta relativo all'anno fiscale successivo 2014 (al 31.3.2015); lo schema di seguito illustra questa circostanza tramite l'estensione temporale del lasso di tempo per la tassazione definitiva.

La Confederazione incassa anche «importi a scadenza anticipata», sotto forma, ad esempio, di imposta alla fonte oppure di pagamenti anticipati rateali. Negli ultimi anni l'importanza delle imposte versate prima dell'esigibilità è fortemente aumentata, poiché i Cantoni ricorrono viepiù alla riscossione anticipata rateale. I contribuenti hanno perciò la possibilità (non vi è alcun obbligo) di saldare l'imposta di un determinato anno fiscale nello stesso anno civile a rate. Ad oggi il sistema di pagamento anticipato rateale dell'imposta federale diretta è stato introdotto nei Cantoni del Vallese, di Ginevra, di Friburgo e del Giura. Di conseguenza, negli ultimi anni il suddetto ritardo della procedura di tassazione e riscossione si è ridotto considerevolmente.

Nel Preventivo 2014 sono previste entrate complessive dell'imposta federale diretta pari a 20,1 miliardi. Rispetto alle entrate attese per il 2013 al momento dell'elaborazione del preventivo (19,4 mia.), ciò corrisponde a una crescita del 3,9 per cento, determinata dalle entrate dell'anno generale di scadenza come pure da importi a scadenza anticipata. Per contro, rispetto all'anno precedente le entrate relative a periodi fiscali antecedenti sono stazionarie, segno che le fonti di entrata redditizie del periodo fiscale dal 2006 al 2008, caratterizzato da una forte crescita, vanno lentamente esaurendosi.

Imposta federale diretta: procedura di tassazione

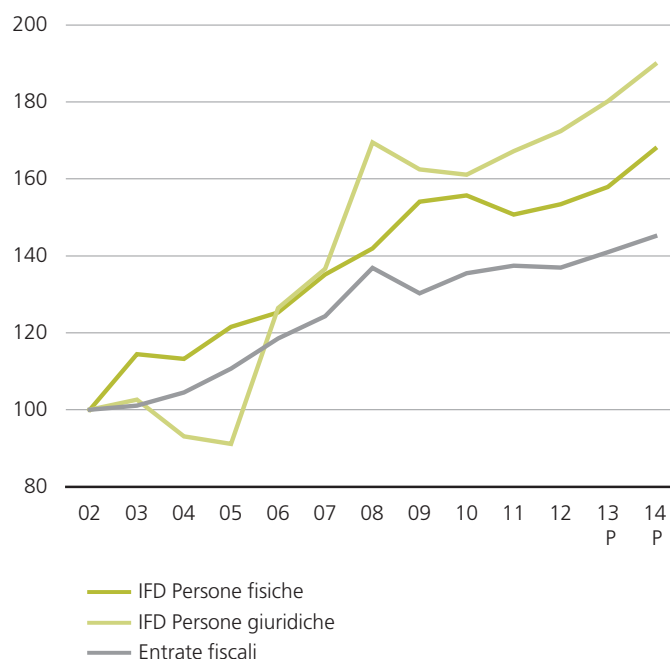


La tassazione provvisoria si basa in gran parte ancora sulle informazioni concernenti la situazione relativa al reddito del 2012. La dichiarazione d'imposta sul reddito conseguito nel 2013 sarà esaminata solo nella seconda metà del 2014 (o nel 2015).

La Confederazione non dispone integralmente delle entrate dall'imposta federale diretta. Prima della deduzione del computo globale d'imposta (180 mio.), il 17 per cento (ca. 3,5 mia.) del

gettito complessivo fornito dalle persone fisiche e da quelle giuridiche va ai Cantoni.

Imposta federale diretta
Indicizzata; 2002=100



Negli ultimi anni le imposte sull'utile sono evolute con maggior dinamismo rispetto alle imposte sul reddito. Oggigiorno esse rappresentano il 47 per cento delle entrate dell'imposta federale diretta. Rispetto alle entrate fiscali, quest'ultima presenta un'evoluzione particolarmente dinamica.

12 Imposta preventiva

Mio. CHF	Consuntivo 2012	Preventivo 2013	Preventivo 2014	Diff. rispetto al P 2013 assoluta	in %
Imposta preventiva	4 335	4 811	4 837	26	0,5
Quota in % delle entrate ordinarie	6,9	7,5	7,3		
Imposta preventiva (Svizzera)	4 324	4 800	4 825	25	0,5
Trattenuta d'imposta USA	11	11	12	1	9,1

Dal Preventivo 2012 la stima è effettuata con l'ausilio di un metodo di livellamento esponenziale considerato più adatto alla luce degli ultimi risultati registrati. Secondo i calcoli, per l'anno in corso le entrate medie ammontano a 4,7 miliardi anziché ai 4,8 miliardi iscritti a preventivo. Per il 2014, il livellamento dei dati attuali indica 4,8 miliardi, un importo che rientra nella tendenza di fondo al rialzo osservata negli ultimi anni.

Stima puntuale inadeguata

Considerate le peculiarità dell'imposta preventiva e le esigenze del freno all'indebitamento, le ragioni per le quali da diversi anni si è rinunciato a effettuare una stima puntuale permangono attuali:

- anzitutto, l'incertezza legata alle entrate future dell'imposta preventiva per un determinato anno non è diminuita. Negli ultimi anni le entrate sono rimaste volatili e hanno registrato un valore storicamente elevato nel 2008. Infatti, dopo aver raggiunto circa 4 miliardi nel 2007, l'anno successivo hanno raggiunto i 6,4 miliardi (+53 % in un anno). Nel 2009 sono nuovamente scese a 4,4 miliardi;
- in secondo luogo, nel contesto del freno all'indebitamento la volatilità di questa imposta è problematica poiché le uscite massime autorizzate dipendono direttamente dal livello delle entrate rettifiche del fattore congiunturale (cfr. vol. 1, n. 22). Le ampie fluttuazioni dell'imposta preventiva non potrebbero essere compensate dal fattore congiunturale, il quale permette soltanto di attenuare l'impatto delle fluttuazioni di natura congiunturale. Per evitare che le forti oscillazioni di questa imposta si ripercuotano sulle uscite annuali è quindi necessario ricorrere a un metodo di stima che abbia un effetto livellante.

Stima basata su un metodo di livellamento esponenziale

Dal Preventivo 2012 è applicata la variante robusta del metodo di Holt-Winters (RHW), in quanto presenta i seguenti vantaggi:

- innanzi tutto il metodo scelto permette di ridurre l'influenza dei cosiddetti valori di scarto che falsano ogni previsione. In effetti il rendimento annuo dell'imposta preventiva registra valori estremi tra 853 milioni (2001) e 6,4 miliardi (2008). Di conseguenza occorre una tecnica di livellamento specifica, come quella utilizzata nella variante scelta dal metodo di Holt-Winters. In tal modo è possibile effettuare una previsione «attendibile» nonostante la forte volatilità dei valori esaminati.

Il metodo utilizzato permette di evitare le sensibili variazioni annuali delle entrate preventive e allo stesso tempo di evitare possibili uscite inadeguate nell'ambito del freno all'indebitamento;

- inoltre, il metodo scelto ricorre a un livellamento esponenziale, che accorda maggior peso ai risultati recenti e meno a quelli più lontani nel tempo. In altre parole, la previsione poggia sul fatto che l'influenza del risultato è minore (maggiore) quanto più lontano (recente) è il risultato. Questo calo dell'influenza è di tipo esponenziale. De facto, una stima basata su questa tecnica di livellamento è più reattiva di una stima calcolata con una media aritmetica o una media mobile. Di conseguenza essa è più indicata per osservare le evoluzioni future delle entrate il cui rendimento può presentare cambiamenti bruschi di livello o inversioni di tendenza;
- infine, il metodo di Holt-Winters consente di tenere conto di un'eventuale effetto di tendenza. L'evoluzione del rendimento dell'imposta preventiva osservata negli ultimi anni lascia supporre che in tempi recenti questa imposta registri una tendenza di fondo al rialzo, che va considerata al momento delle stime.

Calcolo della stima

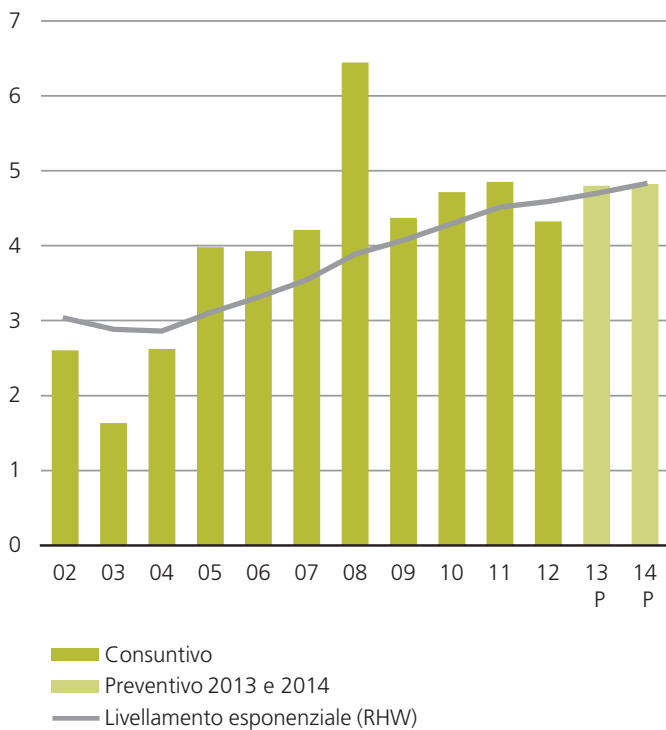
Il periodo di stima si estende sugli ultimi 20 anni per i quali il risultato è noto. Per il Preventivo 2014 si tratta dei risultati degli anni compresi tra il 1993 e il 2012.

Per il 2014 la previsione è calcolata in base al valore livellato, ottenuto secondo il metodo di Holt-Winters, per l'ultimo anno noto (ovvero ca. 4,6 mia. per il 2012), al quale si aggiunge per il 2013 e il 2014 un importo corrispondente alla stima della progressione annua tendenziale. Poiché sulla base dei dati attuali il livellamento registra una crescita marginale di circa il 2,5 per cento all'anno, la stima tiene conto di un aumento di 100 milioni per il 2014 (v. grafico).

Il risultato ottenuto in questo modo non è generalmente rettificato in funzione degli effetti dovuti a eventuali fattori straordinari attesi per il prossimo futuro. Ogni fattore particolare è infatti soltanto uno fra molti altri fattori straordinari, spesso imprevedibili. Per di più, anche se i loro effetti possono risultare importanti, essi sono difficilmente quantificabili a posteriori. Per contro, i fattori straordinari influenzeranno gradualmente le stime future, poiché la serie temporale utilizzata per il calcolo viene aggiornata non appena il risultato annuo è noto.

Imposta preventiva in miliardi

Preventivo e consuntivo secondo il metodo Holt-Winters (RHW)



Il debole risultato del 2012 provoca una leggera flessione della curva RHW dei dati livellati, senza tuttavia intaccare la tendenza di fondo al rialzo.

13 Tasse di bollo

Mio. CHF	Consuntivo 2012	Preventivo 2013	Preventivo 2014	Diff. rispetto al P 2013 assoluta	in %
Tasse di bollo	2 136	2 200	2 300	100	4,5
Quota in % delle entrate ordinarie	3,4	3,4	3,5		
Tassa d'emissione	353	275	220	-55	-20,0
Tassa di negoziazione	1 107	1 240	1 390	150	12,1
Titoli svizzeri	162	190	210	20	10,5
Titoli esteri	945	1 050	1 180	130	12,4
Tassa sui premi di assicurazione e diversi	675	685	690	5	0,7

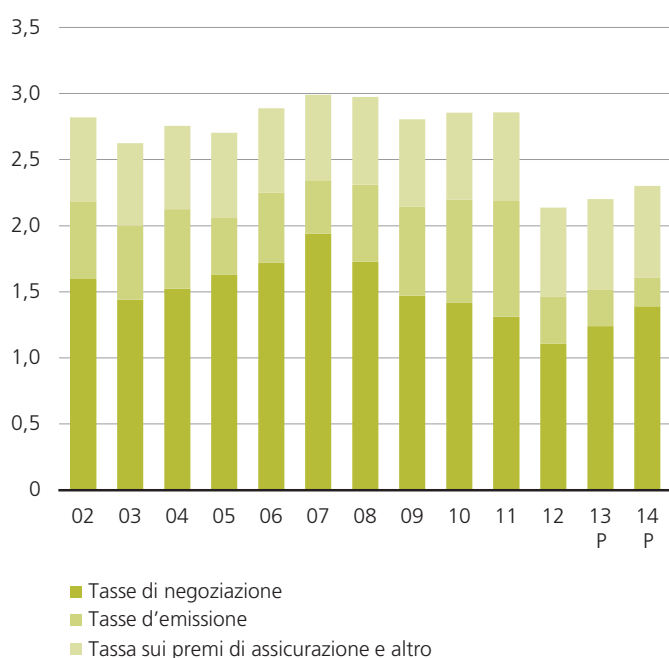
Le *tasse di bollo* sono riscosse sull'emissione di azioni e di altri diritti di partecipazione svizzeri, il commercio di titoli svizzeri ed esteri nonché determinati premi di assicurazione. Nel corso degli ultimi anni le entrate delle tasse di bollo hanno registrato ampie fluttuazioni. Queste tasse sono soprattutto influenzate dall'evoluzione congiunturale in Svizzera e all'estero e in particolare dall'ondata di creazioni e ampliamenti di società e, in misura crescente, dalle evoluzioni viepiù volatili dei mercati borsistici. Esse sono state segnate da numerose modifiche della legislazione, in particolare nell'ambito della tassa di negoziazione, per tenere conto dell'internazionalizzazione delle transazioni borsistiche e dell'accresciuta concorrenza da parte delle borse estere. Inoltre, nel quadro della nuova regolamentazione delle grandi banche «too big to fail» la tassa applicata all'emissione di capitali di terzi è stata soppressa con effetto al 1° marzo 2012.

Tassa d'emissione

Dopo l'entrata in vigore delle suddette misure, la tassa d'emissione grava esclusivamente la creazione di capitale proprio, in particolare l'emissione di capitale azionario. Evidenziamo che il Consuntivo 2012 ha beneficiato di un importo di 151 milioni a titolo di tassa d'emissione sui capitali di terzi.

Per il 2013 la stima della tassa d'emissione sul capitale proprio è stata rivista in netto ribasso rispetto ai valori preventivati. Sulla base del risultato conseguito fino al mese di maggio (-21 % rispetto all'anno precedente) essa ammonta a 200 milioni, valore praticamente immutato rispetto al livello del 2012 (202 mio.). Per il Preventivo 2014 si ipotizza che le entrate in questo settore ritroveranno la tendenza al rialzo, nel contesto della ripresa economica mondiale attesa.

Tasse di bollo in miliardi



L'evoluzione delle tasse di bollo è segnata anzitutto dalla tassa di negoziazione. A seguito della crisi finanziaria scoppiata nel 2007, le entrate in questo settore sono andate progressivamente diminuendo. Soltanto in tempi recenti si è profilata una lieve ripresa, che dovrebbe perdurare fino al 2014 (vedi parte inferiore della colonna). Dal 2012 la soppressione della tassa d'emissione sul capitale di terzi è all'origine della riduzione delle entrate totali.

Tassa di negoziazione

La tassa di negoziazione è perlopiù riscossa sulle transazioni in borsa. Il suo prodotto dipende dalle fluttuazioni dei mercati azionari e subisce l'influsso delle modifiche strutturali che riguardano l'offerta di prodotti finanziari e le strategie d'investimento degli investitori. Per loro natura, questi effetti sono difficilmente quantificabili.

Le transazioni di titoli esteri forniscono più dell'80 per cento del prodotto delle tasse di negoziazione, mentre il resto proviene dal commercio di titoli svizzeri. Negli ultimi anni la crisi mondiale dei mercati finanziari (dall'estate 2007), la successiva recessione economica e la recente crisi del debito in Europa hanno influenzato pesantemente il rendimento della tassa di negoziazione. In un primo momento le entrate hanno beneficiato delle ristrutturazioni di portafoglio. Successivamente hanno subito un netto calo sotto l'effetto del crollo dei corsi borsistici a livello mondiale (v. grafico). Per il 2013 è prevista una lieve ripresa in linea con il rialzo dei corsi borsistici in atto da oltre un anno, benché interrotta da temporanee fasi di rallentamento. Il risultato previsto attualmente per il 2013 per quanto riguarda la di tassa di negoziazione (1265 mio.) supera quindi lievemente i valori di preventivo.

Per il Preventivo 2014 è atteso un nuovo aumento dei volumi negoziati in borsa in ragione della ripresa dell'economia mondiale e, di conseguenza, delle prospettive incoraggianti in termini di benefici delle società quotate in borsa. Di conseguenza, le entrate della tassa di negoziazione dovrebbero aumentare per il secondo anno consecutivo, pur rimanendo nettamente inferiori agli elevati valori registrati nel 2007 (1,9 mia.), prima della graduale regressione causata dalla crisi finanziaria.

Tassa sui premi di assicurazione

Negli ultimi anni le entrate complessive risultanti dalla tassa sui premi di assicurazione sono aumentate soltanto in misura esigua. Per il 2014 si prevede che la progressione delle tasse prelevate sui premi di differenti categorie di assicurazioni, tra cui le assicurazioni sulla vita, proseguirà al ritmo moderato osservato nel passato recente. Le entrate complessive dovrebbero quindi attestarsi a un livello analogo ai valori preventivati per il 2013.

14 Imposta sul valore aggiunto

Mio. CHF	Consuntivo 2012	Preventivo 2013	Preventivo 2014	Diff. rispetto al P 2013 assoluta	in %
Imposta sul valore aggiunto	22 050	22 630	22 960	330	1,5
Quota in % delle entrate ordinarie	35,0	35,1	34,7		
Risorse generali della Confederazione	16 985	17 430	17 690	260	1,5
Mezzi a destinazione vincolata	5 065	5 200	5 270	70	1,3
Assicurazione malattie (5 %)	896	920	930	10	1,1
Percentuale IVA a favore dell'AVS (83 %)	2 288	2 340	2 380	40	1,7
Quota della Conf. alla percentuale AVS (17 %)	469	480	490	10	2,1
Supplemento IVA a favore dell'AI (0,4 %)	1 103	1 130	1 150	20	1,8
Attribuzione al Fondo per i grandi progetti ferr.	309	330	320	-10	-3,0

Sottostanno all'imposta sul valore aggiunto le forniture di beni e le prestazioni di servizi che un'impresa effettua a titolo oneroso sul territorio svizzero (compreso il consumo proprio) nonché l'importazione di beni e l'ottenimento di prestazioni di servizi da imprese con sede all'estero. In generale sono assoggettati come contribuenti coloro che svolgono un'attività indipendente e che conseguono con prestazioni imponibili una cifra d'affari annua superiore a 100 000 franchi. I contribuenti pagano l'imposta sulla cifra d'affari lorda realizzata. D'altra parte, essi sono autorizzati a dedurre dai conteggi l'imposta gravante i loro acquisti di beni e prestazioni di servizi (deduzione dell'imposta precedente).

Non tutte le prestazioni sono tassate nella stessa misura. Per la maggior parte delle forniture di beni e per quasi tutte le prestazioni si applica l'aliquota normale dell'8,0 per cento. I prodotti di prima necessità sono gravati dall'aliquota ridotta del 2,5 per cento, mentre le prestazioni nel settore alberghiero soggiacciono all'aliquota speciale del 3,8 per cento.

L'aliquota speciale per le prestazioni nel settore alberghiero è stata introdotta il 1° ottobre 1996 e limitata al 31 dicembre 2001. L'agevolazione fiscale era intesa come misura temporanea per sostenere il settore alberghiero che a metà degli anni Novanta si trovava in una difficile situazione economica. Da allora l'Assemblea federale ha prorogato l'aliquota speciale IVA complessivamente cinque volte, l'ultima volta il 21 giugno 2013, quando ha deciso di prorogarla nuovamente di quattro anni. Tale decisione è stata motivata in particolare dall'attuale forza del franco

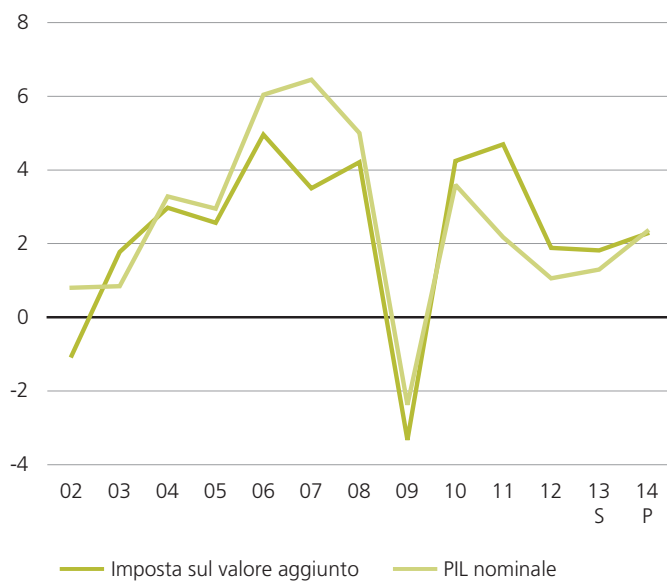
e dalle conseguenti difficoltà economiche del settore turistico. L'aliquota speciale per le prestazioni nel settore alberghiero è ora applicabile fino al 31 dicembre 2017. Di conseguenza, la Confederazione subirà perdite di entrate a titolo di imposta sul valore aggiunto di circa 180 milioni all'anno.

Diverse prestazioni sono escluse dall'imposta sul valore aggiunto, segnatamente nei settori sanità, assistenza sociale, educazione, cultura, mercato monetario e dei capitali, assicurazioni, locazioni di appartamenti e vendite di immobili. Chiunque fornisca dette prestazioni non ha però diritto a dedurre l'imposta precedente. Esiste comunque la possibilità di assoggettare certe prestazioni escluse dall'imposta (opzione). In tal caso è possibile dedurre l'imposta precedente.

La stima delle entrate per il Preventivo 2014 si basa sulla prevista crescita del PIL (2,3 %) e sull'attuale stima delle entrate per l'anno in corso (22,5 mia.). Quest'ultima è di 180 milioni inferiore al Preventivo 2013 perché, secondo le previsioni più recenti, nell'anno corrente la crescita del PIL nominale sarà più debole rispetto a quella attesa ancora un anno fa. Rettificate di questo effetto di base, le entrate dall'imposta sul valore aggiunto evolvono di pari passo con il PIL nominale.

Nelle componenti riportate nella tabella sono contenute anche le perdite su debitori. Per il 2014 queste vengono stimate complessivamente 160 milioni. Sul fronte delle spese, ai fini del calcolo delle rispettive quote delle entrate, le perdite su debitori devono essere dedotte in misura proporzionale.

Evoluzione dell'imposta sul valore aggiunto e del PIL nominale
in %



L'evoluzione dell'imposta sul valore aggiunto è strettamente legata alla crescita del PIL nominale (gli scostamenti del 2011 e del 2012 sono dovuti all'aumento delle aliquote dell'IVA a favore dell'Al).

15 Imposta sugli oli minerali

Mio. CHF	Consuntivo 2012	Preventivo 2013	Preventivo 2014	Diff. rispetto al P 2013 assoluta in %	
Imposte sugli oli minerali	5 033	4 985	4 980	-5	-0,1
Quota in % delle entrate ordinarie	8,0	7,7	7,5		
Imposta sugli oli minerali gravante i carburanti	3 005	2 980	2 975	-5	-0,2
Suppl. fiscale sugli oli minerali gravante i carb.	2 007	1 985	1 985	0	0,0
IOm riscossa sui combustibili e altro	20	20	20	0	0,0

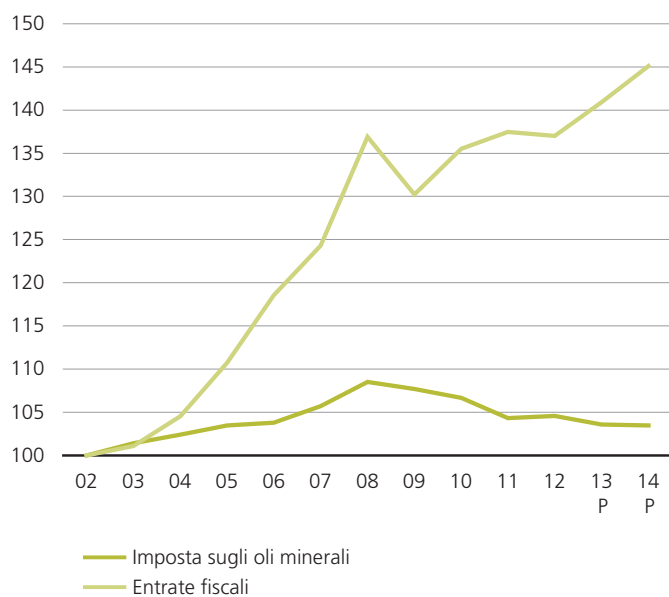
Per l'anno di preventivo risulta un lieve calo delle entrate rispetto all'anno precedente. In considerazione della crescita economica ipotizzata, si prevede un aumento moderato delle entrate dell'imposta sugli oli minerali dell'1 per cento rispetto al Preventivo 2013. Tuttavia le minori entrate risultanti dalle prescrizioni sulle emissioni di CO₂ per le automobili (secondo l'obiettivo per il 2015 di 130 g CO₂/km in media per i nuovi veicoli) potrebbero aumentare di 50 milioni nell'anno di preventivo, raggiungendo 150 milioni circa.

Per l'evoluzione dei principali fattori di influenza (parco veicoli, prestazione chilometrica, consumo e turismo della benzina), nell'anno di preventivo 2014 si parte, oltre che dallo sviluppo economico, dalle seguenti ipotesi:

- nel 2012 in Svizzera erano immatricolati 5,6 milioni di veicoli a motore stradali; il parco veicoli è aumentato del 2,3 per cento. Nello stesso anno sono stati venduti complessivamente 431 000 nuovi veicoli ed è quindi stato raggiunto un valore primato per la seconda volta consecutiva. Il Preventivo 2014 presuppone un ulteriore incremento (integrato nell'ipotesi di base dell'1 % di crescita per le entrate dall'imposta sugli oli minerali, esclusi gli effetti delle prescrizioni sulle emissioni);
- contestualmente al parco veicoli aumenta anche il numero dei chilometri percorsi. Tuttavia negli scorsi anni la media per veicolo (automobili) era leggermente diminuita; anche in quest'ottica è prevista la continuazione di tale sviluppo;
- il consumo medio dei nuovi veicoli è generalmente inferiore a quello dei vecchi veicoli della stessa categoria. Considerando l'intero parco veicoli, il consumo medio di carburante è da tempo in diminuzione. Nel 2012 il consumo delle nuove automobili immatricolate era di 6,21 litri per 100 chilometri, corrispondenti a 151 grammi per chilometro di emissioni di CO₂ (anno precedente: 155 g/km). Nei prossimi anni la diminuzione del consumo medio influirà viepiù sulle entrate provenienti dall'imposta sugli oli minerali. Questo perché, conformemente alla legge sul CO₂, entro il 2015 le emissioni di CO₂ dovranno essere ridotte a 130 grammi per chilometro. La continuazione di questa tendenza è pure alla base del Preventivo 2014;
- l'evoluzione del turismo della benzina è difficilmente stimabile. Nell'anno di consuntivo 2012, le entrate sono aumentate complessivamente dello 0,3 per cento. Ciò permette di concludere che il turismo della benzina non ha influenzato in modo sostanziale l'evoluzione delle entrate. In particolare, l'attesa stabilità sul fronte dei tassi di cambio lascia presagire variazioni trascurabili del volume del turismo della benzina nell'anno di preventivo.

Imposta sugli oli minerali ed entrate fiscali

Indicizzate; 2002=100



L'evoluzione del gettito dell'imposta sugli oli minerali è molto contenuta e dal 2008 è addirittura in regressione. La parte dei proventi dell'imposta sugli oli minerali sul bilancio della Confederazione è quindi in costante calo.

Per il 2014 sono preventivate uscite per 66,4 miliardi con un aumento di 1,4 miliardi rispetto all'anno precedente (+2,2 %). I principali fattori di crescita sono la tassa sul CO₂, le relazioni con l'estero nonché l'educazione e la ricerca. In confronto, le spese fortemente vincolate nei settori di compiti Previdenza sociale e Finanze e imposte aumentano di poco.

Evoluzione delle uscite secondo settori di compiti

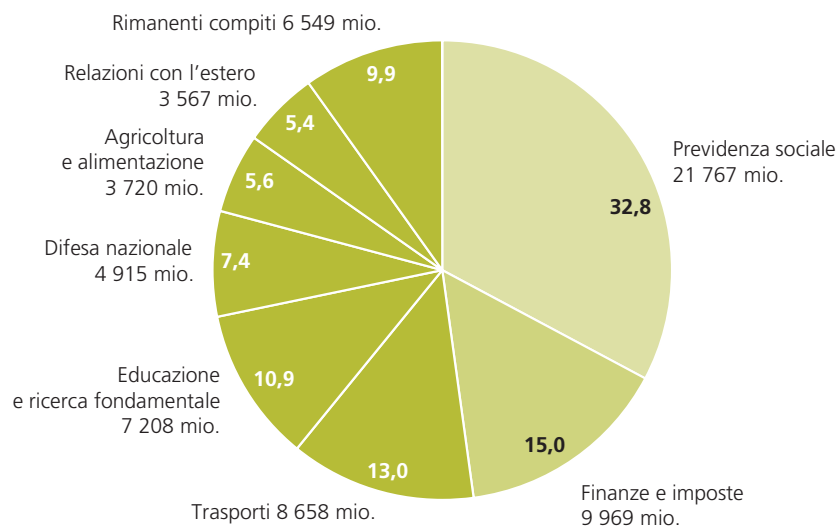
Mio. CHF	Consuntivo 2012	Preventivo 2013	Preventivo 2014	Diff. rispetto al P 2013 assoluta	in %
Uscite ordinarie	61 736	64 929	66 353	1 425	2,2
Δ in % rispetto all'anno precedente	-1,0	5,2	2,2		
Premesse istituzionali e finanziarie	2 501	2 640	2 715	75	2,8
Ordine e sicurezza pubblica	961	1 087	1 113	26	2,4
Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	2 979	3 294	3 567	272	8,3
Difesa nazionale	4 428	4 808	4 915	108	2,2
Educazione e ricerca	6 664	6 972	7 208	236	3,4
Cultura e tempo libero	450	484	501	17	3,6
Sanità	212	229	232	2	0,9
Previdenza sociale	20 668	21 568	21 767	199	0,9
Trasporti	8 130	8 614	8 658	44	0,5
Ambiente e assetto del territorio	1 107	1 033	1 303	270	26,1
Agricoltura e alimentazione	3 711	3 718	3 720	2	0,1
Economia	544	560	685	126	22,5
Finanze e imposte	9 380	9 921	9 969	47	0,5

Le uscite totali aumentano del 2,2 per cento, ovvero più lentamente delle entrate (+2,7 %) e del prodotto interno lordo nominale (+2,3 %). La crescita si ripartisce sull'intero bilancio della Confederazione. Il principale fattore straordinario è rappresentato dalla tassa sul CO₂ che dal 2014 è aumentata (ridistribuzione e Programma Edifici, +361 mio.). Ciò determina elevati tassi di crescita nei settori di compiti Protezione dell'ambiente e assetto del territorio(+26,1 %; redistribuzione) ed Economia (+22,5 %; Programma Edifici). Altri settori fondamentali di crescita sono Relazioni con l'estero (+272 mio.; cooperazione allo sviluppo e contributo all'ampliamento a favore dell'UE), Educazione e ricerca (+236 mio., crescita nell'ambito del messaggio ERI

2013-2016) e Difesa nazionale (+108 mio., limite di spesa dell'esercito). In valori assoluti anche la previdenza sociale registra un notevole aumento (+199 mio.); in un confronto su più anni esso risulta però più modesto (+0,9 %). Nel settore Finanze e imposte (+47 mio.) la recente diminuzione degli interessi debitori ha quasi consentito di compensare l'aumento delle partecipazioni di terzi alle entrate della Confederazione. Le uscite per i trasporti sono invece aumentate di 44 milioni rispetto all'anno precedente, quelle per i sei settori di compiti rimanenti esclusa la tassa sul CO₂ sono cresciute di 155 milioni. L'impiego di risorse finanziarie per l'agricoltura rimane praticamente invariato. (+2 mio.).

Struttura delle uscite per il 2014 secondo settori di compiti in %

Uscite ordinarie



Circa la metà delle uscite della Confederazione riguarda i settori di compiti Previdenza sociale nonché Finanze e imposte. La loro quota al bilancio è in calo (-0,7 punti percentuali) mentre quella degli Altri settori di compiti (tassa sul CO₂; +0,6 punti percentuali) e delle Relazioni con l'estero (+0,3 punti percentuali) è in crescita.

21 Previdenza sociale

Nel 2014 le uscite preventivate per la previdenza sociale superano dello 0,9 per cento i valori iscritti nel Preventivo 2013. L'incremento relativamente moderato è riconducibile in particolare a due fattori: in primo luogo, nell'assicurazione per la vecchiaia non è previsto alcun aumento delle rendite e, in secondo luogo, le uscite 2013 per l'assicurazione per l'invalidità e l'assicurazione malattie sono state sovrastimate.

Previdenza sociale

Mio. CHF	Consuntivo 2012	Preventivo 2013	Preventivo 2014	Diff. rispetto al P 2013 assoluta	in %
Previdenza sociale	20 668	21 568	21 767	199	0,9
Quota in % delle uscite ordinarie	33,5	33,2	32,8		
Assicurazione per la vecchiaia	10 339	10 714	10 857	143	1,3
Assicurazione per l'invalidità	4 821	5 022	5 016	-7	-0,1
Assicurazione malattie	2 186	2 271	2 286	15	0,7
Prestazioni complementari	1 366	1 441	1 446	5	0,3
Assicurazione militare	213	224	217	-8	-3,4
Assicurazione contro la disoccupazione / Collocamento	456	464	499	35	7,6
Costr. abitaz. a car. sociale / prom. della costr. abitaz.	80	110	105	-6	-5,2
Migrazione	1 145	1 252	1 277	25	2,0
Aiuto sociale e assistenza	61	69	64	-4	-6,0

Per le uscite della Confederazione destinate alla previdenza sociale è preventivato un aumento dello 0,9 per cento (2013: +2,7%). Ciò corrisponde a un incremento di 199 milioni, di cui oltre il 70 per cento è a carico dell'assicurazione per la vecchiaia. Nel 2014 la progressione è quindi relativamente moderata e ciò è dovuto al fatto che le rendite di vecchiaia rimangono invariate nel 2014 e che le uscite per l'assicurazione per l'invalidità sono leggermente al di sotto del valore previsto nel 2013, che attualmente risulta sovrastimato. L'aumento più forte è preventivato per l'assicurazione contro la disoccupazione (AD). Negli ambiti dell'assicurazione militare, della costruzione di abitazioni a carattere sociale e della promozione della costruzione di abitazioni come pure dell'aiuto sociale e dell'assistenza è atteso un calo.

Aumento moderato dell'assicurazione per la vecchiaia

Le uscite della Confederazione per l'assicurazione per la vecchiaia confluiscono principalmente in tre flussi di pagamento: (1) il contributo legale della Confederazione all'AVS, pari al 19,55 per cento delle uscite dell'AVS; (2) la quota dell'assicurazione al punto percentuale dell'imposta sul valore aggiunto a favore dell'AVS e (3) il prodotto della tassa sulle case da gioco. Complessivamente le uscite preventivate per l'assicurazione per la vecchiaia crescono di 143 milioni (+1,3%):

- il contributo della Confederazione all'AVS aumenta di 146 milioni (+1,85%). Questa progressione è unicamente dovuta a un incremento del numero dei beneficiari di rendite. L'importo delle rendite è invece rimasto invariato; a seguito del ritmo biennale di adeguamento delle rendite AVS all'evoluzione dei salari e dei prezzi, si procederà al prossimo adeguamento nel 2015;

- la quota dell'assicurazione al punto percentuale dell'imposta sul valore aggiunto a favore dell'AVS cresce di 41 milioni (+1,8%) proporzionalmente all'aumento del gettito dell'imposta sul valore aggiunto;
- l'anno 2012 è determinante per la tassa sulle case da gioco, anno in cui le entrate ammontavano a 329,4 milioni. Nel 2014 esse saranno utilizzate in modo vincolato per finanziare l'AVS (-46,7 mio. rispetto al 2013).

Cambiamento di sistema nell'assicurazione per l'invalidità

Anche le uscite della Confederazione destinate all'assicurazione per l'invalidità sono costituite da vari flussi di pagamento, ovvero dal contributo federale a favore dell'AI come pure da due ulteriori contributi nel quadro del finanziamento aggiuntivo dell'AI, limitato al 2017. In primo luogo, l'AI riceve il provento derivante dal supplemento dell'imposta sul valore aggiunto di 0,4 punti percentuali e, in secondo luogo, durante il finanziamento aggiuntivo dell'AI la Confederazione si assume i costi degli interessi dell'AI sul debito presso il fondo di compensazione AVS. Il tasso d'interesse ammonta al 2 per cento.

- Il contributo della Confederazione all'AI sarà versato nel 2014 per la prima volta secondo il nuovo sistema di finanziamento deciso nell'ambito della 6ª revisione dell'AI. Finora la Confederazione forniva un contributo pari al 37,7 per cento delle uscite annue dell'AI. D'ora in poi il contributo federale è connesso all'evoluzione del gettito dell'imposta sul valore aggiunto ed è quindi indipendente dalle uscite effettive dell'assicurazione (cfr. vol. 1 n. 62/17). Il contributo federale all'AI preventivato

per il 2014 è di 3639 milioni, ovvero di 18 milioni inferiore a quello iscritto nel Preventivo 2013. A seguito della chiusura dei conti 2012 le previsioni per il contributo federale 2013 sono state nel frattempo riviste al ribasso (3571 mio.). Da questo confronto nel 2014 risulta un incremento dell'1,9 per cento;

- rispetto al Preventivo 2013 il supplemento temporaneo dell'imposta sul valore aggiunto aumenta di 20 milioni (+1,8%) in linea con il gettito complessivo dell'imposta sul valore aggiunto;
- il contributo speciale per gli interessi AI diminuisce di 9 milioni. Questa riduzione è dovuta al fatto che nel 2013 il debito dell'AI scenderà verosimilmente di 592 milioni attestandosi a 14,35 miliardi (mediante il contributo speciale la Confederazione copre gli interessi passivi dell'AI nella misura del 62,3%; il resto è incluso nel contributo federale).

Per le *prestazioni complementari* (PC) all'AVS e all'AI la Confederazione versa sussidi ai Cantoni e si assume i 5/8 delle PC annue che servono a coprire il minimo esistenziale. I rimanenti 3/8, i costi di malattia e disabilità nonché i costi supplementari dei beneficiari di PC che vivono in istituti sono assunti dai Cantoni (per le persone che vivono a domicilio l'intera prestazione complementare annua è considerata minimo esistenziale, mentre per le persone che vivono in istituti la quota per la copertura del fabbisogno esistenziale è solo una parte delle PC annue). Inoltre, la Confederazione versa ai Cantoni un'indennità per i costi amministrativi delle prestazioni complementari. Complessivamente le prestazioni complementari all'AVS e all'AI rappresentano ciascuna circa la metà delle uscite della Confederazione in questo settore. Nell'anno di preventivo le PC all'AVS determinano un aumento delle uscite dell'1,8 per cento legato alla crescita del numero dei beneficiari di rendite. Nell'ambito delle PC all'AI la riduzione del numero delle nuove rendite si traduce in un calo delle uscite per le PC pari all'1,1 per cento.

Nel 2013 per le entrate a destinazione vincolata derivanti dall'imposizione dell'alcol e del tabacco, riservate al finanziamento dei contributi della Confederazione all'AVS, all'AI e alle PC, sono preventivati 2631 milioni. La quota della Confederazione del 17 per cento delle entrate del punto percentuale dell'imposta sul valore aggiunto, prelevato dal 1999 per coprire i maggiori costi dell'AVS dovuti a fattori demografici, ammonta a 487 milioni (dopo deduzione delle perdite su debitori). Con queste entrate è stato possibile coprire il 23,4 per cento dei contributi federali all'AVS, all'AI e alle PC (compreso il contributo speciale agli interessi dell'AI). Questo valore è più elevato di quello del Preventivo 2013 (23,0%).

Finanziamenti speciali deficitari

Le uscite della Confederazione per l'assicurazione malattie concernono prevalentemente la riduzione individuale dei premi. Secondo l'articolo 66 della legge federale sull'assicurazione malattie (RS 832.10) il contributo della Confederazione ammonta al 7,5 per cento dei costi lordi dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie. Rispetto al preventivo dell'anno

precedente, nel Preventivo 2014 le uscite della Confederazione per la riduzione dei premi aumentano dello 0,7 per cento circa. Tuttavia il valore preventivato per il 2013 è nettamente superiore al contributo effettivo della Confederazione per l'anno in corso. Nel Preventivo 2014 il tasso di crescita delle uscite per la riduzione dei premi, corretto di conseguenza, ammonta a circa il 3,2 per cento. Questo valore stimato tiene conto dell'aumento presunto dei premi medi, dell'incremento del numero di assicurati e delle ripercussioni delle misure di risparmio approvate nell'ambito dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie, in particolare nel settore dei medicinali. L'importo è ripartito tra i Cantoni in funzione della rispettiva percentuale della popolazione residente. I Cantoni completano il contributo della Confederazione a seconda delle necessità al fine di ottemperare al mandato legale. Le spese della Confederazione per la riduzione dei premi sono finanziate in parte da entrate a destinazione vincolata. Il 5 per cento del provento dell'imposta sul valore aggiunto (senza le quote dell'AVS/AI e del FTP) è utilizzato a favore delle fasce inferiori di reddito e per il 2014 ammonta a 930 milioni (dopo deduzione delle perdite su debitori). Inoltre nel Preventivo 2014 le entrate utilizzate per i costi non coperti del traffico stradale concorrono al finanziamento della riduzione individuale dei premi nella misura di 140 milioni. Le risorse a destinazione vincolata coprono pertanto complessivamente circa la metà delle uscite della Confederazione per la riduzione dei premi.

Evoluzioni contrapposte negli ambiti dell'assicurazione contro la disoccupazione, dell'assicurazione militare e della costruzione di abitazioni a carattere sociale

Rispetto al Preventivo 2013, nel Preventivo 2014 le uscite della Confederazione per l'*assicurazione militare* diminuiscono di circa 8 milioni (ca. -3,4%). Mentre le uscite stimate per le rendite e le liquidazioni sono inferiori di quasi 5 milioni a quelle dell'anno precedente, i costi delle cure e delle prestazioni in contanti diminuiscono ciascuno di circa 1,5 milioni rispetto al Preventivo 2013.

Nell'ambito dell'*assicurazione contro la disoccupazione e del collocamento*, le uscite crescono di 35,4 milioni (+7,6%). L'evoluzione descritta in quest'ambito è riconducibile essenzialmente a due fattori: da un lato, il contributo della Confederazione a favore dell'assicurazione contro la disoccupazione aumenta di 16,2 milioni rispetto all'anno precedente. Questa evoluzione è dovuta all'atteso incremento della massa salariale soggetta a contribuzione. D'altro lato, le uscite nell'ambito del collocamento segnano una progressione di 19,1 milioni a causa dell'aumento dei costi delle *applicazioni informatiche in ambiente COLSTA AD*. Occorre evidenziare che questa evoluzione non consiste in un aumento vero e proprio, ma piuttosto in una conversione dei computi delle prestazioni (CP) in mezzi finanziari con incidenza sul finanziamento (if). Questa conversione genera un aumento, poiché solo i mezzi con incidenza sul finanziamento figurano in questa tabella. Per contro, diminuiscono le uscite con incidenza sul finanziamento nel settore dell'informatica (Premesse istituzionali e finanziarie).

Le spese della Confederazione per la *costruzione di abitazioni a carattere sociale* e la promozione della costruzione di abitazioni calano di circa 5,7 milioni (-5,2%) rispetto al Preventivo 2013. Questa evoluzione è riconducibile essenzialmente a una stima più bassa delle uscite per perdite su impegni di garanzia e alle riduzioni suppletive delle pigioni.

Uscite per la migrazione ancora elevate

Nel Preventivo 2014 nel settore della *migrazione* le uscite aumentano di 25 milioni, ovvero del 2 per cento, rispetto all'anno precedente. Le maggiori uscite nell'ordine di decine di milioni concernono segnatamente i centri di registrazione e di procedura (CRP), poiché la Confederazione aumenta le capacità di alloggio per poter continuare a far fronte all'elevato numero di domande di asilo. Anche le fasi di test in vista del riassetto del settore

dell'asilo determineranno a partire dal 2014 spese supplementari per i CRP. Nel settore del personale sono inoltre iscritte risorse supplementari in conseguenza dell'elevato numero di domande di asilo e dell'obiettivo di evadere le domande pendenti come pure della promozione dell'integrazione. Per contro, diminuiscono i versamenti ai Cantoni. Infatti, a seguito della riduzione del numero e dell'elevato tasso d'occupazione dei richiedenti l'asilo e delle persone ammesse a titolo provvisorio saranno versate meno somme forfetarie globali. Il calo del numero di richiedenti l'asilo e di persone ammesse a titolo provvisorio è superiore all'incremento corrispondente del numero di rifugiati riconosciuti. Inoltre, i fondi iscritti a preventivo per la cooperazione internazionale nel settore della migrazione diminuiscono, poiché le trattative sul Fondo per le frontiere esterne FFE (successore del Fondo UE per le frontiere esterne) non si sono ancora concluse e quindi non saranno versati contributi nel 2014.

22 Finanze e imposte

Le uscite di questo settore di compiti rappresentano il 15,0 per cento delle uscite ordinarie totali e rispetto all'anno precedente sono in lieve calo (15,3 %). Rispetto al 2013 registrano un leggero aumento (+0,5 %), dovuto a evoluzioni contrapposte, e sono molto meno marcate della media delle uscite (+2,2 %).

Finanze e imposte

Mio. CHF	Consuntivo 2012	Preventivo 2013	Preventivo 2014	Diff. rispetto al P 2013 assoluta in %	
Finanze e imposte	9 380	9 921	9 969	47	0,5
Quota in % delle uscite ordinarie	15,2	15,3	15,0		
Partecipazioni a entrate della Confederazione	4 375	4 456	4 611	156	3,5
Raccolta di fondi, gestione del patrimonio e del debito	1 904	2 288	2 172	-116	-5,1
Perequazione finanziaria	3 102	3 178	3 185	7	0,2

Crescita delle partecipazioni a entrate della Confederazione grazie alle entrate dell'imposta federale diretta

Rispetto all'anno precedente, l'aumento delle partecipazioni a entrate della Confederazione (+156 mio. ossia +3,5 %) si spiega essenzialmente con l'aumento della quota all'imposta federale diretta (+190 mio. ossia +5,8%). La crescita delle partecipazioni a entrate della Confederazione è tuttavia attenuata dalla diminuzione delle quote dei Cantoni alle entrate della tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni (TTPCP) che registrano un calo di 27 milioni (-5,3 %) rispetto all'anno precedente, dovuto a un effetto di base e ad adeguamenti del volume e della struttura del parco veicoli (cfr. vol. 1, n. 31).

Calo degli interessi passivi anche grazie alla diminuzione del volume dei prestiti

La diminuzione delle uscite a titolo di raccolta di fondi, gestione del patrimonio e del debito rispetto all'anno precedente (-116 mio. ossia -5,1 %) è da imputare alle uscite per gli interessi passivi che dominano questa voce. Il calo, del tutto eccezionale, di questi ultimi non è riconducibile esclusivamente alla riduzione dei tassi d'interesse, che rimangono pressoché al loro livello storicamente basso, ma anche alla diminuzione del volume dei prestiti e delle emissioni. A seguito della riduzione dell'onere finanziario di base (dovuta in particolare al rimborso di obbligazioni nel 2013 per un volume di 6,9 mia.), l'onere degli interessi su prestiti registra un calo di 149,5 milioni (-6,2 %). A questo calo si aggiunge la diminuzione di minore entità delle uscite a titolo di swap su tassi d'interesse (-14 mio.), conformemente alla strategia (voce contabile netta riservata ai payer swap) adottata in vista dell'atteso rialzo dei tassi d'interesse. A seguito del minore volume d'emissione previsto per il 2014, gli aggi - considerati come fonte di sgravio dell'onere degli interessi su prestiti - risultano più bassi rispetto all'anno precedente e contribuiscono quindi a contenere in parte

(+50 mio.) i benefici ritratti a seguito della diminuzione del volume dei prestiti. Le uscite per commissioni, tasse ed emolumenti della Tesoreria federale restano stabili a un livello già considerevolmente basso a causa della soppressione delle tasse di emissione sui prestiti e sui crediti contabili a breve termine, in seguito all'entrata in vigore della riveduta legge sulle banche (disposizioni «too big to fail»).

Leggero aumento dei versamenti di compensazione dei singoli Cantoni

Il 2014 è il terzo esercizio del secondo periodo quadriennale della nuova perequazione finanziaria (NPC). I trasferimenti della Confederazione effettuati a titolo dei diversi strumenti della perequazione ammontano complessivamente a 3185 milioni, in aumento di 7,5 milioni rispetto al 2013 (+0,2 %). In materia di perequazione verticale delle risorse (2220 mio.), il contributo della Confederazione registra un leggero aumento (+11,9 mio. ossia +0,5 %). Se si esclude la correzione delle cifre del 2012 (effettuata nel 2013) a seguito dell'errore concernente il calcolo del fattore alfa per il periodo 2012-2015, questo incremento ammonta a 23,5 milioni (+1,1 %). La correzione ha comportato un aumento del volume dei versamenti di compensazione di 11,7 milioni. Il contributo della Confederazione alla compensazione degli oneri ammonta a 726 milioni (363 mio. per la compensazione di oneri eccessivi dovuti a fattori geotopografici e 363 mio. per la compensazione di oneri eccessivi dovuti a fattori sociodemografici), ciò che corrisponde a un calo complessivo di 4 milioni. Questa diminuzione risulta dall'adeguamento al rincaro dell'importo di perequazione dell'anno precedente (aprile 2012-aprile 2013: -0,6 %). Infine, per la compensazione dei casi di rigore, l'importo previsto per il 2014 (240 mio.) rimane invariato rispetto al 2013 poiché nessun Cantone finanziariamente debole con diritto alla compensazione dei casi di rigore diventa Cantone finanziariamente forte nel 2014.

Carattere vincolato delle uscite «Finanze e imposte»

Il settore di compiti Finanze e imposte è il secondo più importante in termini di volume finanziario. La caratteristica principale di questo settore di compiti è di non figurare tra le priorità in materia di politica budgetaria (ad es. le partecipazioni a entrate della Confederazione sono disciplinate dalla Costituzione federale e dipendono direttamente dal livello delle entrate) e di essere soggetto a numerosi fattori esogeni (mercati finanziari, tassi d'interesse, fabbisogno di finanziamento e strategia della Tesoreria federale).

Le partecipazioni a entrate della Confederazione corrispondono al 17 per cento delle entrate dell'imposta federale diretta e al 10 per cento del prodotto dell'imposta preventiva. Esse includono altresì quasi un terzo delle entrate della tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni (TTPCP) e il 20 per cento del prodotto della tassa d'esenzione dall'obbligo militare. Infine, comprendono le perdite su debitori in ambito di imposta sul valore aggiunto e in altri ambiti (dogane, TTPCP).

Le uscite a titolo di raccolta di fondi, gestione del patrimonio e del debito comprendono gli interessi passivi (spese a titolo di interessi dei prestiti a lungo e a corto termine, dei conti di deposito ecc.) come pure commissioni, tasse e spese della Tesoreria.

La nuova perequazione finanziaria (NPC), entrata in vigore nel 2008, comporta tre strumenti, due dei quali, la perequazione delle risorse e la compensazione degli oneri (perequazione dell'aggravio geotopografico e sociodemografico), costituiscono gli elementi essenziali. Il terzo strumento, la compensazione dei casi di rigore, permette di evitare che il passaggio dal vecchio sistema di perequazione finanziaria a quello nuovo non provochi casi di rigore nei Cantoni; esso resterà in vigore fino al 2036 al più tardi. L'importo della compensazione dei casi di rigore è fisso fino al 2015, dopo di che la somma si ridurrà in ragione del 5 per cento all'anno. I contributi della Confederazione per questi strumenti sono adeguati ogni anno all'evoluzione della situazione economica. Gli importi per il 2014 sono stati adeguati all'andamento del potenziale delle risorse (perequazione delle risorse) e del rincaro (compensazione degli oneri).

23 Trasporti

Nell'anno di preventivo le uscite della Confederazione nel settore dei trasporti aumentano dello 0,5 per cento, ossia complessivamente in misura nettamente inferiore rispetto al bilancio globale. La loro evoluzione è inorganica: le uscite per il traffico stradale coperte dal bilancio della Confederazione sono in aumento, mentre si osservano diminuzioni in ambito di trasporti pubblici e di navigazione aerea.

Trasporti

Mio. CHF	Consuntivo 2012	Preventivo 2013	Preventivo 2014	Diff. rispetto al P 2013 assoluta in %	
Trasporti	8 130	8 614	8 658	44	0,5
Quota in % delle uscite ordinarie	13,2	13,3	13,0		
Traffico stradale	2 841	3 001	3 164	163	5,4
Trasporti pubblici	5 129	5 420	5 305	-115	-2,1
Navigazione aerea	160	193	189	-4	-2,3

Traffico stradale

Le uscite per il traffico stradale previste nel bilancio della Confederazione aumentano complessivamente di 163 milioni, ossia del 5,4 per cento:

- ai fini del preventivo (e del piano finanziario) si parte dal presupposto che, nel quadro della modifica del decreto federale concernente la rete delle strade nazionali, il 1° gennaio 2014 la Confederazione riprenda circa 400 km delle attuali strade cantonali e comunali. Ciò comporta un onere supplementare di complessivi 89 milioni che risultano da 115 milioni di maggiori uscite per l'esercizio e la manutenzione della rete supplementare e da uno sgravio di 26 milioni in ambito di contributi della Confederazione alle strade principali dei Cantoni (compensazione parziale degli oneri supplementari della Confederazione);
- l'incremento residuo in ambito di strade nazionali ammonta a 117 milioni. Esso proviene prevalentemente dalla maggiore quota al versamento annuo al fondo infrastrutturale (cfr. in merito anche il prospetto globale «Bilancio della Confederazione e fondo infrastrutturale» alla pagina seguente);
- i contributi della Confederazione alle altre strade registrano invece una diminuzione di 48 a 174 milioni. Tale diminuzione è riconducibile al fatto che rispetto all'anno precedente saranno necessarie per il traffico d'agglomerato e quindi anche per altri progetti stradali minori risorse dal fondo infrastrutturale. Ne sono motivo da un canto la conclusione di progetti urgenti e, d'altro canto, ritardi nell'avvio di nuovi progetti.

Il nuovo decreto federale concernente la rete delle strade nazionali legato all'aumento della tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali

L'aumento della tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali dovrebbe in un secondo tempo (verosimilmente nel 2016) compensare i maggiori costi a carico della Confederazione generati dal decreto. Se nella votazione popolare del 24 novembre 2013 l'aumento della tassa sarà respinto, il nuovo decreto concernente la rete delle strade nazionali non sarà posto in vigore a causa dell'interdipendenza tra i progetti. Verrebbero a decadere i maggiori costi e ne risulterebbe uno sgravio corrispondente del bilancio 2014.

Il fondo a destinazione vincolata «Finanziamento speciale per il traffico stradale» (cfr. tabella B 43 del presente volume) presenta un saldo negativo di 426 milioni. Il divario tra il ristagno delle entrate dell'imposta sugli oli minerali e la lievitazione delle uscite continua ad aumentare. A fine 2014 è atteso uno stato di 1299 milioni.

Trasporti pubblici

Rispetto all'anno precedente per i trasporti pubblici vengono spesi 155 milioni in meno (-2,1 %):

- il versamento al Fondo FTP diminuisce di 105 milioni, ovvero del 6,7 per cento. Ciò è dovuto quasi unicamente a un minore versamento dalla TTPCP, perché bisogna contare su un minore prodotto netto della tassa e perché nel bilancio ordinario della Confederazione vengono trattenute minori risorse TTPCP rispetto all'anno precedente (140 mio. anziché 90). Questi mezzi vengono impiegati per coprire le spese (esterne) causate dal traffico stradale, come previsto nell'articolo 85 capoverso 2 Cost., e per finanziare la riduzione dei premi di cassa malati. Le minori entrate dal punto percentuale dell'IVA (sulla base di una nuova stima delle quote degli aggregati IVA, in corrispondenza con l'aumento lineare dell'aliquota) risultano da un nuovo calcolo della quota FTP rispetto alla totalità delle entrate dell'imposta sul valore aggiunto. A questo si contrappone

un aumento di pari importo del versamento all'imposta sugli oli minerali consecutivo alle uscite (maggiore fabbisogno di risorse per la prevista copertura del 25 % dei costi di costruzione delle linee di base della NFTA);

- le uscite per incentivare il traffico merci ferroviario scendono di circa 35 milioni (-11,3 %). Per accrescere l'esattezza del preventivo i contributi agli investimenti per la costruzione dei terminali sono iscritti a preventivo per un importo inferiore di circa 20 milioni. In ambito di indennizzo del traffico combinato attraverso le Alpi si procede ulteriormente sulla via dello smantellamento (-10 mio.; cfr. vol. 2B, credito 802/A2310.0214);
- inoltre si registra una diminuzione di pressoché 70 milioni (-19,4 %) per quanto riguarda la quota di versamento annuale al fondo infrastrutturale da attribuire ai trasporti pubblici. Tale diminuzione si spiega con la fine del promovimento di progetti urgenti d'agglomerato;
- maggiori uscite di 68 milioni (+3,1 %) si verificano invece in ambito di esercizio e di conservazione dell'infrastruttura ferroviaria. Questo aumento si spiega principalmente con gli sforzi supplementari per eliminare il cumulo di lavori arretrati in ambito di manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria delle FFS (+75 mio.). A causa dei maggiori ricavi derivanti dalla concessione dell'accesso alla rete calano invece le indennità per l'esercizio dell'infrastruttura delle FFS (-11 mio.);
- la crescita di 30 milioni (+3,4%) in ambito di traffico regionale viaggiatori è riconducibile all'aumento generale dei prezzi e dei costi (+13 mio.), nonché agli investimenti di sostituzione e di ampliamento nel settore del materiale rotabile. L'aumento dei costi susseguenti in ambito di investimenti (tra l'altro ammortamenti, interessi, manutenzione) viene finanziato mediante modifiche a livello di priorità in altri settori dei trasporti pubblici (contributi agli investimenti per l'infrastruttura ferroviaria e per l'eliminazione degli svantaggi nei confronti dei disabili).

Navigazione aerea

Rispetto all'anno precedente le uscite nel settore della *navigazione aerea* diminuiscono di 4 milioni (-2,3 %):

- il motivo principale ne sono le uscite iscritte a preventivo per quasi 6 milioni in meno per misure di sicurezza non sovrane, finanziate per il tramite del finanziamento speciale della navigazione aerea. La riduzione è effettuata con riguardo al fabbisogno prevedibile ed è destinata ad accrescere l'esattezza del preventivo;
- questa evoluzione è in parte compensata dall'aumento dell'indennità a Skyguide per coprire la perdita di entrate dalla sorveglianza dello spazio aereo dei Paesi esteri limitrofi. Essa è stata fissata a nuovo per gli anni 2014-2016. L'indennità è stata leggermente aumentata perché la situazione di Skyguide non è migliorata, anzi i suoi costi non coperti sono ulteriormente lievitati.

Bilancio della Confederazione e fondo infrastrutturale

Oltre alle uscite dirette nel settore di compiti dei trasporti (ad es. per l'ampliamento e la manutenzione) la Confederazione effettua anche investimenti nei trasporti per il tramite del fondo infrastrutturale separato (cfr. vol. 4, conto speciale fondo infrastrutturale). La Confederazione finanzia queste uscite indirette mediante versamenti annuali nel fondo, che figurano nel prospetto delle uscite del bilancio della Confederazione. Per il tramite del fondo infrastrutturale la Confederazione investe inoltre – con il primo versamento straordinario effettuato nel 2008 (2200 mio.) e con l'ulteriore versamento straordinario del 2011 (850 mio.) – risorse supplementari nelle strade nazionali e fornisce contributi alle strade principali nelle regioni di montagna e nelle regioni periferiche. Queste risorse non figurano nel prospetto delle uscite.

Nel bilancio della Confederazione le uscite del traffico stradale crescono di 163 milioni (+5,4 %) rispetto all'anno precedente (uscite nel bilancio della Confederazione, compreso il versamento annuo al fondo infrastrutturale attribuibile al traffico stradale). Per contro, le uscite a favore del traffico stradale finanziate attraverso i due versamenti straordinari al fondo infrastrutturale si riducono di 213 milioni. Globalmente ne risulta una diminuzione delle uscite di 50 milioni (-1,4 %). Le uscite cofinanziate con i versamenti straordinari al FI comportano le seguenti quote:

- strade nazionali: le uscite complessive della Confederazione per le strade nazionali, pari a 2651 milioni, risultano dalle uscite del bilancio della Confederazione per 2445 milioni (compreso il versamento annuo attribuibile al fondo infrastrutturale di 579 mio.) nonché dalle uscite, pari a 206 milioni, finanziate con i versamenti straordinari al fondo infrastrutturale per il completamento della rete e l'eliminazione dei problemi di capacità. Rispetto all'anno precedente aumentano di 19 milioni;
- strade principali: le uscite complessive della Confederazione per le strade principali, pari a 187 milioni, risultano dalle uscite del bilancio della Confederazione per 147 milioni (compreso il versamento annuo attribuibile di 20 mio.) e dai mezzi finanziari, pari a 20 milioni, provenienti dai versamenti straordinari al fondo infrastrutturale e destinati a finanziare i contributi forfettari alle strade principali nelle regioni di montagna e nelle regioni periferiche. Le uscite totali per le strade principali sono quindi di 21 milioni più basse rispetto a quelle dell'anno precedente. Questa diminuzione è riconducibile alla partecipazione dei Cantoni ai costi supplementari della Confederazione consecutivi al decreto federale concernente la rete delle strade nazionali.

Il restante calo di 48 milioni delle uscite finanziate mediante il fondo infrastrutturale è dato dai contributi della Confederazione alle altre strade.

24 Educazione e ricerca

La crescita del 3,4 per cento registrata da questo settore di compiti è in linea con gli obiettivi fissati nel messaggio ERI (educazione, ricerca e innovazione) 2013–2016 (+192 mio.) e nel piano d'azione sulla ricerca energetica (+47 mio.) e permette di garantire la partecipazione della Svizzera, a partire dal 2014, al sistema europeo di navigazione satellitare Galileo/GNSS (+59 mio.).

Educazione e ricerca

Mio. CHF	Consuntivo 2012	Preventivo 2013	Preventivo 2014	Diff. rispetto al P 2013 assoluta in %	
Educazione e ricerca	6 664	6 972	7 208	236	3,4
Quota in % delle uscite ordinarie	10,8	10,7	10,9		
Formazione professionale	844	884	891	8	0,9
Scuole universitarie	1 923	2 016	2 082	66	3,3
Ricerca fondamentale	2 536	2 627	2 698	70	2,7
Ricerca applicata	1 334	1 413	1 504	92	6,5
Rimanente settore dell'educazione	28	32	32	1	1,9

Tasso di crescita superiore alla media

Rispetto all'anno precedente il settore di compiti Educazione e ricerca segna una crescita di 236 milioni (+3,4 %), di cui 74 sono destinati all'educazione e 162 alla ricerca. In totale sono preventivati 3006 milioni per l'educazione e 4202 milioni per la ricerca. Nei crediti iscritti nel preventivo sono considerati gli aumenti decisi dal Parlamento nell'ambito dei dibattiti parlamentari relativi al messaggio ERI 2013–2016 (livellamento dei tassi di crescita per le scuole universitarie) e al piano d'azione sulla ricerca energetica (aumento dei mezzi per il settore dei PF).

Mantenuto il livello per la formazione professionale

I contributi alla formazione professionale sono mantenuti pressoché allo stesso livello dell'anno precedente (891 mio.). Questo importo consente alla Confederazione di stabilizzare il suo contributo al livello del valore di riferimento legale pari a un quarto delle uscite computabili degli enti pubblici in questo settore, che è stato raggiunto nel 2012.

Continua crescita per le scuole universitarie

Le scuole universitarie registrano una crescita del 3,3 per cento (+66 mio.). I sussidi alle scuole universitarie federali aumentano del 2,2 per cento (+16 mio.). In questi sussidi sono contenuti anzitutto i mezzi attribuiti al settore parziale di compiti «Formazione» del settore dei PF (695 mio. ossia il 26,2 % dei sussidi totali al settore dei PF). L'incremento è meno marcato dell'anno precedente (+2,9 %) in quanto i contributi alle sedi del settore dei PF e dell'Istituto universitario federale per la formazione professionale (IUFFP), che non incidono sulle uscite, sono stati rivisti al ribasso (-12 %). Le uscite per l'IUFFP costituiscono il 5 per cento circa (39 mio.) delle uscite per le scuole universitarie professionali. I sussidi federali alle università cantonali (804 mio.)

sono aumentati di 28 milioni (+3,6 %), principalmente a favore dei contributi di base. Il loro incremento dovrebbe uguagliare o superare quello delle uscite cantonali in questo ambito per il periodo 2013–2016. Con una crescita del 4,3 per cento (+22 mio.), i sussidi alle scuole universitarie professionali segnano l'aumento più significativo fra le scuole universitarie.

Forte crescita per la ricerca applicata

Per quanto concerne le uscite per la ricerca, viene operata una distinzione tra ricerca fondamentale e ricerca applicata. Rispetto all'anno precedente, le uscite per la ricerca fondamentale aumentano di 70 milioni (+2,7 %). Le uscite per la ricerca applicata registrano invece una crescita del 6,5 per cento (+92 mio.), ovvero molto maggiore a causa soprattutto dei mezzi iscritti nel preventivo a partire dal 2014 in vista della partecipazione della Svizzera al sistema europeo di navigazione satellitare Galileo/GNSS (+59 mio.).

Il settore di compiti e il messaggio ERI

I crediti chiesti nel quadro del messaggio ERI non costituiscono le uniche uscite del settore di compiti Educazione e ricerca. I contributi obbligatori a organizzazioni internazionali (96 mio.), le spese per pigioni di istituzioni federali (306 mio.), il credito destinato alla ricerca settoriale e alle spese per il personale (281 mio.) non rientrano pertanto nel messaggio ERI. La maggior parte (90 %) dei crediti di questo settore di compiti è tuttavia oggetto del messaggio ERI o è destinata ai programmi quadro europei di ricerca. Questi crediti aumentano del 3,1 per cento (+192 mio.). La crescita è inferiore a quella dell'anno precedente (+3,6 %), in particolare per il fatto che il contributo obbligatorio ai programmi quadro europei di ricerca diminuisce fra il 2013 e il 2014 (-12 mio.; -2,2 %) grazie al tasso di cambio più favorevole, mentre tra il 2012 e il 2013 era stata sensibilmente superiore (+77 mio. ; +16,7 %).

Le uscite per la *ricerca fondamentale* comprendono i contributi al Laboratorio europeo di fisica delle particelle (CERN) e al Fondo nazionale svizzero (FNS) nonché alle accademie scientifiche, circa la metà dei contributi a istituti di ricerca di importanza nazionale, una parte delle prestazioni all'Agenzia spaziale europea ESA e il 60 per cento circa del contributo della Confederazione al settore dei PF. Se si eccettua quest'ultimo, i contributi al FNS e alle accademie registrano l'aumento più significativo in termini assoluti (+23 mio. ovvero +2,5 %), in sintonia con la pianificazione del messaggio ERI 2013-2016. Il contributo al CERN iscritto nel preventivo registra un aumento del 16 per cento (+6 mio.), a seguito dell'evoluzione dei dati economici di riferimento che determinano la chiave di ripartizione dei contributi degli Stati membri.

Oltre al credito destinato al suddetto sistema europeo di navigazione satellitare, le uscite per la ricerca applicata comprendono principalmente le uscite della Commissione per la tecnologia e l'innovazione (CTI), una parte dei contributi al settore dei PF e all'Ufficio federale dell'energia (UFE), circa la metà dei contributi agli istituti di ricerca di importanza nazionale, le uscite degli istituti di ricerca agraria, come pure il 90 per cento delle risorse destinate ai programmi quadro di ricerca dell'UE. I crediti destinati al trasferimento di tecnologia nel settore energetico aumentano di 10 milioni (+64,4 %) e i contributi alla CTI di 9 milioni (+6,6 %), conformemente al messaggio ERI 2013-2016 e al piano d'azione per una ricerca energetica coordinata. I mezzi per gli istituti di ricerca di importanza nazionale beneficiano di una notevole crescita (+11,8 % ossia +8 mio.), soprattutto allo scopo di rafforzare i servizi scientifici ausiliari. In vista della partecipazione svizzera alla Sorgente europea di spallazione (ESS), dal 2014 sarà iscritto nel preventivo un nuovo credito di 2,5 milioni.

25 Difesa nazionale

Le uscite per la difesa nazionale aumentano complessivamente di 108 milioni (+2,2 %). La crescita è dovuta principalmente al previsto acquisto del nuovo aereo da combattimento Gripen.

Difesa nazionale

Mio. CHF	Consuntivo 2012	Preventivo 2013	Preventivo 2014	Diff. rispetto al P 2013 assoluta in %	
Difesa nazionale	4 428	4 808	4 915	108	2,2
Quota in % delle uscite ordinarie	7,2	7,4	7,4		
Difesa nazionale militare	4 306	4 684	4 791	107	2,3
Cooperazione nazionale per la sicurezza	122	124	124	1	0,7

Nel quadro del limite di spesa pluriennale dei residui di credito per l'esercito degli anni precedenti, nel 2014 possono essere preventivati complessivamente 50 milioni. Ciò corrisponde a uscite supplementari dell'1 per cento. Rispetto al Preventivo 2013, nel complesso risultano i seguenti sviluppi:

- spese per l'armamento: queste passano da 1059 a 1226 milioni (+167 mio.; +15,8 %). Questo incremento significativo è ascrivibile in particolare al fatto che nel 2014 vengono attribuite per la prima volta risorse finanziarie al fondo costituito in vista dell'imminente acquisto del nuovo aereo da combattimento Gripen. Per il nuovo credito (conferimento al Fondo Gripen) vengono preventivati 342 milioni. Circa la metà di queste risorse finanziarie (175 mio.) è finanziata con trasferimenti all'interno delle spese per l'armamento, il resto con risorse per l'esercizio e gli investimenti dell'esercito (125 mio.) nonché con residui di credito (42 mio.). Di conseguenza, possono essere impiegati 464 milioni in meno per acquistare materiale d'armamento (-94 mio.). Sono iscritti a preventivo complessivamente 420 milioni (-81 mio.) per l'equipaggiamento e il fabbisogno di rinnovamento (E&FR). Entrambi i crediti sono destinati a garantire la capacità materiale d'intervento dell'esercito;
- spese per il personale (+10 mio.): l'aumento delle spese per il personale è soprattutto una conseguenza delle misure salariali e del pertinente incremento dei contributi del datore di lavoro. Nel settore degli immobili viene proseguito l'aumento del personale iniziato nel 2013 (+1 mio.) per poter svolgere i previsti lavori di sviluppo;

- investimenti in ambito di immobili (+8 mio.): considerato il fabbisogno di recupero nel settore immobiliare è necessario circa il 3 per cento in più di risorse finanziarie (ora 278 mio.). In questo modo devono poter essere realizzati progetti urgenti nei settori delle trasformazioni, ristrutturazioni e manutenzioni;
- investimenti per la difesa (-57 mio.): si registra un notevole calo da 161 a 104 milioni (-36 %). Questa diminuzione è dovuta, da un lato, all'acquisto nel 2013 di un business jet (35 mio.) per il Servizio trasporto aereo della Confederazione e, dall'altro, a seguito dell'aggiornata pianificazione del fabbisogno di combustibile e carburante;
- cooperazione militare internazionale (-20 mio.): il calo è dovuto al fatto che i contributi della Svizzera all'ONU non vengono effettuati periodicamente e questo causa differenze da un anno all'altro.

Oltre alla difesa nazionale militare, il settore di compiti Difesa nazionale comprende anche la cooperazione nazionale per la sicurezza. Rispetto all'anno precedente questa registra un aumento esiguo dello 0,7 per cento (+1 mio.). Questa spesa supplementare è ascrivibile al fatto che l'incasso per la gestione e la manutenzione dei componenti di POLYALERT ora avviene tramite la Confederazione. Anche le entrate aumentano dello stesso importo.

Evoluzione delle uscite d'esercizio, per investimenti e per l'armamento

Per quanto riguarda la difesa nazionale militare, il rapporto tra uscite d'esercizio (uscite per il personale, uscite per beni e servizi e uscite a titolo di riversamento, compresi i contributi del datore di lavoro) e uscite per l'armamento e per investimenti nel 2014 è del 66 per cento contro il 34 per cento. Nel 2013 tale rapporto era ancora del 67 per cento contro il 33 per cento. L'esercito si avvicina quindi in minima misura all'obiettivo a medio termine di raggiungere un rapporto tra uscite d'esercizio e uscite per l'armamento del 60 per cento contro il 40 per cento.

26 Agricoltura e alimentazione

Le uscite della Confederazione per Agricoltura e alimentazione rimangono costanti. Anche con l'attuazione della politica agraria 2014–2017 la maggior parte dei sussidi per l'agricoltura affluisce alle aziende agricole sotto forma di pagamenti diretti. In caso di miglioramento delle basi vengono aumentate le risorse finanziarie per il miglioramento strutturale agricolo in parte a carico dei crediti d'investimento.

Agricoltura e alimentazione

Mio. CHF	Consuntivo 2012	Preventivo 2013	Preventivo 2014	Diff. rispetto al P 2013 assoluta in %	
Agricoltura e alimentazione	3 711	3 718	3 720	2	0,1
Quota in % delle uscite ordinarie	6,0	5,7	5,6		
Miglioramento delle basi di produzione e misure sociali	192	194	198	4	2,1
Produzione e smercio	440	458	441	-16	-3,6
Pagamenti diretti	2 809	2 794	2 809	15	0,5
Rimanenti uscite	270	272	272	0	0,0

Quasi 3,5 miliardi del budget dell'agricoltura è gestito tramite tre limiti di spesa, conformemente alle direttive della legge sull'agricoltura. Ciò corrisponde a circa il 90 per cento delle uscite per il settore Agricoltura e alimentazione. Ai fini dell'attuazione della politica agraria 2014–2017, con il decreto federale del 13 marzo 2013 il Parlamento ha stabilito questi limiti di spesa per l'agricoltura per i prossimi quattro anni come segue:

- pagamenti diretti: 11 256 milioni;
- produzione e smercio: 1776 milioni;
- miglioramento delle basi di produzione e misure sociali: 798 milioni.

Nel 2014 le uscite complessive del settore agricolo e alimentare rimangono stabili rispetto all'anno precedente (+0,1 %). Esse si ripartiscono nei settori descritti di seguito.

I *pagamenti diretti*, che con 2,8 miliardi costituiscono circa 3/4 delle uscite dell'agricoltura, aumentano di 15 milioni rispetto all'anno precedente. L'aumento è dovuto al fatto che l'anno precedente sono state trasferite risorse dai pagamenti diretti al limite di spesa produzione e smercio per finanziare i supplementi dell'economia lattiera. Questa compensazione decade dal 2014. Con la politica agraria 2014–2017 è stato deciso di sviluppare ulteriormente il sistema dei pagamenti diretti. Le risorse finanziarie per i pagamenti diretti si suddividono nei seguenti strumenti: contributi per la garanzia di approvvigionamento, cura del paesaggio, biodiversità, qualità del paesaggio, sistema produttivo, efficienza delle risorse nonché contributi di transizione.

Le risorse iscritte nel limite di spesa produzione e smercio sono impiegate per misure di sostegno del mercato nei settori lattiero, allevamento e coltivazione di piante. Rispetto agli anni precedenti, le

risorse preventivate per il 2014 permangono stabili ad eccezione del 2013. La differenza rispetto all'anno precedente (-16 mio.) è dovuta, tra l'altro, al fatto che nel 2013 il Parlamento ha aumentato di 10 milioni le risorse in questo limite di spesa per aiuti alla coltivazione di piante per misure speciali volte a declassare i vini DOC. Inoltre, con l'attuazione della politica agraria 2014–2017 le risorse nel limite di spesa produzione e smercio dal 2014 al 2017 devono essere aumentate continuamente da 442 a 447 milioni. Rispetto al 2013, ciò comporta un calo di 2 milioni nel 2014, che però sarà nuovamente compensato nel corso dei successivi anni. Inoltre, all'interno del limite di spesa è previsto un trasferimento di risorse dalla coltivazione di piante alla promozione della qualità e dello smercio.

Rispetto al preventivo dell'anno precedente le risorse per i *miglioramenti delle basi di produzione e misure sociali* aumentano di 4 milioni. Conformemente alla volontà del Parlamento le risorse per il miglioramento delle strutture agricole vengono aumentate di 9 milioni a 99 milioni (+10 %) e i crediti per investimenti agricoli vengono diminuiti di 4 milioni a 47 milioni (-8 %). Le risorse a disposizione per la coltivazione di piante e l'allevamento di animali, per la consulenza agricola nonché gli aiuti per la conduzione aziendale permangono al livello dell'anno precedente.

Le *rimanenti uscite* che non sono gestite attraverso i limiti di spesa diminuiscono di circa mezzo milione rispetto all'anno precedente. Questo è dovuto principalmente a una diminuzione delle risorse preventivate per gli assegni familiari nell'agricoltura (-1,8 mio.) e a un contestuale aumento delle spese amministrative (+1,3 mio.). Per i contributi all'esportazione di prodotti agricoli trasformati («legge sul cioccolato») sono a disposizione 70 milioni come l'anno precedente.

27 Relazioni con l'estero – Cooperazione internazionale

Le relazioni con l'estero continuano a essere caratterizzate da una crescita marcata delle uscite per la cooperazione allo sviluppo. Nel contempo, per il 2014 il picco di spesa è atteso nell'ambito del contributo all'allargamento dell'UE. Complessivamente ne consegue una crescita del settore di compiti dell'8,3 per cento.

Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale

Mio. CHF	Consuntivo 2012	Preventivo 2013	Preventivo 2014	Diff. rispetto al P 2013 assoluta in %	
Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	2 979	3 294	3 567	272	8,3
Quota in % delle uscite ordinarie	4,8	5,1	5,4		
Relazioni politiche	713	748	753	5	0,6
Aiuto allo sviluppo (Paesi del Sud e dell'Est)	2 110	2 280	2 484	204	8,9
Relazioni economiche	156	266	329	63	23,9

Relazioni politiche caratterizzate da progetti unici

Rispetto al Preventivo 2013, con lo 0,6 per cento (+5 mio.) le uscite per le *relazioni politiche* registrano una crescita modesta a causa di diverse evoluzioni contrastanti. Le uscite preventivate crescono sia per il Consiglio dei ministri dell'OSCE, che si svolgerà una sola volta nel quadro della presidenza svizzera dell'OSCE (+11 mio.), come pure per i lavori preparatori per la partecipazione della Svizzera all'esposizione universale 2015 a Milano (+5 mio.). Anche le uscite per il personale (+6 mio.), il settore della promozione della pace e della sicurezza (+3 mio.) e il contributo all'offerta della SSR destinata all'estero (+2 mio.) segnano una crescita. A ciò si contrappongono minori uscite (-10 mio.) dovute ai costanti corsi di cambio favorevoli e all'attuazione della misura «ottimizzazione della rete esterna» derivante dalla verifica dei compiti della Confederazione. I contributi della Svizzera all'ONU (-8 mio.) sono pure in calo a seguito delle minori uscite preventivate per le operazioni di mantenimento della pace, la cui parte preponderante è attribuita al settore di compiti *Difesa nazionale*. Infine, il contenimento delle uscite è dovuto anche al fatto che per il 2014 nel DFAE (UA 201) non sono più previsti investimenti in mezzi informatici (-6 mio.).

Continua forte crescita nell'ambito dell'aiuto allo sviluppo

Rispetto all'anno precedente, con il 9,0 per cento (+204 mio.) le uscite per l'*aiuto allo sviluppo (Paesi del Sud e dell'Est)* registrano un nuovo sensibile aumento. La via della crescita decisa dal Parlamento per il raggiungimento di una quota APS dello 0,5 per cento entro il 2015 continua pertanto a essere percorsa. La crescita si ripartisce su tutti i settori parziali dell'aiuto allo sviluppo. Le uscite per la cooperazione tecnica e l'aiuto finanziario

registrano l'incremento maggiore (+99 mio.), seguite dagli aiuti umanitari (+54 mio.), dalla cooperazione allo sviluppo economico (+27 mio.) e dai contributi alle organizzazioni multilaterali (+24 mio.). Questi ultimi comprendono ora anche il contributo al Fondo fiduciario del FMI, che fino al 2013 faceva parte delle *Relazioni economiche* e che nel 2014 viene aumentato da 4 a 14 milioni.

Relazioni economiche con necessità di recupero per il contributo all'allargamento

Con il 23,9 per cento (+63 mio.), le *relazioni economiche* registrano la crescita maggiore all'interno del settore di compiti a causa del contributo per la riduzione delle disparità economiche e sociali nell'UE (contributo all'allargamento). Dopo che negli ultimi anni, a seguito di ritardi nei progetti, sono risultati cospicui residui di credito, per il 2014 è previsto un numero maggiore di progetti realizzati e di conseguenza anche i pagamenti aumentano. Pertanto, la DSC e la SECO iscrivono a preventivo maggiori entrate rispettivamente di 28 e 40 milioni.

Quota APS

Secondo la definizione dell'OCSE, le prestazioni di aiuto pubblico allo sviluppo (APS) includono tutti i flussi finanziari verso i Paesi in sviluppo e le organizzazioni internazionali multilaterali che (i) provengono dal settore pubblico, (ii) mirano in primo luogo ad agevolare lo sviluppo economico e il miglioramento delle condizioni di vita e (iii) garantiscono condizioni favorevoli. La quota APS è un ordine di grandezza statistico che designa la quota delle uscite APS di un Paese in percentuale del suo reddito nazionale lordo (RNL) ed è spesso utilizzata per effettuare confronti a livello internazionale.

28 Rimanenti settori di compiti

Le uscite dei rimanenti sei settori di compiti aumentano di 516 milioni rispetto all'anno precedente (+8,5 %). Tale incremento è riconducibile in prevalenza all'aumento della tassa sul CO₂, i cui proventi supplementari in parte vengono ridistribuiti e in parte confluiscono nella promozione del risanamento di edifici. Al netto di questo effetto unico, l'aumento delle uscite ammonta a 155 milioni (+2,7 %).

Rimanenti settori di compiti

Mio. CHF	Consuntivo 2012	Preventivo 2013	Preventivo 2014	Diff. rispetto al P 2013 assoluta	in %
Rimanenti settori di compiti	5 775	6 034	6 549	516	8,5
Quota in % delle uscite ordinarie	9,4	9,3	9,9		
Premesse istituzionali e finanziarie	2 501	2 640	2 715	75	2,8
Ordine e sicurezza pubblica	961	1 087	1 113	26	2,4
Cultura e tempo libero	450	484	501	17	3,6
Sanità	212	229	232	2	0,9
Ambiente e assetto del territorio	1 107	1 033	1 303	270	26,1
Economia	544	560	685	126	22,5

Nel settore di compiti *Premesse istituzionali e finanziarie* le uscite crescono di quasi 75 milioni (+2,8 %). Oltre due terzi di questo importo sono attribuibili agli ambiti Imposte e tributi (+24 mio., prevalentemente investimenti IT dell'AFC e dell'AFD) e Informatica (+27 mio.). Cresce inoltre il fabbisogno di risorse nel settore Costruzioni e logistica (+7 mio.), dove l'anno prossimo gli investimenti nelle costruzioni civili registreranno un incremento. Da ultimo si menzionano gli ambiti Conduzione del Dipartimento e Statistica, che contabilizzano maggiori uscite di 4 milioni ciascuno.

Le uscite del settore di compiti *Ordine e sicurezza pubblica* aumentano di 26 milioni (+2,4 %). La crescita maggiore è registrata dal settore Servizi di polizia, perseguimento penale ed esecuzione delle pene (+18 mio.) ed è dovuta all'accresciuto fabbisogno di contributi agli investimenti a stabilimenti penitenziari e case d'educazione legato all'intensificarsi dell'attività edilizia. Sono contabilizzate maggiori uscite anche per il rinnovo del passaporto e della carta d'identità, il rafforzamento della lotta contro il riciclaggio di denaro e l'indennizzo dei Cantoni e delle Città per compiti di protezione. Le uscite per il diritto generale, per i controlli alla frontiera e per i tribunali aumentano complessivamente di quasi 8 milioni.

L'espansione delle uscite nel settore di compiti *Cultura e tempo libero* ammonta a 17 milioni (+3,6 %). Come l'anno precedente, più della metà va a favore dello sport (+11 mio.) ed è destinata in massima parte ai contributi agli investimenti per impianti sportivi d'importanza nazionale (NASAK 4). L'aumento di 3 milioni in ciascuno degli ambiti Promozione della cultura e politica dei media e Salvaguardia della cultura confluisce in misura consistente nella promozione dei musei e delle collezioni (cerchia allargata dei destinatari) e nei lasciti culturali, che ora comprendono anche la musica e il teatro.

Per la *Sanità* sono contabilizzati 2 milioni (+0,9 %) in più rispetto all'anno precedente. Mentre i settori Lotta contro le malattie e prevenzione e Ospedali registrano circa 2 milioni di minori uscite (tra cui contributi in esaurimento agli investimenti alla Clinica di riabilitazione di Novaggio), cresce il fabbisogno di risorse nei settori della sicurezza delle derrate alimentari (+1 mio.) e della salute degli animali (+3 mio.). La ragione principale è costituita dalla fusione dell'IVI con l'Istituto di virologia veterinaria dell'Università di Berna, che ha determinato maggiori uscite (controfinanziate) per oltre 2 milioni.

Le uscite per il settore di compiti *Ambiente e assetto del territorio* crescono di 270 milioni (+26,1 %). Tale crescita è riconducibile in primis all'aumento dell'aliquota della tassa sul CO₂ previsto per l'inizio del 2014 (+249 mio.), che determinerà un incremento dei proventi e quindi della redistribuzione. Grazie a maggiori entrate, l'importo distribuito cresce anche per la tassa d'incentivazione sui COV (+6 mio.). Mezzi supplementari pari a quasi 6 milioni sono inoltre messi a disposizione della protezione contro le piene (contributi agli investimenti per le costruzioni di protezione) e della gestione delle foreste (ad es. lotta contro gli organismi nocivi pericolosi). I rimanenti ambiti di questo settore di compiti crescono in misura contenuta.

Nel settore di compiti *Economia* sono iscritte a preventivo maggiori uscite pari a 126 milioni (+22,5 %), ascrivibili quasi interamente al settore Energia. Anche in questo caso la progressione è generata dall'aumento della tassa sul CO₂. I maggiori ricavi risultanti sono a destinazione vincolata e un terzo del relativo importo va a favore del Programma Edifici (UFAM, +103 mio.; UFE, +9 mio.). Sono inoltre preventivati mezzi supplementari pari a 10 milioni per i programmi di SvizzeraEnergia (Strategia energetica 2050). Si registra infine un modesto incremento del fabbisogno negli ambiti Ordinamento economico ed Economia forestale, mentre le uscite per la Promozione della piazza economica diminuiscono lievemente a seguito della conclusione delle misure per attenuare la forza del franco (Svizzera Turismo).

31 Rischi di bilancio

Conformemente alle direttive del Fondo monetario internazionale (FMI) la pubblicità dei rischi di bilancio è destinata a sostenerne la gestione. La Confederazione rende conto dei possibili rischi di bilancio principalmente attraverso il preventivo e il consuntivo. Il presente capitolo offre una panoramica e analizza i rischi di previsione esistenti con un'analisi di sensitività.

Rischi di bilancio della Confederazione

La tabella qui appresso compendia la pubblicità decentralizzata dei rischi di bilancio della Confederazione e rinvia alle corrispondenti pubblicazioni. La pubblicità menzionata in questa sede adempie in misura differenziata le direttive del FMI. L'Amministrazione federale delle finanze (AFF) esamina quindi correntemente eventuali possibilità di miglioramento.

Nel 2008 il FMI ha pubblicato le direttive sui rischi di bilancio denominate «Fiscal Risks: Sources, Disclosure, and Management». Nel quadro del suo rapporto sulla trasparenza fiscale in Svizzera (Fiscal Report on the Observance of Standards and Codes, anche Fiscal ROSC), nel mese di gennaio del 2009 il FMI ha presentato una valutazione sullo stato di attuazione delle direttive in Svizzera. Sulla base delle direttive e del rapporto, l'AFF ha analizzato possibili miglioramenti e creato il presente capitolo come strumento per la tematizzazione dei rischi di bilancio.

Nella sua valutazione il FMI è giunto alla conclusione che la Confederazione ottempera a più di un titolo al «best practice standard» internazionale per quanto riguarda l'attuazione delle direttive. Vi ha ampiamente contribuito l'orientamento conseguente agli International Public Sector Accounting Standards IPSAS del resoconto contabile e del rendiconto finanziario nel contesto dell'introduzione del NMC.

L'attuale gestione dei rischi della Confederazione poggia sulla politica dei rischi del mese di dicembre del 2004. Da allora, la gestione dei rischi è in continuo sviluppo. Nel 2010 il Consiglio federale ha emanato nuove istruzioni sulla politica della Confederazione in materia di gestione dei rischi (vedi vol. 1, n. 61/3). Le prescrizioni in materia di rilevamento e valutazione dei rischi collimano in ampia misura con la documentazione raccomandata dalle direttive del FMI.

Concetto e raccomandazioni del FMI

Per rischi di bilancio («fiscal risks») si intende il pericolo che le chiusure delle economie pubbliche si discostino notevolmente dai valori preventivati/pianificati. Tale pericolo sussiste anche quando il preventivo è stabilito «sul fondamento di una stima diligente del fabbisogno presumibile», come prescritto ad esempio nell'articolo 32 della legge sulle finanze della Confederazione. Anche uscite ed entrate poggiano su innumerevoli ipotesi di avvenimenti che hanno ripercussioni finanziarie sul bilancio dello Stato a seguito di disposizioni di legge o di impegni contrattuali, il cui accadimento effettivo è tuttavia determinato con

certezza soltanto in casi molto rari. Una preventivazione accurata può – nel momento in cui è effettuata – orientarsi unicamente sugli avvenimenti che sono rilevanti con maggiore probabilità, cosicché al momento dell'esecuzione del preventivo gli scostamenti dai dati di pianificazione dipendono quindi dall'entità delle incertezze.

Un importante esempio è dato dagli indicatori macroeconomici sui quali poggia il preventivo, che si orientano invero sulle previsioni degli esperti, ma normalmente l'evoluzione economica effettiva se ne discosta. Le entrate fiscali dipendenti dai parametri economici non raggiungono i valori iscritti a preventivo e anche le uscite (ad es. nel caso delle assicurazioni sociali e degli interessi passivi) divergono spesso dalle previsioni. Il seguente capitolo «Analisi di sensitività dei dati economici di riferimento» evidenzia come determinate voci di entrata e di uscita reagiscono nel preventivo a possibili variazioni degli indicatori macroeconomici di riferimento.

Comportamento nei confronti dei rischi di bilancio

Conformemente alle direttive del FMI il comportamento nei confronti dei rischi di bilancio poggia sui tre pilastri identificazione, pubblicità e gestione:

L'*identificazione* comprende l'accertamento, la denominazione e la quantificazione di rischi concreti di bilancio. In questo ambito il FMI distingue tre tipi di rischi:

1. i *rischi macroeconomici* e di previsione si riferiscono in particolare al PIL, al rincaro, al livello degli interessi o al corso del cambio;
2. i *rischi espliciti* risultano se degli impegni esistenti provocano un fabbisogno di finanziamento in seguito a un determinato avvenimento (non preventivato). I rischi espliciti riguardano ad esempio la gestione del debito, le casse pensioni o le imprese dello Stato;
3. i *rischi impliciti* non risultano soltanto da impegni espliciti ma anche dalla pressione pubblica (ad es. in caso di catastrofi naturali, assicurazioni sociali).

Un'ulteriore categoria è data dai «rischi politici». Nella fattispecie si tratta di oneri di bilancio consecutivi a possibili future decisioni degli organi decisionali, ad esempio sotto forma di maggiori uscite o di riduzioni di imposte.

Oltre alla denominazione qualitativa dei rischi di bilancio si tratta anche di identificarne l'importanza quantitativa. Essa si commisura alle possibili conseguenze finanziarie dei singoli avvenimenti e alla loro probabilità di accadimento. La quantificazione consente una prioritizzazione nella gestione dei rischi di bilancio.

La *pubblicità* dei rischi di bilancio è destinata a sostenerne la gestione. Una trasparenza elevata può ad esempio determinare una migliore solvibilità e quindi ridurre i costi di raccolta di fondi. La pubblicità non è in genere raccomandata quando ne potrebbe

derivare un problema di «moral hazard» (problema di incentivazione). Questo pericolo sussiste segnatamente nel caso dei rischi impliciti. La pubblicità del rischio di un sostegno alle imprese nel settore privato può ad esempio influenzare negativamente il loro comportamento di rischio.

Secondo il FMI una *gestione* efficace dei rischi di bilancio poggia su strategie ineccepibili di politica economica e di gestione del debito. Occorre inoltre una chiara ripartizione dei ruoli e delle responsabilità in fatto di comportamento nei confronti dei rischi di bilancio.

Pubblicità dei rischi di bilancio

Rischi macroeconomici

Analisi di sensitività degli indicatori macroeconomici	Capitolo «Rischi di bilancio», volume 3 del preventivo
Prodotto interno lordo (PIL)	Capitolo «Scenari alternativi», volume 3 del preventivo e piano finanziario
Gestione del debito	Volume 5 piano finanziario, allegato 4
Impegni eventuali	Volume 1 del consuntivo, allegato
Impegni della previdenza	Volume 1 del consuntivo, allegato
Imprese statali	Consuntivo consolidato della Confederazione
Agevolazioni fiscali	Capitolo «Agevolazioni fiscali», volume 1 del Preventivo, allegato; Rapporto AFC; parte del rapporto sui sussidi.
Assicurazioni sociali	«Finanze pubbliche», pubblicazione dell'Ufficio federale di statistica

Rischi politici

Maggiori uscite/Riduzioni fiscali	Volume 5 Piano finanziario, capitolo «Possibili oneri supplementari»
-----------------------------------	--

Analisi di sensitività dei dati economici di riferimento

Dall'analisi di sensitività si possono desumere semplici «regole generali» riguardanti l'influsso esercitato sul preventivo da dati economici di riferimento selezionati. Esse illustrano come determinate rubriche di entrata e di uscita reagiscono nel Preventivo 2014 a variazioni della crescita economica o ai tassi d'interesse a breve e lungo termine. Le sensitività si basano sui valori empirici e devono essere intese come ordini di grandezza.

I risultati evidenziano, ad esempio, che nel caso di una bassa crescita del PIL nel 2014 (-1 punto di percentuale) le entrate fiscali diminuirebbero dell'1 per cento. Questo calo sarebbe solo in parte neutralizzato dalle minori quote delle entrate (pure -1%). Il risultato dei finanziamenti peggiorerebbe in misura corrispondente di circa 570 milioni. Il freno all'indebitamento compenserebbe un simile peggioramento nell'anno di preventivo con un maggiore fattore congiunturale (maggiore deficit congiunturale ammesso).

Le analisi di sensitività riassunte nella tabella qui appresso si basano su ipotesi concernenti possibili shock macroeconomici e indicano le probabili ripercussioni sul bilancio della Confederazione. Gli shock macroeconomici temporanei sono stati

simulati con l'ausilio del modello dei conti pubblici dell'Amministrazione federale delle finanze (AFF). I calcoli mostrano che la regola generale relativa alla sensitività delle entrate fiscali e delle quote delle entrate alle variazioni del PIL permette di stimare per approssimazione i vari shock. La stima si colloca nella media dei vari risultati. Le regole generali possono essere applicate non solo per gli shock negativi, ma anche per gli shock positivi. Le ripercussioni sono simili a quelle riportate nella tabella, ma in direzione opposta.

Diversamente dagli scenari alternativi di preventivazione (cfr. n. 32) le regole generali non forniscono informazioni sulle cause degli shock macroeconomici e non tengono neanche conto di eventuali effetti di controreazione («analisi parziale»). Ciò è in particolare rilevante per le variazioni del tasso di crescita del PIL e le relative ripercussioni sul bilancio della Confederazione. Il tipo di shock (su investimenti, consumi o domanda esterna) che causa il rallentamento della crescita economica si ripercuote in misura diversa sulle entrate statali. Esso influenza sia la portata della reazione delle entrate sia il momento in cui questa si manifesta.

Analisi di sensitività

	Δ Preventivo 2014	
	in mio.	in %
Crescita del PIL di 1 punto percentuale più bassa		
Entrate fiscali	-660	-1,0
Quote delle entrate	-90	-1,0
Risultato dei finanziamenti	-570	–
Interessi a breve termine di 1 punto percentuale più alti		
Ricavi a titolo di interessi	110	38,7
Interessi passivi	150	7,6
Spese nette a titolo di interessi	-40	–
Interessi a lungo termine di 1 punto percentuale più alti		
Ricavi a titolo di interessi	45	15,9
Interessi passivi	110	5,5
Spese nette a titolo di interessi	-65	–

32 Scenari alternativi

Lo scenario macroeconomico di base è caratterizzato da diverse incertezze. Con l'ausilio di calcoli di simulazione possono essere analizzati gli effetti dell'andamento irregolare sul bilancio della Confederazione. I risultati evidenziano che le prescrizioni del freno all'indebitamento sono rispettate anche a fronte di oscillazioni congiunturali di breve durata.

I parametri economici del Preventivo 2014 si basano sulle previsioni congiunturali di giugno del Gruppo di esperti della Confederazione. Un mercato interno solido ed esportazioni deboli continuano a caratterizzare lo sviluppo eterogeneo dell'economia svizzera. Secondo il gruppo di esperti, questo modello congiunturale dovrebbe proseguire nel corso dell'anno, accompagnato da una dinamica di crescita moderata. Per l'anno in corso il gruppo di esperti prevede una crescita del PIL nominale dell'1,4 per cento. Una ripresa congiunturale più generale, che comprende anche il settore delle esportazioni, non è attesa prima dell'anno prossimo con una crescita economica reale del 2,1 per cento.

Nonostante dall'anno scorso si sia ridotta la probabilità del verificarsi di eventi estremi, lo scenario di base descritto rimane connotato da incertezza. A dispetto del ritorno della quiete sui mercati finanziari la crisi della zona euro non può dirsi superata, e gli effetti contrattivi causati dalla politica fiscale statunitense non sono ancora sventati. Un ulteriore rischio a livello mondiale interessa le economie dei Paesi emergenti, dove la ripresa globale attesa è lenta e fragile. Non si può comunque escludere che la situazione generale dell'economia estera evolva meglio del previsto e anche la congiuntura svizzera superi le aspettative. Un ulteriore allentamento della situazione nella zona euro, in particolare, potrebbe imprimere nuovi impulsi al settore svizzero dell'esportazione. Di seguito vengono descritte le incertezze menzionate e le loro possibili ripercussioni sui conti pubblici.

Scenario negativo

Lo scenario negativo parte dal presupposto che un peggioramento della crisi dell'euro possa essere evitato. Tuttavia, negli USA e nei Paesi emergenti sempre più importanti per l'economia mondiale l'attuale fase di rallentamento si protrae più a lungo del previsto. Per la Svizzera questo comporta un deterioramento dell'economia estera e un indebolimento della domanda internazionale di beni e servizi svizzeri. È soprattutto il settore dei beni strumentali a risentire dell'assenza di impulsi. Con un certo ritardo, il peggioramento dell'economia estera raffredda anche il clima congiunturale interno, con conseguenze negative su reddito e occupazione. In questo scenario, nell'anno di preventivo 2014 il PIL è circa dello 0,9 per cento inferiore allo scenario di base.

Ne conseguono prevedibilmente minori entrate per circa 0,6 miliardi. Nel contempo il fattore congiunturale cresce a causa della situazione economica più sfavorevole. Di conseguenza anche il deficit ammesso dalla congiuntura cresce di 0,7 miliardi e permette complessivamente un deficit di finanziamento di 0,5 miliardi. Allo stesso tempo, il bilancio della Confederazione – in primo luogo a seguito di più basse partecipazioni di terzi alle entrate della Confederazione – registra sgravi sul fronte delle uscite. Tali sgravi e l'accresciuto deficit ammesso dalla congiuntura non sono tuttavia in grado di compensare per intero le minori entrate. In questo modo si riducono lievemente le eccedenze strutturali. Le direttive del freno all'indebitamento sono tuttavia rispettate anche in uno scenario negativo.

Scenario positivo

Lo scenario positivo parte dal presupposto che l'economia mondiale si svilupperà molto più dinamicamente di quanto configurato nello scenario di base. A trarne vantaggio è soprattutto la zona euro, che esce rapidamente dalla recessione e, grazie a una ripresa della fiducia, beneficia di un robusto incremento degli investimenti e del calo della disoccupazione. Il franco svizzero, considerato «porto sicuro», di conseguenza perde valore e la sua tendenza all'apprezzamento arretra sensibilmente. L'impulso primario sull'economia svizzera si compone quindi di un «effetto quantità» – dato dall'accresciuta domanda internazionale di beni e servizi svizzeri – e di un «effetto prezzo» a livello di commercio estero. Ne beneficiano in particolare le esportazioni, che superano di 2,8 punti percentuali i valori dello scenario di base. Con un certo ritardo gli stimoli forniti dal commercio estero si ripercuotono anche sull'economia interna, determinando un maggior dinamismo anche delle uscite per i consumi privati. In questo scenario il PIL reale è di circa l'1,3 per cento superiore ai valori dello scenario di base.

In questo scenario il miglioramento congiunturale si ripercuote sui conti con maggiori entrate di circa 0,8 miliardi. Tuttavia, nel contempo si inaspriscono sensibilmente le esigenze del freno all'indebitamento: anziché un deficit congiunturale deve essere conseguita un'eccedenza di 0,4 miliardi (+0,7 mia.). Il restante margine di circa 0,1 miliardi viene tuttavia esaurito da uscite più elevate a titolo di partecipazione alle entrate. Le prescrizioni del freno all'indebitamento sono comunque rispettate.

Conclusione

In entrambi gli scenari emerge che le fluttuazioni congiunturali nel Preventivo 2014 influiscono soltanto minimamente sul saldo strutturale dei conti pubblici. Grazie a uno strumento conforme alla situazione congiunturale come il freno all'indebitamento, il peggior risultato finanziario è compensato pressoché interamente da un fattore congiunturale maggiore (e viceversa) e il bilancio della Confederazione può esplicare liberamente il proprio effetto di stabilizzatore automatico.

41 Personale

Rispetto al Preventivo 2013 le spese per il personale aumentano di 110 milioni (+2,1 %), di cui quasi un terzo viene controfinanziato da maggiori entrate oppure da una compensazione nelle spese per beni e servizi. L'aumento è dato principalmente da un rafforzamento dell'organico dell'Esecutivo e da un incremento dei crediti globali e speciali.

Personale

Mio. CHF	Consuntivo 2012	Preventivo 2013	Preventivo 2014	Diff. rispetto al P 2013 assoluta in %	
Spese per il personale	5 060	5 379	5 489	110	2,1
Spese per il personale a carico di crediti per il personale	4 940	5 239	5 337	98	1,9
Legislativo	72	76	77	1	1,2
Indennità ai parlamentari	36	39	40	1	2,2
Spese per il personale	35	36	36	0	-0,1
Rimanenti spese per il personale	0	0	0	0	24,6
Giudiziario	138	149	149	0	0,1
Retribuzione giudici federali	39	39	40	1	2,1
Spese per il personale	98	108	107	-1	-0,8
Rimanenti spese per il personale	1	2	2	0	4,6
Esecutivo	4 621	4 788	4 846	58	1,2
Retribuzione CF e CaF	4	4	4	0	-0,5
Retribuzione commissioni	1	1	1	0	-0,3
Spese per il personale	4 494	4 634	4 689	55	1,2
Spese per il personale locale del DFAE	60	73	74	1	2,0
Rimanenti spese per il personale	61	76	78	2	2,0
Crediti globali e speciali	57	163	196	33	20,3
Integrazione professionale	–	12	12	0	0,0
Praticanti universitari	–	8	8	0	0,0
Persone in formazione	–	18	18	0	0,0
Misure salariali	–	6	21	16	279,8
Contributi globali del datore di lavoro	–	49	62	13	26,6
Prestazioni del datore di lavoro	57	71	76	4	6,3
Ristrutturazioni	53	62	69	7	10,5
Piano sociale	4	7	7	0	0,4
Congedo di prepensionamento	49	56	62	7	11,7
Spese per il personale a carico di crediti per beni e servizi	120	140	152	12	8,7
Spese per personale assunto a tempo determinato	120	140	152	12	8,7
Uscite per il personale	5 070	5 379	5 489	110	2,1

Note:

- spese per il personale: retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro;
- misure salariali: iscritte nel Preventivo 2014 a titolo precauzionale;
- contributi globali del datore di lavoro: decentralizzati nel Consuntivo 2012, riservati per crediti contabilizzati a livello centrale nel Preventivo 2013 (prima della cessione) e nel Preventivo 2014 riservati per le misure salariali e i crediti contabilizzati a livello centrale nonché per compensare i contributi del datore di lavoro in caso di differenze di età (prima della cessione). Sono inclusi anche i contributi supplementari del datore di lavoro per la nuova soluzione previdenziale secondo l'ordinanza concernente il pensionamento in particolari categorie di personale (OPPCPers);
- prestazioni del datore di lavoro: rendite transitorie ai sensi degli art. 88f e 116c OPers, infortunio e invalidità professionali, vecchie pendenze CPC (rischi di processo), custodia di bambini complementare alla famiglia.

Legislativo

Rispetto al Preventivo 2013 le spese per il personale del Legislativo aumentano di circa 1 milione a seguito di un leggero incremento delle indennità ai parlamentari.

Giudiziario

Le spese del potere giudiziario rimangono invariate. Le retribuzioni dei giudici federali crescono di quasi 1 milione, mentre le spese per il personale diminuiscono di circa 1 milione.

Esecutivo

Rispetto al Preventivo 2013 le spese per il personale dell'Esecutivo aumentano complessivamente di 58 milioni (+1,2 %).

Le retribuzioni del Consiglio federale, della Cancelleria federale e delle Commissioni sono stabili. L'aumento delle spese per il personale di 55 milioni (+1,2 %) si spiega in dettaglio come segue: 26 milioni risultano dal rafforzamento dell'organico deciso nel 2013 nel quadro della valutazione generale delle risorse nel settore del personale. I dipartimenti hanno chiesto complessivamente 244 nuovi posti (anno precedente: 284,3). Di questi, 112 (16 mio.) non incidono sui conti pubblici, in quanto il loro finanziamento è assicurato da maggiori entrate oppure da una compensazione nelle spese per beni e servizi. Per contro, 132 dei posti chiesti (10 mio.) non sono controfinanziati. Questi comprendono posti nei settori della sanità e dell'assicurazione malattie (28 FTE), nel settore fiscale e finanziario internazionale (11 FTE), nel settore della sicurezza (+40 FTE) e nei settori dell'ambiente e dell'energia (+25 FTE). Nel settore della sicurezza la metà di tali posti riguarda la lotta contro i cyber-rischi e nei settori dell'ambiente e dell'energia oltre la metà concerne l'attuazione della strategia energetica. I posti rimanenti sono ripartiti pressoché equamente su tutti i dipartimenti. Per questi nuovi posti, che aumentano il limite di spesa, alle unità amministrative viene assegnata solo la metà dei mezzi richiesti. Questa misura che è adottata nel primo anno è finalizzata a contenere i residui di credito nel settore del personale e poggia sul fatto che nella maggior parte dei casi i nuovi posti potranno essere assegnati solo nel corso dell'anno. Inoltre, i posti per la lotta contro i cyber-rischi vengono finanziati dapprima (nel Preventivo 2014) attraverso trasferimenti di credito conformemente all'articolo 3 capoverso 2 DF I concernente il preventivo e senza aumenti. Circa 10,5 milioni sono necessari per rafforzare l'organico nel settore della migrazione in vista dell'espletamento delle domande di asilo, mentre quasi 3,5 milioni sono previsti per coprire le spese supplementari per il personale temporaneo.

Le spese per il personale delle unità amministrative gestite secondo i principi GEMAP aumentano di 15 milioni rispetto al Preventivo 2013. Questa crescita riguarda principalmente, in seno al DDPS, l'Ufficio federale dello sport (UFSPo +3,6 mio.) e, in seno al DATEC, l'Ufficio federale delle strade (USTRA +5,1 mio.). Il restante aumento è ripartito equamente su tutti i dipartimenti, ad eccezione del DFF che registra una diminuzione attribuibile all'Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione (UFIT -2,0 mio.). Le motivazioni dettagliate concernenti il rafforzamento dell'organico si trovano nella documentazione complementare dell'UFPER relativa al Preventivo 2014.

Le spese per il personale locale del DFAE aumentano di quasi 1 milione e sono imputabili essenzialmente alla compensazione del rincaro.

Le rimanenti spese per il personale crescono di 2 milioni. Questa crescita è riconducibile principalmente al settore della formazione e della formazione continua ed è ripartita quasi equamente su tutti i dipartimenti.

Crediti globali e speciali

Integrazione professionale, praticantati universitari e persone in formazione

Rispetto all'anno precedente i crediti per l'integrazione professionale, i praticantati universitari e le persone in formazione rimangono invariati.

Misure salariali

Per eventuali misure salariali sono iscritti a titolo precauzionale mezzi finanziari pari allo 0,5 per cento della massa salariale (21 mio.). Ciò corrisponde all'incremento della retribuzione del personale prevista sulla base delle misure salariali attuate nel 2013. La crescita risulta però più contenuta (15 mio.) rispetto al Preventivo 2013, poiché le misure salariali per il 2013 sono più basse di quanto preventivato. Le misure salariali definitive per il 2014 saranno stabilite solo dopo le trattative tra le parti sociali e sulla base dei risultati dei negoziati salariali condotti nell'economia privata.

Contributi globali del datore di lavoro

L'aumento è dovuto soprattutto a contributi di risparmio supplementari versati alla previdenza professionale per le particolari categorie di personale. Questi si basano sulla nuova soluzione assicurativa in vigore dal 1° luglio 2013 che sostituisce il sistema di prepensionamento o di pensionamento anticipato di particolari categorie di personale (militari di professione, membri del Corpo delle guardie di confine, piloti militari di professione, impiegati del DFAE soggetti all'obbligo del trasferimento nonché personale della DSC soggetto a rotazione). Diversamente dalla vecchia regolamentazione, la nuova soluzione assicurativa si prefigge di indennizzare le speciali prestazioni delle suddette categorie di personale in maniera continua anziché soltanto alla fine della carriera professionale attraverso un contributo supplementare del datore di lavoro alla previdenza professionale. Durante un periodo transitorio di cinque anni entrambi i modelli sono applicabili parallelamente. Del resto, il maggiore fabbisogno di contributi del datore di lavoro per posti supplementari e il minore fabbisogno delle singole unità amministrative (tra l'altro DDPS) sono pressoché in equilibrio.

Prestazioni del datore di lavoro

Rispetto al Preventivo 2013 le prestazioni del datore di lavoro crescono di 4 milioni. La progressione è imputabile alle rendite transitorie in caso di pensionamento anticipato volontario secondo l'articolo 88f dell'ordinanza sul personale (OPers). Questo maggiore fabbisogno risulta dall'adeguamento delle basi di calcolo (media pluriennale). Allo stesso tempo diminuiscono però di 1 milione ciascuno le spese per i pensionamenti anticipati ai sensi dell'articolo 33 OPers e quelle per le prestazioni supplementari del datore di lavoro (secondo l'ordinanza sulle prestazioni in caso di pensionamento anticipato di dipendenti in speciali rapporti di servizio, OPPAn). Dal 2015 queste ultime decadono interamente.

Ristrutturazioni

Le spese nel quadro del piano sociale rimangono stabili. Per contro, quelle per il congedo di prepensionamento ai sensi dell'articolo 34 OPers aumentano di 7 milioni (di cui quasi la metà concerne il DDPS e il Cgcf). L'aumento delle spese è in relazione con il numero di persone, di anno in anno diverso, che durante il periodo transitorio di cinque anni beneficiano ancora del congedo di prepensionamento secondo la vecchia regolamentazione. Dal 2018 al 2021 le spese saranno soppresse gradualmente.

Spese per il personale a carico di crediti per beni e servizi

La crescita delle spese per il personale a carico dei crediti per beni e servizi ammonta a 12 milioni (compresi i contributi del datore di lavoro). Gli aumenti concernono soprattutto il DFAE/la DSC (oltre 4 mio. per l'aiuto ai Paesi dell'Est e il sostegno finanziario di azioni umanitarie) e il DEFR/la SECO (ca. 5 mio. per la cooperazione economica). Altri piccoli aumenti riguardano il DFI, il DFF e il DATEC. Gli aumenti vengono per lo più compensati dai crediti per beni e servizi.

42 Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)

Nel confronto con il Preventivo 2013 le spese TIC aumentano di 50 milioni (+4,2 %). L'aumento è dovuto principalmente a diversi grandi progetti di informatica, fra i quali si devono menzionare il FISCAL-IT dell'Amministrazione federale delle contribuzioni e – nella gamma di compiti della Confederazione – le applicazioni in relazione all'importanza viepiù crescente del Governo elettronico.

Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)

Mio. CHF	Consuntivo 2012	Preventivo 2013	Preventivo 2014	Diff. rispetto al P 2013 assoluta	in %
Conto economico					
Ricavi	42	35	49	14	40,0
Ricavi da prestazioni informatiche	28	19	33	14	73,7
Rimanenti ricavi	14	16	16	0	0
Spese	1 080	1 199	1 249	50	4,2
Spese per il personale (solo fornitori di prestazioni e ODIC)	344	359	363	4	1,1
Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	625	728	762	34	4,7
Apparecchiatura informatica	30	44	44	0	0
Software informatici	44	35	45	10	28,6
Informatica: esercizio e manutenzione	123	161	150	-11	-6,8
Informatica: sviluppo, consulenza e prestazioni di servizi	225	278	308	30	10,8
Telecomunicazione	50	49	49	0	0
Rimanenti spese per beni e servizi e spese d'esercizio (solo fornitori di prestazioni e ODIC)	153	161	166	5	3,1
Ammortamenti	111	112	124	12	10,7
Conto degli investimenti					
Uscite per investimenti	82	99	107	8	8,2
Investimenti in sistemi informatici	35	54	55	1	1,9
Investimenti in software	46	45	52	7	15,6
Rimanenti investimenti (solo fornitori di prestazioni e ODIC)	1	0	0	0	73,9
Uscite	916	1 049	1 089	40	3,8
Spese con incidenza sul finanziamento	834	950	982	32	3,4
Uscite per investimenti	82	99	107	8	8,1

Al fine di migliorare la trasparenza delle spese totali per le TIC dell'Amministrazione federale, con il Preventivo 2014 si tiene conto per la prima volta delle spese e dei ricavi dell'ODIC, analogamente a quanto avviene per i fornitori di prestazioni. Negli anni precedenti erano stati considerati solo le spese per beni e servizi e gli investimenti TIC dell'ODIC. Questa modifica strutturale provoca un aumento delle spese di 13 milioni. Per migliorare la comparabilità anche le cifre relative al Preventivo 2013 riportate nella tabella sono state adeguate alla nuova struttura.

Con una crescita del 4,2 per cento, la quota delle spese per le TIC aumenta dell'11,8 per cento rispetto alle spese funzionali della Confederazione, attestandosi al 12,3 per cento. Le spese supplementari di 50 milioni si possono spiegare con i seguenti fattori:

- 21 milioni per l'Amministrazione federale delle contribuzioni (AFC) per il programma FISCAL-IT. Dopo che è stato abbandonato il progetto INSIEME nel mese di settembre del 2012, l'AFC deve garantire la sostituzione al più tardi entro il 2019 delle applicazioni IT ormai obsolete, eterogenee e che richiedono una massiccia manutenzione. Con il nuovo programma FISCAL-IT devono essere uniformate e rinnovate le applicazioni IT. Inoltre, i processi dell'AFC devono essere modernizzati e resi compatibili con il Governo elettronico;

- 12 milioni per fondi ai progetti fondamentali dell'Organo direzione informatica della Confederazione (ODIC) per l'attuazione del modello di mercato per il nuovo servizio TIC standard per la burocratica (7 mio.) e la sostituzione della telefonia classica nonché l'integrazione della comunicazione vocale nella burocratica (programma UCC, 5 mio.);
- 12 milioni per ammortamenti supplementari, principalmente per il software dell'Ufficio federale di polizia;
- 10 milioni per acquisti di software per l'Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione (UFIT). In questo modo nel Preventivo 2014 risulterà un'evoluzione che si è già profilata nel conto 2012 (nuove ordinazioni di software per postazioni di lavoro da parte dei beneficiari delle prestazioni);

- 8 milioni per la Base d'aiuto alla condotta (BAC) per la sostituzione della burocratica.

A queste spese supplementari si contrappongono 11 milioni di minori uscite per l'esercizio/la manutenzione dell'UFIT a seguito dell'abbandono del progetto INSIEME.

Se si considerano le variazioni nelle *spese* suddivise *per tipologia*, le spese per beni e servizi e le spese d'esercizio aumentano di 34 milioni, gli ammortamenti di 12 milioni e le spese per il personale di 4 milioni.

L'aumento delle *spese per il personale* è ascrivibile principalmente agli aumenti delle spese per il BAC e l'ODIC. Per le *spese per beni e servizi e le spese d'esercizio* si rilevano movimenti contrapposti. Mentre le spese per lo sviluppo di progetti (+30 mio.), l'acquisto di software (+10 mio.) e le rimanenti spese per beni e servizi e le spese di esercizio (+5 mio.) aumentano, le spese d'esercizio e manutenzione diminuiscono (-11 mio.).

Rispetto al Preventivo 2013 i *ricavi* con incidenza sul finanziamento dei fornitori di prestazioni informatiche aumentano di 14 milioni (+40,0%), attestandosi a 49 milioni. L'aumento è da ricondurre soprattutto ai ricavi da prestazioni informatiche ed è principalmente una conseguenza del fatto che le prestazioni dell'UFIT per il fondo AD saranno pianificate come ricavi con incidenza sul finanziamento e non come ricavi dalla fatturazione di prestazioni, come è accaduto negli anni precedenti.

Rispetto al Preventivo 2013 le *uscite per investimenti* crescono di 8 milioni (+8,2%). Ciò è dovuto soprattutto a un aumento degli investimenti nel software dell'Amministrazione federale delle dogane ovvero nella sostituzione dei sistemi di cassa TC-POS (3 mio.), progetto parziale «Sistema direttivo d'impiego e localizzazione» del programma «Sistemi di sostegno alla conduzione e di gestione degli interventi» (3 mio.) e amministrazione dei clienti delle dogane (2 mio.). Dei complessivi 107 milioni di uscite per investimenti, 46 milioni sono imputabili ai fornitori di prestazioni e 61 milioni ai beneficiari.

Rispetto al preventivo per il 2013 le *uscite* nel settore delle TIC aumentano di 40 milioni e ammontano complessivamente a 1089 milioni. Esse si compongono di spese con incidenza sul finanziamento (982 mio.) e di uscite per investimenti (107 mio.). Le spese con incidenza sul finanziamento sono date dalle spese totali dedotta la parte senza incidenza sul finanziamento (125 mio.), dedotte le spese del computo delle prestazioni (142 mio.). In questo modo l'aumento delle uscite nel settore delle TIC è superiore alla crescita media degli anni precedenti. L'incremento è dovuto principalmente ai grandi progetti informatici descritti. Vi si riflette anche la crescente importanza delle applicazioni per il Governo elettronico nell'intera gamma di compiti della Confederazione. Gli sforzi compiuti dalla Svizzera si sono manifestati anche in un confronto internazionale. Il rapporto dell'ONU sul Governo elettronico del 2012 («UN E-Government Survey 2012») indica che la Svizzera occupa una buona posizione nell'«E-Government Development Index» («Indice di sviluppo del Governo elettronico»). Nel 2012 il nostro Paese si è collocato al 15° posto su 190 Paesi, salendo di tre posizioni nella classifica rispetto al periodo precedente.

Gestione nel settore delle TIC

Nell'ambito dell'informatica della Confederazione si distingue tra fornitori di prestazioni (FP) e beneficiari di prestazioni (BP). Ciò consente una migliore attribuzione delle responsabilità e di creare un legame tra committente e mandatario.

In quanto centri di servizi, i fornitori di prestazioni (UFIT, centri di prestazioni informatiche del DFAE, DFGP, DEFR e BAC) forniscono prestazioni in particolare ai servizi dell'Amministrazione federale centrale e computano con incidenza sui crediti tutte le prestazioni interne (sulla base del calcolo dei costi totali pianificati). Nel 2014 il computo delle prestazioni (CP) nel settore delle TIC ammonta a 482 milioni. Inoltre, l'UFIT e il CSI-DFGP forniscono in misura esigua anche prestazioni al di fuori dell'Amministrazione federale centrale (ad es. per il fondo AD, a Swissmedic nonché ai Cantoni e ai Comuni). Queste prestazioni sono indennizzate con incidenza sul finanziamento. Il CSI DFGP adempie inoltre compiti nell'ambito della sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni. Ad eccezione della BAC, dal 1° gennaio 2007 i FP TIC sono gestiti come uffici GEMAP mediante mandati di prestazione e preventivo globale.

Le risorse necessarie alla fornitura delle prestazioni (spese per il personale, spese per beni e servizi e spese d'esercizio, ammortamenti nonché uscite per investimenti) figurano nel conto dei FP. Con la fornitura di prestazioni essi conseguono ricavi, ovvero ricavi con incidenza sul finanziamento dai beneficiari esterni all'Amministrazione e ricavi attraverso il computo delle prestazioni dai beneficiari interni all'Amministrazione. A fronte dei ricavi CP dei fornitori di prestazioni figurano le spese CP dei diversi beneficiari di prestazioni (Servizi).

Commisurato alle spese necessarie alla fornitura delle prestazioni, la BAC è il maggiore fornitore di prestazioni TIC (359 mio.), seguita dall'UFIT (330 mio.), dal CSI-DFGP (92 mio.) e dal CSI DFAE (52 mio.). Il fornitore di prestazioni minore è l'ISCeco del DEFR (23 mio.).

I beneficiari di prestazioni (BP) possono ottenere le loro prestazioni TIC presso FP interni alla Confederazione oppure esterni d'intesa con il proprio dipartimento. Per acquisire le prestazioni TIC i BP devono iscrivere a preventivo le risorse necessarie, ossia con incidenza sul finanziamento per le prestazioni ricevute dall'esterno e come computo delle prestazioni per quelle riscalate all'interno dell'Amministrazione. Le risorse con incidenza sul finanziamento dei BP concernono soprattutto le spese e le uscite per l'acquisto rispettivamente lo sviluppo e l'esercizio di applicazioni specializzate, specifiche degli Uffici. Il computo delle prestazioni tra FP TIC (ricavi CP) e BP TIC (spese CP) non viene indicato, poiché alle spese CP dei BP corrispondono spese con incidenza sul finanziamento dei FP e queste spese sarebbero altrimenti contabilizzate due volte.

I seguenti crediti TIC sono chiesti e gestiti a livello centrale:

- Confederazione: risorse finanziarie preventivate a livello centrale secondo l'ordinanza sull'informatica nell'Amministrazione federale (OIAF) che devono essere cedute dal Consiglio federale o dall'Organo direzione informatica della Confederazione (ODIC) secondo una gestione strategica. Presso l'ODIC le seguenti risorse finanziarie sono così impiegate: riserva informatica della Confederazione, risorse finanziarie preventivate a livello centrale per progetti TIC che le unità amministrative non possono finanziare per conto proprio e fondi per l'approntamento dei servizi standard TIC;
- dipartimenti: riserva informatica e mezzi finanziari relativi a progetti per i quali non è ancora stata presa una decisione in merito alla fornitura esterna o interna di prestazioni.

43 Tesoreria federale

Grazie alla buona chiusura dei conti e a una sensibile riduzione dei mezzi di tesoreria, il fabbisogno di mezzi di terzi è minimo. Per fine 2014 i fondi a breve termine vengono ridotti di 2,0 miliardi a 10,5 miliardi, mentre l'effettivo di prestiti della Confederazione diminuisce di 0,3 miliardi e ammonta a 79,1 miliardi. Il debito della Confederazione si riduce di 2,0 miliardi.

Il risultato dei conti pubblici, il fabbisogno di mezzi del fondo infrastrutturale con incidenza sul finanziamento e la concessione di mutui di tesoreria generano un fabbisogno netto di fondi complessivo di oltre 0,1 miliardi. Nel contempo, i mezzi di tesoreria vengono ridotti di 2,1 miliardi. In questo modo 2,0 miliardi sono messi a disposizione per la riduzione del debito. Con riferimento ai prestiti è prevista una riduzione netta di 0,3 miliardi e per i crediti contabili a breve termine una diminuzione di 2,0 miliardi. Gli altri impegni crescono per contro di 0,3 miliardi.

Sul mercato dei capitali sono previste emissioni di prestiti per un valore di 6 miliardi. A inizio gennaio e nel mese di novembre del 2014 diventa esigibile il rimborso di due prestiti pari a 6,3 miliardi. Al netto vengono quindi restituiti al mercato dei capitali 0,3 miliardi. Di conseguenza, a fine 2014 i prestiti pendenti ammonteranno a circa 79,1 miliardi. I crediti contabili del mercato monetario diminuiscono sensibilmente di 2,0 miliardi a 10,5 miliardi. La liquidità si riduce di 2,1 miliardi. Questa riduzione è resa possibile dalla costituzione, nell'anno corrente, di risorse supplementari per la scadenza del 6 gennaio 2014. Gli eventuali fabbisogni a breve termine e le fluttuazioni di tesoreria

sono coperti nell'ambito del cash management quotidiano mediante crediti e investimenti sul mercato monetario. La costante presenza della Confederazione sul mercato svizzero dei capitali contribuirà anche in futuro a garantire un'adeguata liquidità del mercato nel segmento dei prestiti della Confederazione. Con la loro durata residua e il loro rendimento, i prestiti della Confederazione definiscono l'andamento della curva di rendimento dei titoli di Stato. Grazie al massimo grado di solvibilità della Confederazione, questi rendimenti costituiscono per gli operatori di mercato un tasso d'interesse senza rischio. Per gli operatori di mercato la curva di rendimento dei titoli di Stato rappresenta quindi un indicatore primario che supporta un efficiente mercato dei capitali svizzero.

Nel quadro del concetto di gestione delle divise, per il Preventivo 2014 la Tesoreria si è procurata o garantita valute estere per 258 milioni di euro e 492 milioni di dollari americani. Inoltre, in caso di bisogno essa assicura finanziamenti speciali in valuta estera come euro, dollari americani, sterline inglesi e corone norvegesi.

44 Consulenza e ricerca su mandato

Nel 2014 per la consulenza e la ricerca su mandato sono preventivati complessivamente 295 milioni, ovvero 1 milione in più rispetto al Preventivo 2013 (+0,5 %). Circa la metà delle risorse riguarda i settori energia, ambiente, sanità e strade nazionali.

Consulenza e ricerca su mandato

Mio. CHF	Consuntivo 2012	Preventivo 2013	Preventivo 2014	Diff. rispetto al P 2013 assoluta	in %
Spese per consulenza e ricerca su mandato	230	294	295	1	0,5
Spese generali di consulenza	206	208	211	3	1,6
Spese generali per consulenti dipendenti	15	6	4	-3	-42,9
Commissioni	9	8	8	0	-1,2
Ricerca su mandato	–	72	73	1	1,4
Uscite per consulenza e ricerca su mandato	232	294	295	1	0,5

Nel Preventivo 2014 le unità con le spese più elevate a titolo di consulenza e ricerca su mandato sono l'Ufficio federale dell'energia (62 mio.; in particolare SvizzeraEnergia e Strategia energetica 2050), l'Ufficio federale dell'ambiente (30 mio.; esecuzione e ricerca), l'Ufficio federale delle strade (29 mio.; tra cui ricerca nell'ambito di strade e ponti), l'Ufficio federale della sanità pubblica (21 mio.; preparazione della politica, prevenzione, ricerca) nonché il settore della difesa e la Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (14 mio. ciascuno). Circa il 60 per cento delle spese della Confederazione per consulenza e ricerca su mandato concernono queste unità amministrative.

Rispetto al Preventivo 2013 le spese in questo settore sono rimaste perlopiù stabili (+0,5 %). Gli aumenti maggiori rispetto all'anno precedente sono registrati nelle seguenti unità amministrative:

- Ufficio federale dell'energia (UFE), per l'attuazione della Strategia energetica 2050 (+9,9 mio.);
- Ufficio federale dei trasporti (UFT), parimenti per l'attuazione della Strategia energetica 2050 (+2,1 mio.);
- Agroscope, che all'interno del suo preventivo globale ha aumentato la consulenza a carico delle spese per il personale (+1,7 mio.).

Per contro, le spese per consulenza e ricerca su mandato diminuiscono, in particolare, per la Difesa (-10,3 mio.; definizione delle priorità e sospensione di progetti), l'Assemblea federale (-1,5 mio.; indagine sul progetto informatico INSIEME nel Preventivo 2013) e armasuisse Immobili e fedpol (-1 mio. ciascuno).

Per tutte le altre unità amministrative, la differenza rispetto al preventivo dell'anno precedente è inferiore a 1 milione.

Le spese per la consulenza e la ricerca su mandato preventivate per il 2014 sono notevolmente superiori a quelle del Consuntivo 2012. Ciò è riconducibile soprattutto al fatto che nel consuntivo le spese di consulenza possono registrare residui di credito relativamente elevati, perché la necessità di mandati di consulenza può essere determinata solo a breve termine, rendendo difficile la preventivazione.

Delimitazione della consulenza e ricerca su mandato

Nelle spese per la consulenza e la ricerca su mandato rientrano le prestazioni di servizi:

- il cui destinatario è la Confederazione, come i pareri, le perizie, la ricerca su mandato nonché la consulenza specialistica su questioni di impostazione della politica, di comunicazione o di condotta; e
- che forniscono un contributo all'ottimizzazione dell'adempimento dei compiti della Confederazione (ad es. ampliamento delle conoscenze di base, ridefinizione di processi e organizzazioni ecc.). Non rientrano nella consulenza le prestazioni di servizi esterne, ove l'adempimento dei compiti viene assegnato a terzi (ad es. traduzioni, esecuzione di campagne, revisioni esterne ecc.).

Dal 2013 all'interno delle spese di consulenza viene operata una distinzione tra attività di consulenza generica (pareri, perizie) e ricerca su mandato (ricerca settoriale, ricerca di mercato e sondaggi ecc.). Nella ricerca su mandato rientra circa un quarto delle spese totali di consulenza.

Il settore GEMAP comprende 20 unità. Esse sono responsabili del 30 per cento circa delle uscite proprie della Confederazione. Rispetto al preventivo per il 2013 tali uscite proprie aumentano di 71 milioni (+1,7 %), esclusi i crediti per il personale stanziati a livello centrale. Ne sono motivo principale i maggiori costi di esercizio delle strade nazionali. Il settore GEMAP e gli altri settori presentano un aumento praticamente identico a livello di uscite proprie.

Gestione mediante mandati di prestazione e preventivo globale (GEMAP)

Mio. CHF	Consuntivo 2012	Preventivo 2013	Preventivo 2014	Diff. rispetto al P 2013 assoluta in %	
Conto economico					
Ricavi ordinari	2 416	2 277	2 205	-72	-3,2
Ricavi funzionali (preventivo globale)	2 220	2 091	2 058	-32	-1,5
Regalie e concessioni	30	30	19	-11	-37,0
Rimanenti ricavi	166	157	128	-29	-18,3
Spese ordinarie	5 503	5 819	5 785	-34	-0,6
Spese funzionali (preventivo globale)	4 130	4 182	4 253	71	1,7
Spese di riversamento	1 367	1 544	1 470	-75	-4,8
Rimanenti spese	6	93	62	-31	-33,2
Ricavi straordinari	738	–	–	–	–
Conto degli investimenti					
Entrate ordinarie per investimenti	33	35	26	-9	-24,6
Alienazione di invest. materiali e immateriali (prev. glob.)	32	34	25	-9	-25,8
Restituzione di mutui e partecipazioni	1	1	1	0	5,5
Uscite ordinarie per investimenti	2 675	2 826	2 902	76	2,7
Investimenti materiali e immateriali, scorte (prev. glob.)	1 575	1 620	1 688	69	4,3
Contributi agli investimenti	172	181	164	-16	-9,1
Rimanenti investimenti	928	1 026	1 049	23	2,3

Rispetto al 2013 i *ricavi ordinari* delle unità amministrative GEMAP diminuiscono di 72 milioni (-3,2 %). La metà circa di questa diminuzione (-32 mio.) riguarda i ricavi funzionali. Nel caso dei ricavi funzionali con incidenza sul finanziamento si delinea nondimeno un leggero incremento.

- Con 395 milioni, i *ricavi funzionali con incidenza sul finanziamento* corrispondono a quasi un quinto dei ricavi funzionali. Rispetto all'anno precedente aumentano di 21 milioni (+5,6 %). La causa principale è il fatto che presso l'Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione (UFIT) le prestazioni del fondo dell'assicurazione contro la disoccupazione sono d'ora in poi pianificate come ricavi con incidenza sul finanziamento (+14,5 mio.); nel corso degli anni precedenti erano state sbrigate tramite il computo interno delle prestazioni. Ulteriori maggiori ricavi risultano dalle pigioni e dalle prestazioni di servizi nel caso dell'Ufficio federale delle strade (USTRA, + 3,5 mio.), dall'integrazione dell'Istituto universitario di virologia veterinaria nel caso dell'Istituto di virologia e di immunologia (IVI, +2,5 mio.) e dalle prestazioni di servizi nel caso dell'Ufficio federale dello sport (UFSPo, + 1,7 mio.);
- quasi l'80 per cento dei ricavi funzionali (1619 mio.) è dato dal *computo interno delle prestazioni* (CP). La diminuzione dei ricavi di 51 milioni (-3,1 %) risulta principalmente dai minori ricavi immobiliari di armasuisse Immobili (-31 mio.), dai minori ricavi da prestazioni informatiche dell'UFIT (-22 mio.), di cui 14,5 milioni sono d'ora in poi recepiti come ricavi con incidenza sul finanziamento (vedi più sopra).

La diminuzione di 11 milioni (-37 %) a livello di *regalie e concessioni* è dovuta alle minori tasse annuali di concessione presso l'Ufficio federale delle comunicazioni (UFCOM). Si tratta di una conseguenza del ricavo straordinario e unico dell'asta del 2012 nel settore delle frequenze di telefonia mobile.

Il calo di 29 milioni (-18,3 %) per quanto riguarda i *rimanenti ricavi* rispecchia la diminuzione del piano, cofinanziato dai Cantoni, di messa in esercizio di sezioni della rete delle strade nazionali.

Rispetto al 2013 le *spese ordinarie* delle unità GEMAP calano di 34 milioni (-0,6 %). Alle riduzioni a livello di spese di riversamento e di rimanenti spese si contrappone l'aumento delle spese funzionali, che sale di 71 milioni (+1,7 %). Senza l'USTRA (+72,1 mio.), i preventivi globali delle unità GEMAP rimangono più o meno stabili rispetto ai livelli degli anni precedenti. A titolo di confronto le spese proprie del settore non GEMAP aumentano dell'1,9 per cento (senza le misure salariali pianificate e i crediti per particolari categorie di personale). Le spese funzionali si compongono del 22 per cento di spese per il personale, del 36 per cento di spese per beni e servizi e spese d'esercizio e del 42 per cento di ammortamenti. Queste quote sono pressoché invariate rispetto al passato. Nel dettaglio le spese variano come segue:

- le *spese per il personale* aumentano di 18 milioni (+2 %), escluse le misure salariali e i crediti per particolari categorie di personale, richiesti a livello centrale. Quasi due terzi di questo aumento (+11,5 mio.) sono riconducibili a *maggiori prestazioni* dell'UFSPo (+3 mio.), in particolare per la copertura

dell'aumento della domanda di diagnostica delle prestazioni e dell'attuazione della legge sulla promozione dello sport; dei fornitori di prestazioni TIC (+3 mio.), soprattutto per l'esercizio della gestione elettronica degli affari; dell'Ufficio federale di topografia (+2 mio.) per l'ampliamento del modello topografico del paesaggio; dell'Ufficio centrale di compensazione (+1,5 mio.) per il settore informatico; dell'Organo d'esecuzione del servizio civile (+1,5 mio.) per la copertura delle spese di esecuzione consecutive al maggior numero di persone tenute a prestare il servizio civile e di armasuisse Immobili (+1 mio.) per la manutenzione di immobili. A queste maggiori spese si contrappongono generalmente maggiori ricavi. Un ulteriore 40 per cento dell'aumento si verifica presso l'USTRA, segnatamente per quanto riguarda l'attuazione del *nuovo decreto concernente la rete delle strade nazionali*. Un ulteriore aumento è infine provocato dall'integrazione, senza incidenza sul bilancio, dell'Istituto di virologia veterinaria dell'Università di Berna nell'IVI (+1,7 mio.), nonché da una fornitura interna più economica mediante insourcing delle competenze IT presso il Centro servizi informatici del DFGP e presso l'UFSPo (+1,4 mio.). A questo ampliamento si contrappone una diminuzione delle spese per il personale presso agroscope e presso l'UFIT di 3,3 milioni;

- le *spese per beni e servizi e d'esercizio* aumentano di 40 milioni (+2,6 %). È principalmente responsabile di questo aumento l'esercizio delle strade nazionali presso l'USTRA (+38 mio.). Le spese per pigioni e fitti aumentano di 5 milioni mentre quelle per l'informatica e le telecomunicazioni diminuiscono di 6 milioni;
- gli *ammortamenti* aumentano di 13 milioni (+0,8 %). Gli ammortamenti per le strade nazionali aumentano di 17 milioni presso l'USTRA e diminuiscono di 3 milioni presso armasuisse Immobili e di 1 milione in ambito di informatica.

La diminuzione di 75 milioni (-4,8 %) delle *spese di riversamento* ha origini diverse. Da un canto diminuiscono di 86 milioni le rettificazioni di valore presso l'Ufficio federale delle strade, mentre in considerazione dei crediti residui a fine 2012, le risorse per «misure di sicurezza, attività non sovrane» dell'Ufficio federale dell'aviazione civile sono pianificate a un livello inferiore di 4 milioni. D'altro canto aumentano le spese di riversamento presso l'UFSPo (+8,4 mio.), questo principalmente a causa di rettificazioni di valore, presso l'Ufficio federale delle comunicazioni (+4 mio.), consecutivamente a un maggiore contributo per l'offerta della SSR destinata all'estero, per le nuove tecnologie di trasmissione e per la ricerca mediatica, come pure presso MeteoSvizzera per i contributi obbligatori a EUMETSAT a favore della nuova generazione di satelliti meteorologici (+2,3 mio.).

Le *rimanenti spese* diminuiscono a causa dei minori accantonamenti di 31 milioni per la circolazione monetaria presso la Zecca federale Swissmint. Il calo poggia su un cambiamento di sistema nel calcolo dei valori del piano.

La diminuzione di 9 milioni (-24,6 %) delle *entrate ordinarie per investimenti* si spiega con due effetti contrapposti. Infatti il ricavo pianificato proveniente dalle vendite di immobili cala di 10 milioni presso armasuisse Immobili, mentre l'USTRA prevede un aumento delle entrate dalla vendita di terreni non più utilizzati per le strade nazionali (+1,4 mio.).

Le *uscite ordinarie per investimenti* aumentano di 76 milioni. Aumentano da un canto di 69 milioni gli investimenti nel settore proprio. Oltre tre quarti di questo aumento si spiegano con maggiori investimenti dell'USTRA in ambito di strade nazionali (+54 mio.). Gli investimenti per l'informatica aumentano di 10 milioni. Armasuisse Immobili accresce di 8 milioni i propri investimenti in immobili. I *contributi agli investimenti* diminuiscono invece di 16 milioni (-9,1 %). Da un lato tali contributi calano di 23,6 milioni presso l'USTRA in ambito di strade principali a causa del nuovo decreto concernente la rete, mentre d'altro lato aumentano presso l'UFSPo i contributi agli impianti sportivi nazionali (+7,2 mio.). I *rimanenti investimenti* aumentano infine di 23 milioni consecutivamente all'aumento dei versamenti dell'USTRA nel fondo infrastrutturale.

Ulteriore evoluzione della gestione amministrativa –

Nuovo modello di gestione dell'Amministrazione federale (NMG)

Il 4 maggio 2011 il Consiglio federale ha preso una decisione di indirizzo sull'evoluzione ulteriore della gestione amministrativa. Conformemente al mandato di progetto del 16 dicembre 2011, il 16 aprile 2013 l'Esecutivo ha adottato un rapporto per la consultazione.

La pianificazione e la gestione finanziaria devono essere maggiormente orientate all'evoluzione a medio termine di compiti e finanze, mentre la preventivazione deve essere completata da obiettivi annuali in materia di prestazioni e risultati. Il NMG si basa sostanzialmente sui seguenti strumenti di pianificazione e di gestione:

- un preventivo con un piano integrato di compiti e finanze;
- preventivi globali per il settore proprio dell'Amministrazione nonché gruppi di prestazioni delle unità amministrative con obiettivi specifici relativi a prestazioni ed effetti;
- convenzioni sulle prestazioni tra Dipartimento e Ufficio per la correlazione di direttive di gestione politiche e obiettivi aziendali annui di costi e prestazioni e progetti.

Tutte le unità amministrative devono orientarsi all'esistente modello GEMAP per gli strumenti di incentivazione al comportamento economico. Grazie al preventivo globale e ad altre regolamentazioni, segnatamente la possibilità di costituire riserve, di consentire sorpassi di credito in caso di ricavi maggiori derivanti dalle prestazioni e di facilitare i trasferimenti di credito si intende accrescere in maniera mirata i margini di manovra aziendali.

Nel corso del primo semestre del 2013 si è svolta una consultazione delle commissioni parlamentari interessate. Il Consiglio federale dovrebbe adottare entro la fine del 2013 il messaggio concernente il NMG. Il NMG è una misura del programma di legislatura 2011–2015. L'introduzione è prevista per il 1° gennaio 2016.

Rispetto al conto di finanziamento, la chiusura del conto economico è leggermente migliore (+0,4 mia.).

Lo scarto è dovuto in particolare alla differenza tra le uscite per investimenti contabilizzate nel conto di finanziamento (7,9 mia.) e gli ammortamenti e le rettificazioni di valore considerati nel conto economico (7,3 mia.).

Confronto tra conto di finanziamento e conto economico

Conto di finanziamento

Conto economico

Mio. CHF	Preventivo 2014		Preventivo 2014	Differenza
Risultato dei finanziamenti	-109	Risultato annuo	328	437
Risultato ordinario dei finanziamenti	-109	Risultato ordinario	328	437
Entrate ordinarie	66 245	Ricavi ordinari	66 138	-107
Entrate fiscali	62 270	Gettito fiscale	62 270	–
Regalie e concessioni	899	Regalie e concessioni	840	-59
Rimanenti entrate correnti	1 772	Rimanenti ricavi	1 863	91
Entrate per investimenti	189			-189
Entrate finanziarie	1 115	Ricavi finanziari	1 149	33
Entrate da partecipazioni	864			-864
		Aumento del valore equity	864	864
Rimanenti entrate finanziarie	251	Rimanenti ricavi finanziari	285	33
		Prelevamenti da fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi	17	17
Uscite ordinarie	66 353	Spese ordinarie	65 810	-544
Uscite proprie	10 989	Spese proprie	13 400	2 411
Uscite per il personale	5 489	Spese per il personale	5 489	–
		Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	4 460	186
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	4 274	Spese per l'armamento	1 226	–
Uscite per l'armamento	1 226	Ammortamenti su invest. materiali e immateriali	2 225	2 225
Uscite correnti a titolo di riversamento	45 296	Spese di riversamento	50 244	4 948
Partecipazioni di terzi a entrate della Confederazione	9 263	Partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione	9 263	–
Indennizzi a enti pubblici	1 102	Indennizzi a enti pubblici	1 102	–
Contributi a istituzione proprie	3 005	Contributi a istituzioni proprie	3 005	–
Contributi a terzi	15 681	Contributi a terzi	15 682	1
Contributi ad assicurazioni sociali	16 245	Contributi ad assicurazioni sociali	16 170	-75
		Rettificazione di valore contributi agli investimenti	4 599	4 599
		Rettificazione di valore mutui e partecipazioni	424	424
Uscite finanziarie	2 174	Spese finanziarie	2 099	-75
Uscite a titolo di interessi	2 149	Spese a titolo di interessi	1 984	-165
		Riduzione del valore equity	–	–
Rimanenti uscite finanziarie	25	Rimanenti spese finanziarie	115	89
		Versamenti in fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi	66	66
Uscite per investimenti	7 894			-7 894
Investimenti materiali e scorte	2 765			-2 765
Investimenti immateriali	52			-52
Mutui	457			-457
Partecipazioni	21			-21
Contributi agli investimenti	4 599			-4 599
Entrate straordinarie	–	Ricavi straordinari	–	–
Uscite straordinarie	–	Spese straordinarie	–	–

Diversamente dal *conto di finanziamento*, che indica in quale misura le uscite sono finanziate con le corrispondenti entrate dello stesso periodo, il conto economico presenta la perdita di valore periodizzata (spese) e l'incremento di valore (ricavi) e quindi la variazione nel saldo della situazione patrimoniale del bilancio della Confederazione.

La tabella fornisce una panoramica sull'origine delle differenze tra conto di finanziamento e conto economico. Oltre alle uscite con incidenza sul finanziamento, che causano un deflusso diretto di mezzi finanziari, il conto economico prende in considerazione le operazioni senza incidenza sul finanziamento, comprensive dei prelievi dal magazzino di prodotti semilavorati e finiti, fabbricati o acquistati in un periodo precedente e in relazione a corrispondenti uscite. In particolare vi rientrano anche gli ammortamenti su investimenti e le rettificazioni di valore del periodo in rassegna.

Nel caso del conto economico prospettivo nel quadro del preventivo bisogna inoltre osservare che delimitazioni temporali riguardanti la contabilizzazione secondo il principio della conformità temporale di operazioni commerciali sono pianificabili in modo molto limitato e quindi vi figurano soltanto in misura parziale. Lo stesso vale per le rettificazioni di valore e le variazioni di accantonamenti con ripercussioni sul risultato. Queste transazioni sono per lo più note soltanto alla fine dell'esercizio, ragion per cui di regola non sono pianificabili.

La chiusura del conto economico è di 437 milioni migliore di quella del conto di finanziamento. Nel dettaglio i due conti registrano scostamenti alle seguenti posizioni:

Entrate rispetto a ricavi (-107 mio.)

Nel caso delle *regalie e concessioni* la differenza (-59 mio.) è data dall'aumento dell'accantonamento per la circolazione monetaria. Attualmente l'accantonamento ammonta a 2,1 miliardi.

Nei *rimanenti ricavi* la differenza di 91 milioni deriva dall'iscrizione all'attivo di prestazioni proprie e beni d'investimento (18 mio.), delle partecipazioni dei Cantoni alle strade nazionali in esercizio (34 mio.) nonché dalla prevista vendita di immobili e fondi (39 mio.).

Le entrate dall'alienazione di *beni d'investimento* (189 mio.) determinano ricavi corrispondenti solo alla differenza rispetto ai valori contabili più bassi, contenuti nel conto economico a titolo di rimanenti ricavi.

La differenza tra *entrate finanziarie e gettito fiscale* (33 mio.) risulta dalla contabilizzazione secondo il principio della conformità temporale dei ricavi a titolo di interessi.

Dai *fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi* sono stati effettuati prelevamenti per 17 milioni che riguardano prevalentemente la tassa d'incentivazione sui COV/HEL (4 mio.), la ridistribuzione della sanzione per la riduzione delle emissioni di

CO₂ delle automobili (3 mio.), il fondo destinato al risanamento dei siti contaminati (7 mio.), il fondo per la ricerca mediatica, le tecnologie di trasmissione e l'archiviazione di programmi (2 mio.).

Uscite rispetto a spese (-544 mio.)

Lo scostamento delle spese proprie dalle relative uscite di 2411 milioni deriva dalle seguenti voci:

la differenza nelle *spese per beni e servizi e spese d'esercizio* (186 mio.) è dovuta, nella maggior parte dei casi, al prelievo senza incidenza sul finanziamento di materiale e merci dal magazzino e alla delimitazione nell'ambito della manutenzione degli edifici.

Gli *ammortamenti su beni amministrativi* di 2225 milioni sono effettuati in maniera lineare per la durata di utilizzazione. Le eventuali perdite derivanti da disinvestimenti sono contabilizzate come ammortamenti non pianificati. Gli ammortamenti sono ripartiti fra le seguenti voci: ammortamenti su strade nazionali (1483 mio.), immobili e fondi (538 mio.), beni mobili (81 mio.), informatica (46 mio.) e investimenti immateriali (77 mio.).

Per quanto concerne le *spese di riversamento* gli scostamenti rispetto al conto di finanziamento ammontano complessivamente a 4948 milioni. Lo scostamento nell'ambito di *contributi a terzi* (1 mio.) riguarda le delimitazioni per contributi a organizzazioni internazionali. Nei *contributi alle assicurazioni sociali* (-75 mio.) risultano scostamenti dovuti allo scioglimento parziale di accantonamenti per i futuri obblighi di rendita dell'assicurazione militare. I *contributi agli investimenti* (4599 mio.) sono attivati al momento del versamento e allo stesso tempo rettificati al 100 per cento nelle spese di riversamento. Anche le uscite per *partecipazioni e mutui* sono contabilizzate nel conto degli investimenti e alla fine dell'anno sono valutate e se necessario rettificate conformemente ai principi prescritti. Dei 424 milioni totali contabilizzati a titolo di rettificazioni di valore, 403 milioni riguardano mutui (FFS e altre imprese di trasporto concessionarie ITC: 355 mio., crediti d'investimento per l'agricoltura: 48 mio.). Nell'ambito delle partecipazioni, le delimitazioni pari a 21 milioni riguardano le correzioni di valore sulla partecipazione al capitale delle banche per lo sviluppo.

Lo scostamento tra le *spese finanziarie* e le *uscite finanziarie* (-75 mio.) risulta dalla delimitazione periodizzata delle spese a titolo di interessi (-165 mio.) e da varie delimitazioni nelle rimanenti spese finanziarie (89 mio.).

Per i *versamenti in fondi a destinazione vincolata* nel capitale di terzi sono preventivati complessivamente 66 milioni. Essi concernono la ridistribuzione della tassa CO₂ sui combustibili (28 mio.), la quota della tassa CO₂ sui combustibili a favore del Programma Edifici (16 mio.), la quota della sanzione per la riduzione delle emissioni di CO₂ delle automobili a favore del fondo infrastrutturale (2 mio.) e la tassa sulle case da gioco (21 mio.).

Il volume del computo ammonta a circa 2,5 miliardi e risulta quindi leggermente inferiore a quello del Preventivo 2013. Le voci più consistenti sono costituite dall'alloggiamento, compresa la gestione degli edifici con 1,9 miliardi e dall'informatica con 0,5 miliardi.

Computo delle prestazioni tra unità amministrative

Mio. CHF	Consuntivo 2012	Preventivo 2013	Preventivo 2014	Diff. rispetto al P 2013 assoluta in %	
Totale computo delle prestazioni	2 620	2 566	2 515	-51	-2,0
Alloggiamento	1 652	1 642	1 610	-33	-2,0
armasuisse Immobili	1 187	1 163	1 132	-31	-2,6
Ufficio federale delle costruzioni e della logistica	465	480	478	-2	-0,4
Informatica	595	506	491	-16	-3,1
Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione	398	333	314	-19	-5,8
Rimanenti fornitori di prestazioni TIC	197	174	177	4	2,1
Esercizio e ripristino di immobili	240	273	277	5	1,7
Rimanenti prestazioni computate	133	145	137	-8	-5,3
Prestazioni di servizi	88	92	85	-7	-8,1
Vendite	46	52	52	0	-0,3

I ricavi di armasuisse Immobili di 31 milioni più bassi sono dovuti alla corrente riduzione del parco immobiliare (nucleo fondamentale). Rispetto all'anno precedente nell'UFCL le entrate da locazione sono complessivamente rimaste costanti.

Nel settore dell'informatica si registra una diminuzione di 16 milioni. Tale calo si registra in gran parte presso l'UFIT a seguito della pianificazione modificata presso il fondo dell'AD per progetti ed esercizio (-14,5 mio., ora preventivati come ricavi if) nonché a seguito dell'abbandono del progetto INSIEME (-10,5 mio.) presso l'Amministrazione federale delle contribuzioni AFC. D'altra parte sono previste prestazioni supplementari per le applicazioni specializzate presso l'Ufficio centrale di compensazione UCC (+2,4 mio.). In generale, le unità amministrative iscrivono a preventivo i progetti come spese con incidenza sul finanziamento. Tuttavia i progetti vengono spesso concretizzati all'interno dell'Amministrazione come FP TIC.

Il volume del CP è diminuito dell'8 per cento circa. Ciò è dovuto alla rinuncia di compensazioni interne presso l'UFPER a partire dal 2014 (-3 mio., formazione IT in passato presso l'UFIT) e presso la Difesa (-4,0 mio., lavori di ripristino di veicoli a motore dopo incidenti

Criteri per il computo delle prestazioni (CP)

Per favorire la trasparenza dei costi nell'Amministrazione federale alcune prestazioni vengono computate tra le unità amministrative con incidenza sui crediti. Secondo quanto disposto dall'articolo 41 dell'ordinanza sulle finanze della Confederazione (OFC; RS 611.01) le prestazioni computabili sono definite e vengono elencate in un catalogo centrale del settore delle prestazioni. Vengono computate unicamente prestazioni che soddisfano cumulativamente i tre criteri seguenti:

- **essenzialità:** il volume annuo complessivo delle prestazioni computabili per il fornitore di prestazioni (FP) ammonta ad almeno 3 milioni; per i singoli settori di prestazioni ad almeno 500 000 franchi;
- **influenzabilità:** vengono computate unicamente prestazioni attribuibili direttamente a un beneficiario di prestazioni (BP) e che sono dallo stesso influenzabili. Il BP deve avere dunque la possibilità di controllare attraverso il suo comportamento la quantità o la qualità e, di conseguenza, i costi delle prestazioni che acquista;
- **carattere commerciale:** le prestazioni computabili sono prestazioni offerte da terzi anche sul mercato.

Attualmente 14 FP sono autorizzati a computare all'interno dell'Amministrazione le loro prestazioni con il CP.



A01 Chiusure dei conti della Confederazione (bilancio ordinario)

Mio. CHF	Conto di finanziamento			Conto economico			Bilancio	
	Risultato ordinario dei finanziamenti	Entrate ordinarie	Uscite ordinarie	Risultato ordinario	Ricavi ordinari	Spese ordinarie	Capitale proprio	Debito lordo
P 2014	-109	66 245	66 353	328	66 138	65 810	–	110 300
P 2013	-450	64 479	64 929	-363	64 435	64 797	–	112 300
2012	1 262	62 997	61 736	1 705	64 041	62 336	-24 999	112 406
2011	1 912	64 245	62 333	3 013	65 693	62 680	-27 400	110 516
2010	3 568	62 833	59 266	4 139	63 523	59 385	-29 502	110 561
2009	2 721	60 949	58 228	6 420	64 146	57 726	-33 869	110 924
2008	7 297	63 894	56 598	7 461	64 047	56 587	-41 187	121 771
2007	4 127	58 092	53 965	3 711	58 000	54 289	-81 742	120 978
2006	2 534	54 911	52 377	2	55 230	55 228	-91 010	123 593
2005	-121	51 282	51 403	-2 646	51 871	54 517	-94 208	130 339
2004	-1 656	48 629	50 285	-5 721	49 037	54 758	-92 910	126 685
2003	-2 801	47 161	49 962	-6 905	47 435	54 340	-86 568	123 711
2002	-2 629	47 405	50 033	-6 449	46 815	53 264	-79 663	122 366
2001	-225	48 911	49 135	-4 862	46 914	51 776	-76 055	106 812
2000	3 970	51 101	47 131	964	50 616	49 653	-70 423	108 110
1999	-2 352	43 016	45 368	-4 153	43 353	47 506	-71 968	102 254
1998	-858	44 134	44 992	-1 678	45 262	46 941	-52 917	109 620
1997	-5 269	38 852	44 122	-5 375	38 343	43 718	-52 581	97 050
1996	-3 743	39 477	43 220	-5 003	39 429	44 431	-47 206	88 418
1995	-3 263	37 266	40 528	-5 014	37 400	42 415	-41 583	82 152
1994	-5 102	36 239	41 341	-5 693	36 623	42 316	-36 569	75 714
1993	-7 818	32 782	40 600	-6 251	33 617	39 868	-30 875	67 520
1992	-2 863	34 953	37 816	-4 031	35 515	39 545	-24 624	55 297
1991	-2 012	33 490	35 501	-3 122	34 091	37 213	-20 594	43 915
1990	1 058	32 673	31 616	-301	32 933	33 234	-17 493	38 509

Nota:

– il debito lordo degli anni 2013 e 2014 si basa su stime del 2013.

A02 Bilancio straordinario (conto di finanziamento)

Bilancio straordinario secondo il freno all'indebitamento

Mio. CHF	Conto di finanziamento			
	Entrate straordinarie	20 680	Uscite straordinarie	21 724
P 2014	–	–	–	–
P 2013	–	–	–	–
2012	Nuova attribuzione frequenze telefonia mobile	738	–	–
2011	Vendita Sapomp Wohnbau AG	256	Contributo di risanamento cassa pensioni FFS	1 148
	Vendite di azioni Swisscom	34	Fondo infrastrutturale	850
2010	–	–	Ridistribuzione tassa CO ₂ sui combustibili	427
2009	Prestito di UBS obbligatoriamente convertibile in azioni	6 807	–	–
	Tassa CO ₂ sui combustibili	217		
2008	Tassa CO ₂ sui combustibili	219	Prestito di UBS obbligatoriamente convertibile in azioni	5 928
	Ripresa di Swiss da parte di Lufthansa	64	Fondo infrastrutturale	2 600
			Settore dell'asilo e dei rifugiati	113
			Passaggio alla NPC PUBBLICA	1 546
				954
2007	Vendita di azioni Swisscom	754	Ricavo dalla vendita di oro	7 038
2006	Vendita di azioni Swisscom	3 203	–	–
2005	Vendita di azioni Swisscom	1 350	–	–
	Ricavo dalla vendita di oro	7 038		
2004	–	–	Riserve matematiche PPRS Posta	204
			Riserve matematiche professori PF	846
			Riserve matematiche Skyguide	20
			Aumento del capitale azionario di Skyguide	50
2003	–	–	–	–

Bilancio straordinario prima dell'introduzione del freno all'indebitamento (a fini statistici)

Mio. CHF	Conto di finanziamento			
	Entrate straordinarie		Uscite straordinarie	
2002	Vendita di azioni Swisscom	3 703	Mantenimento dell'esercizio di volo	689
2001	Entrate da licenze UMTS	203	Mantenimento dell'esercizio di volo	1 080
2000	Entrate da licenze WLL	582	–	–
1999	–	–	Programma congiunturale 1997	288
1998	Entrata in borsa di Swisscom	2 940	Concentrazione di pagamenti FFS	1 598
1997	–	–	–	–
1996	–	–	Concentrazione di pagamenti per riduzione dei premi LAMal	620

A03 Direttive del freno all'indebitamento

Mio. CHF	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Preventivo 2013	Preventivo 2014	Diff. rispetto al P 2013 assoluta	in %
1 Entrate totali	67 973	62 833	64 535	63 735	64 479	66 245	1 766	2,7
2 Entrate straordinarie	7 024	–	290	738	–	–		
3 Entrate ordinarie [3=1-2]	60 949	62 833	64 245	62 997	64 479	66 245	1 766	2,7
4 Fattore congiunturale	1,018	1,013	1,007	1,012	1,008	1,005	-0,003	
5 Limite delle uscite (art. 13 LFC) [5=3x4]	62 046	63 650	64 695	63 753	64 995	66 576	1 581	2,4
6 Eccedenza richiesta / Deficit ammesso congiunturalmente [6=3-5]	-1 097	-817	-450	-756	-516	-331		
7 Uscite straordinarie (art. 15 LFC)	–	427	1 998	–	–	–		
8 Riduzione del limite delle uscite (art. 17 LFC, disavanzi del conto di compensazione)	–	–	–	–	–	–		
9 Riduzione del limite delle uscite (art. 17b LFC, disavanzi del conto di ammortamento)	–	–	–	–	66	–		
10 Riduzione del limite delle uscite (art. 17c LFC, risparmi a titolo precauzionale)	–	416	166	435	–	–		
11 Uscite massime ammesse [11=5+7-8-9-10]	62 046	63 662	66 527	63 319	64 929	66 576	1 647	2,5
12 Uscite totali secondo C/P	58 228	59 693	64 331	61 736	64 929	66 353	1 425	2,2
13 Differenza (art. 16 LFC) [13=11-12]	3 818	3 969	2 197	1 583	0	223		

B11 Entrate secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Preventivo 2013	Preventivo 2014	Diff. rispetto al P 2013 assoluta	in %
Entrate ordinarie	60 949	62 833	64 245	62 997	64 479	66 245	1 766	2,7
Entrate fiscali	55 890	58 157	58 996	58 788	60 474	62 270	1 796	3,0
Imposta federale diretta	17 877	17 886	17 891	18 342	18 993	20 113	1 120	5,9
Imposta preventiva	4 380	4 723	4 861	4 335	4 811	4 837	26	0,5
Tasse di bollo	2 806	2 855	2 857	2 136	2 200	2 300	100	4,5
Imposta sul valore aggiunto	19 830	20 672	21 642	22 050	22 630	22 960	330	1,5
Altre imposte sul consumo	7 279	7 602	7 341	7 543	7 398	7 480	82	1,1
Imposte sugli oli minerali	5 183	5 134	5 020	5 033	4 985	4 980	-5	-0,1
Imposta sul tabacco	1 987	2 356	2 208	2 397	2 301	2 387	86	3,7
Imposta sulla birra	110	112	113	113	112	113	1	0,9
Tasse sul traffico	2 114	2 210	2 323	2 293	2 326	2 273	-53	-2,3
Imposta sugli autoveicoli	312	373	408	412	375	410	35	9,3
Tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali	351	347	360	352	371	363	-8	-2,2
Tassa sul traffico pesante	1 452	1 490	1 555	1 529	1 580	1 500	-80	-5,1
Dazi	1 033	1 079	1 046	1 044	995	990	-5	-0,5
Tassa sulle case da gioco	415	381	376	329	380	350	-30	-7,9
Tasse d'incentivazione	151	748	660	716	738	964	226	30,6
Tassa d'incentivazione sui COV	124	123	127	125	125	125	0	0,0
Tasse incent. olio risc., benzina e olio diesel	0	-	-	-	-	-	-	-
Tassa per il risanamento dei siti contaminati	27	36	35	35	36	36	0	0,0
Tassa d'incentivazione CO2	-	589	498	556	577	803	226	39,1
Rimanenti entrate fiscali	4	0	-	-	3	3	0	0,0
Regalie e concessioni	1 354	1 391	1 410	938	907	899	-8	-0,9
Quota all'utile netto della Regia degli alcool	246	243	269	267	248	244	-4	-1,7
Distribuzione dell'utile BNS	833	833	833	333	333	333	0	0,0
Aumento della circolazione monetaria	53	74	54	87	91	92	1	1,2
Entrate da vendite all'asta di contingenti	187	209	221	218	203	209	6	2,8
Rimanenti regalie e concessioni	35	32	33	33	32	21	-11	-33,8
Entrate finanziarie	1 608	1 233	1 601	1 328	1 137	1 115	-21	-1,9
Entrate a titolo di interessi	535	360	369	353	269	251	-18	-6,7
Investimenti finanziari	34	11	24	40	20	18	-2	-9,6
Mutui	240	67	64	58	72	77	5	6,5
Anticipo al Fondo FTP	177	204	193	176	170	151	-19	-11,1
Rimanenti entrate a titolo di interessi	84	77	88	79	6	5	-2	-29,8
Utili di corso del cambio	49	82	169	107	-	-	-	-
Entrate da partecipazioni	771	790	838	867	867	864	-3	-0,3
Rimanenti entrate finanziarie	254	1	226	1	1	1	0	-24,9
Rimanenti entrate correnti	1 802	1 720	1 645	1 721	1 750	1 772	23	1,3
Ricavi e tasse	1 396	1 272	1 200	1 251	1 282	1 326	45	3,5
Tassa d'esenzione dall'obbligo militare	148	155	157	160	170	165	-5	-2,9
Emolumenti	227	217	225	241	240	248	7	3,1
Ricavi e tasse per utilizzi e prestaz. di servizi	79	78	76	78	67	67	0	0,4
Vendite	148	128	101	91	80	120	40	50,6
Rimborsi	198	108	132	130	124	124	-1	-0,7
Fiscalità del risparmio UE	166	120	97	114	141	141	0	0,0
Diversi ricavi e tasse	430	466	411	436	460	462	2	0,5
Diverse entrate	406	447	445	469	468	446	-22	-4,7
Entrate da immobili	348	376	361	386	405	369	-36	-8,9
Diverse altre entrate	59	71	84	83	63	77	14	21,9
Entrate per investimenti	295	333	593	222	212	189	-23	-10,7
Alienazione di investimenti materiali	74	78	45	50	74	52	-22	-30,0
Restituzione di mutui	212	237	186	172	138	137	-1	-0,4
Rimanenti entrate per investimenti	9	18	362	1	-	-	-	-

B12 Evoluzione delle entrate secondo gruppi di conti

Tasso di crescita medio annuo in %	Legislature					
	1991-1995	1995-1999	1999-2003	2003-2007	2007-2011	2011-2015
Entrate ordinarie	2,7	3,7	2,3	5,3	2,5	1,4
Entrate fiscali	2,4	5,0	2,7	5,3	2,6	2,0
Imposta federale diretta	4,7	6,3	4,2	5,5	3,8	4,3
Imposta preventiva	-16,0	-5,1	-0,3	26,7	3,5	0,6
Tasse di bollo	-3,1	16,4	-4,3	3,3	-1,1	-6,1
Imposta sul valore aggiunto	5,6	4,9	3,3	3,5	2,4	2,2
Altre imposte sul consumo	7,6	3,9	0,4	2,3	-0,1	0,3
Imposte sugli oli minerali	7,5	3,1	0,2	1,0	-0,3	-0,3
Imposta sul tabacco	8,1	6,4	0,8	5,6	0,3	1,5
Imposta sulla birra	8,8	1,1	0,2	0,4	1,3	0,1
Tasse sul traffico	6,7	15,7	15,6	9,6	3,6	-0,2
Imposta sugli autoveicoli	-	-	-0,8	4,0	3,3	0,1
Tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali	6,7	2,6	1,2	1,9	2,8	0,4
Tassa sul traffico pesante	6,8	0,3	40,2	17,5	3,9	-0,4
Dazi	-0,5	-3,3	0,0	-0,2	0,1	-3,7
Tassa sulle case da gioco	-14,5	-12,3	300,1	24,1	-4,3	-1,8
Tasse d'incentivazione	-	-	738,6	4,2	43,5	10,6
Tassa d'incentivazione sui COV	-	-	-	5,0	0,0	-0,3
Tasse incent. olio risc., benzina e olio diesel	-	-	39,0	41,8	-100,0	-
Tassa per il risanamento dei siti contaminati	-	-	-	1,1	5,5	0,1
Tassa d'incentivazione CO2	-	-	-	-	-	13,5
Rimanenti entrate fiscali	-5,5	-16,6	-29,1	-48,8	-100,0	-
Regalie e concessioni	-0,6	11,9	12,0	6,3	1,2	-11,3
Quota all'utile netto della Regia degli alcool	-5,1	-0,8	3,2	7,1	4,9	-2,7
Distribuzione dell'utile BNS	-	25,7	13,6	-	-	-20,5
Aumento della circolazione monetaria	-	-	-	-	4,4	5,5
Entrate da vendite all'asta di contingenti	-	-	-	75,0	3,3	-1,4
Rimanenti regalie e concessioni	-26,5	-27,4	10,3	13,8	-10,1	-10,0
Entrate finanziarie	23,8	-8,6	-8,9	11,2	5,8	-6,6
Entrate a titolo di interessi	18,1	-17,1	-16,6	19,2	-13,7	-1,1
Investimenti finanziari	17,0	-8,9	-28,6	30,9	-48,1	33,0
Mutui	19,6	-26,5	-2,7	-7,6	-18,5	16,9
Anticipo al Fondo FTP	-	-	-	-	1,6	-5,6
Rimanenti entrate a titolo di interessi	12,2	-14,1	-10,4	-16,2	78,4	-52,3
Utili di corso del cambio	-	-	-	-	16,4	-100,0
Entrate da partecipazioni	366,0	15,3	-1,2	0,1	13,3	0,8
Rimanenti entrate finanziarie	-	-	-22,4	101,2	97,8	-77,3
Rimanenti entrate correnti	-5,5	-16,9	-0,4	11,3	-1,8	1,8
Ricavi e tasse	4,8	-1,7	-0,5	6,4	-3,6	2,3
Tassa d'esenzione dall'obbligo militare	2,8	-1,2	3,3	-7,9	3,4	1,2
Emolumenti	2,0	5,8	-1,9	3,6	-6,4	2,5
Ricavi e tasse per utilizzi e prestaz. di servizi	6,6	-36,4	-0,6	12,7	1,1	-2,9
Vendite	0,3	-6,6	8,7	15,8	-15,8	-2,8
Rimborsi	4,2	-0,6	-8,1	-10,0	3,9	-1,0
Fiscalità del risparmio UE	-	-	-	-	-5,3	10,8
Diversi ricavi e tasse	15,0	17,7	1,1	9,9	-2,3	3,3
Diverse entrate	-11,8	-53,6	2,9	54,9	4,3	0,5
Entrate da immobili	4,9	2,3	2,8	55,4	3,1	1,0
Diverse altre entrate	-12,2	-70,5	3,2	52,2	10,7	-1,7
Entrate per investimenti	61,1	16,3	-5,9	-16,3	12,9	-26,5
Alienazione di investimenti materiali	33,0	4,7	-14,6	26,1	-11,7	0,2
Restituzione di mutui	66,2	17,2	-5,5	-20,2	-10,4	-9,1
Rimanenti entrate per investimenti	-2,2	8,9	-9,6	26,7	325,4	-100,0

B13 Struttura delle entrate secondo gruppi di conti

Quota in % delle entrate ordinarie	Legislature					
	1991-1995	1995-1999	1999-2003	2003-2007	2007-2011	2011-2015
Entrate ordinarie	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Entrate fiscali	86,8	89,1	90,4	92,3	92,0	93,8
Imposta federale diretta	23,7	23,5	24,0	25,2	28,2	30,1
Imposta preventiva	8,1	7,7	5,8	7,0	8,1	7,2
Tasse di bollo	5,6	6,4	6,7	5,3	4,6	3,4
Imposta sul valore aggiunto	29,0	32,0	34,8	35,0	32,8	34,9
Altre imposte sul consumo	14,7	14,8	13,8	13,5	11,8	11,4
Imposte sugli oli minerali	11,2	10,9	10,1	9,4	8,2	7,6
Imposta sul tabacco	3,3	3,6	3,5	4,0	3,5	3,6
Imposta sulla birra	0,3	0,3	0,2	0,2	0,2	0,2
Tasse sul traffico	1,0	1,6	2,7	3,4	3,5	3,5
Imposta sugli autoveicoli	–	0,5	0,7	0,6	0,6	0,6
Tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali	0,6	0,7	0,6	0,6	0,6	0,6
Tassa sul traffico pesante	0,4	0,4	1,3	2,1	2,4	2,3
Traffico combinato	–	–	0,1	0,0	–	–
Dazi	3,4	2,4	2,1	1,9	1,7	1,5
Tassa sulle case da gioco	0,0	0,0	0,2	0,7	0,6	0,5
Tasse d'incentivazione	–	0,0	0,2	0,3	0,7	1,3
Tassa d'incentivazione sui COV	–	–	0,2	0,2	0,2	0,2
Tasse incent. olio risc., benzina e olio diesel	–	0,0	0,0	0,0	0,0	–
Tassa per il risanamento dei siti contaminati	–	–	0,0	0,1	0,1	0,1
Tassa d'incentivazione CO2	–	–	–	–	0,4	1,1
Rimanenti entrate fiscali	1,2	0,7	0,1	0,0	0,0	0,0
Regalie e concessioni	1,0	1,3	1,7	2,4	2,2	1,4
Quota all'utile netto della Regia degli alcool	0,5	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4
Distribuzione dell'utile BNS	0,4	0,8	1,2	1,7	1,3	0,5
Aumento della circolazione monetaria	–	–	–	0,0	0,1	0,1
Entrate da vendite all'asta di contingenti	–	–	0,0	0,2	0,3	0,3
Rimanenti regalie e concessioni	0,2	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0
Entrate finanziarie	3,7	3,3	2,3	1,9	2,4	1,8
Entrate a titolo di interessi	3,3	2,5	1,2	0,8	0,8	0,5
Investimenti finanziari	1,4	1,2	0,5	0,4	0,1	0,1
Mutui	1,8	1,2	0,6	0,3	0,2	0,1
Anticipo al Fondo FTP	–	–	–	0,2	0,3	0,2
Rimanenti entrate a titolo di interessi	0,1	0,1	0,0	0,0	0,1	0,0
Utili di corso del cambio	–	–	–	0,0	0,2	0,0
Entrate da partecipazioni	0,3	0,7	1,1	1,1	1,3	1,3
Rimanenti entrate finanziarie	–	0,0	0,0	0,0	0,2	0,0
Rimanenti entrate correnti	7,9	3,2	2,3	2,7	2,8	2,7
Ricavi e tasse	3,2	2,4	2,1	2,4	2,1	2,0
Tassa d'esenzione dall'obbligo militare	0,5	0,4	0,4	0,3	0,2	0,3
Emolumenti	0,6	0,6	0,6	0,5	0,4	0,4
Ricavi e tasse per utilizzi e prestaz. di servizi	0,8	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Vendite	0,3	0,2	0,2	0,3	0,2	0,1
Rimborsi	0,7	0,7	0,4	0,4	0,2	0,2
Fiscalità del risparmio UE	–	–	–	0,1	0,2	0,2
Diversi ricavi e tasse	0,4	0,5	0,5	0,7	0,7	0,7
Diverse entrate	4,7	0,8	0,1	0,3	0,7	0,7
Entrate da immobili	0,1	0,1	0,1	0,2	0,6	0,6
Diverse altre entrate	4,5	0,6	0,0	0,0	0,1	0,1
Entrate per investimenti	0,7	3,1	3,4	0,7	0,6	0,3
Alienazione di investimenti materiali	0,1	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Restituzione di mutui	0,5	2,9	3,2	0,6	0,3	0,2
Rimanenti entrate per investimenti	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2	0,0

B21 Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Preventivo 2013	Preventivo 2014	Diff. rispetto al P 2013 assoluta	in %
Uscite ordinarie	58 228	59 266	62 333	61 736	64 929	66 353	1 425	2,2
Uscite proprie	9 533	9 487	9 789	9 940	10 566	10 989	423	4,0
Uscite per il personale	4 828	4 894	4 945	5 070	5 379	5 489	110	2,1
Retribuzione del personale	3 954	3 998	4 024	4 111	4 311	4 387	76	1,8
Contributi del datore di lavoro	752	781	804	842	932	964	32	3,4
Prestazioni del datore di lavoro	41	53	47	39	49	47	-3	-5,2
Rimanenti uscite per il personale	80	62	70	79	87	92	5	5,5
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	3 611	3 592	3 682	3 873	4 128	4 274	146	3,5
Uscite per materiale e merci	41	46	39	39	48	53	6	12,1
Uscite d'esercizio	3 164	3 126	3 233	3 371	3 604	3 678	74	2,1
Immobili	288	287	282	292	315	322	7	2,1
Pigioni e fitti	151	149	176	170	178	200	22	12,2
Informatica	482	470	496	471	565	596	31	5,4
Consulenza e ricerca su mandato	252	239	222	232	294	295	1	0,5
Uscite d'esercizio dell'esercito	809	863	928	967	965	928	-37	-3,9
Perdite su crediti	195	189	217	287	184	173	-10	-5,6
Rimanenti uscite d'esercizio	987	929	913	951	1 103	1 165	61	5,5
Manutenzione corrente delle strade nazionali	405	420	409	464	476	542	66	13,9
Uscite per l'armamento	1 095	1 001	1 163	997	1 059	1 226	167	15,8
Progettazione, collaudo e prep. dell'acquisto	120	111	95	86	110	90	-20	-18,2
Equipaggiamento e fabbisogno di rinnovamento	292	316	307	317	391	330	-61	-15,6
Materiale d'armamento	683	575	761	594	558	806	248	44,4
Uscite correnti a titolo di riversamento	38 194	39 536	42 494	42 882	44 264	45 296	1 032	2,3
Partecip. di terzi a entrate della Confederazione	7 116	7 705	8 549	8 687	8 826	9 263	437	4,9
Partecipazioni dei Cantoni	4 388	4 436	4 466	4 477	4 651	4 816	165	3,5
Partecipazioni delle assicurazioni sociali	2 596	2 694	3 519	3 734	3 820	3 834	14	0,4
Ridistribuzione tasse d'incentivazione	132	576	564	477	356	613	257	72,4
Indennizzi a enti pubblici	780	801	856	1 036	1 099	1 102	3	0,3
Contributi a istituzioni proprie	2 723	2 850	2 971	3 093	2 941	3 005	64	2,2
Contributi a terzi	13 290	13 616	14 316	14 594	15 298	15 681	383	2,5
Perequazione finanziaria	2 808	2 901	3 049	3 102	3 178	3 185	7	0,2
Organizzazioni internazionali	1 497	1 602	1 760	1 824	1 927	1 982	55	2,9
Vari contributi a terzi	8 985	9 114	9 507	9 668	10 194	10 514	320	3,1
Contributi ad assicurazioni sociali	14 285	14 564	15 802	15 472	16 099	16 245	146	0,9
AVS / AI / AD	10 918	11 055	12 124	11 711	12 177	12 312	135	1,1
Altre assicurazioni sociali	3 367	3 508	3 677	3 761	3 922	3 933	11	0,3
Uscite finanziarie	3 255	2 972	2 605	1 906	2 290	2 174	-116	-5,1
Uscite a titolo di interessi	3 135	2 834	2 380	1 736	2 274	2 149	-126	-5,5
Prestiti	2 896	2 595	2 178	1 610	2 122	2 022	-99	-4,7
Crediti contabili a breve termine	1	3	5	-	27	21	-6	-22,8
Rimanenti uscite a titolo di interessi	238	236	196	126	126	106	-20	-15,8
Perdite sui corsi dei cambi	26	54	88	44	-	-	-	-
Uscite per raccolta di fondi	78	83	137	53	16	15	0	-0,6
Rimanenti uscite finanziarie	16	2	0	73	-	10	10	-

B21 Uscite secondo gruppi di conti

continuazione

Mio. CHF	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Preventivo 2013	Preventivo 2014	Diff. rispetto al P 2013 assoluta	in %
Uscite per investimenti	7 245	7 270	7 444	7 007	7 810	7 894	85	1,1
Investimenti materiali e scorte	2 512	2 585	2 270	2 359	2 659	2 765	106	4,0
Immobili	635	596	637	659	733	741	8	1,1
Beni mobili e scorte	378	283	230	239	349	276	-72	-20,7
Strade nazionali	1 499	1 706	1 403	1 461	1 578	1 748	170	10,8
Investimenti immateriali	39	46	50	47	45	52	7	16,6
Mutui	599	307	854	480	486	457	-29	-6,1
Partecipazioni	30	30	110	20	23	21	-2	-9,0
Contributi agli investimenti	4 065	4 302	4 160	4 101	4 596	4 599	3	0,1
Fondo per i grandi progetti ferroviari	1 548	1 604	1 401	1 282	1 561	1 456	-105	-6,7
Rimanenti contributi agli investimenti	2 518	2 699	2 759	2 819	3 035	3 143	108	3,6

B22 Evoluzione delle uscite secondo gruppi di conti

Tasso di crescita medio annuo in %	Legislature					
	1991-1995	1995-1999	1999-2003	2003-2007	2007-2011	2011-2015
Uscite ordinarie	3,4	2,9	2,4	1,9	3,7	2,1
Uscite proprie	0,8	-1,7	-2,6	-0,3	3,7	3,4
Uscite per il personale	2,4	0,0	-2,1	0,0	2,6	2,9
Retribuzione del personale	3,3	0,1	-2,0	0,2	2,4	2,4
Contributi del datore di lavoro	0,8	-2,4	-0,8	2,1	8,1	5,1
Prestazioni del datore di lavoro	-4,3	3,3	-7,6	-9,9	-25,1	0,7
Rimanenti uscite per il personale	0,1	5,0	15,1	-3,5	5,9	6,9
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	-0,3	0,6	-2,1	-0,2	6,7	4,1
Uscite per materiale e merci	-	-	78,3	38,5	-3,7	2,3
Uscite d'esercizio	-0,3	0,5	-2,2	-0,5	3,7	3,6
Immobili	-2,2	-1,6	-7,0	-15,6	5,2	4,3
Pigioni e fitti	7,5	2,2	-0,6	-0,2	7,2	3,1
Informatica	8,7	0,0	-4,1	13,2	13,9	4,9
Consulenza e ricerca su mandato	5,5	34,0	11,0	4,0	-17,0	8,4
Uscite d'esercizio dell'esercito	-7,8	5,9	-0,9	-3,3	7,0	0,2
Perdite su crediti	-	-	-	-	-0,8	-4,8
Rimanenti uscite d'esercizio	3,6	-5,4	-4,5	-4,3	5,6	6,5
Manutenzione corrente delle strade nazionali	-	-	-	-	-	8,1
Uscite per l'armamento	-0,8	-9,4	-5,7	-1,6	-0,1	2,6
Progettazione, collaudo e prep. dell'acquisto	-10,0	-5,9	13,3	-0,6	-10,0	1,2
Equipaggiamento e fabbisogno di rinnovamento	-5,2	-9,1	0,6	0,1	1,5	4,1
Materiale d'armamento	1,2	-9,7	-9,4	-2,4	0,9	2,2
Uscite correnti a titolo di riversamento	4,6	4,2	3,9	2,9	4,8	2,2
Partecip. di terzi a entrate della Confederazione	2,8	12,9	6,4	7,5	-0,2	2,9
Partecipazioni dei Cantoni	2,8	5,1	4,8	7,1	-7,1	3,0
Partecipazioni delle assicurazioni sociali	-	-	10,5	7,4	9,2	2,8
Ridistribuzione tasse d'incentivazione	-	-	-	50,7	40,0	3,5
Indennizzi a enti pubblici	-12,0	11,2	1,6	21,8	-3,0	7,8
Contributi a istituzioni proprie	5,0	-29,3	33,1	5,0	4,1	0,3
Contributi a terzi	4,5	8,2	-0,7	-1,8	10,2	2,8
Perequazione finanziaria	-	-	-	-	-	1,5
Organizzazioni internazionali	5,0	7,4	7,3	18,6	7,9	4,4
Vari contributi a terzi	4,5	8,2	-1,1	-3,7	3,1	3,0
Contributi ad assicurazioni sociali	6,0	3,0	4,2	2,7	4,2	1,2
AVS / AI / AD	6,3	4,8	4,3	2,5	4,5	0,7
Altre assicurazioni sociali	5,5	-1,8	4,0	3,3	3,3	2,7
Uscite finanziarie	11,1	4,2	-0,8	2,8	-10,2	-2,2
Uscite a titolo di interessi	10,7	3,9	-2,1	4,0	-11,3	-0,1
Prestiti	24,9	8,0	2,5	9,6	-9,9	-0,7
Crediti contabili a breve termine	34,4	-17,2	-41,4	77,8	-60,3	97,9
Rimanenti uscite a titolo di interessi	-2,9	3,4	-7,2	-24,5	-11,4	-3,5
Perdite sui corsi dei cambi	-	-	-	-	12,8	-100,0
Uscite per raccolta di fondi	49,7	17,6	26,5	-25,7	11,4	-42,1
Rimanenti uscite finanziarie	-	-	-	-	-75,1	48,4
Uscite per investimenti	-1,0	4,7	5,6	-0,2	4,4	1,6
Investimenti materiali e scorte	2,2	1,9	-8,6	10,4	26,9	4,9
Immobili	5,3	7,0	-19,3	28,2	1,4	4,9
Beni mobili e scorte	-0,7	-4,5	3,6	-7,2	-4,0	5,5
Strade nazionali	-	-	-	-	-	4,9
Investimenti immateriali	-	-	-	3,0	40,6	-2,4
Mutui	-12,3	-13,2	3,7	13,7	22,8	-14,0
Partecipazioni	-33,3	43,3	102,2	-14,5	33,3	-33,9
Contributi agli investimenti	0,1	6,8	7,7	-2,2	-4,3	2,7
Fondo per i grandi progetti ferroviari	-	-	-	-	-	0,4
Rimanenti contributi agli investimenti	0,1	6,8	7,7	-2,2	-13,7	3,8

B23 Struttura delle uscite secondo gruppi di conti

Quota in % delle uscite ordinarie	Legislature					
	1991-1995	1995-1999	1999-2003	2003-2007	2007-2011	2011-2015
Uscite ordinarie	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Uscite proprie	25,4	22,0	17,6	16,1	16,0	16,4
Uscite per il personale	12,1	10,9	8,9	8,5	8,1	8,2
Retribuzione del personale	9,7	8,8	7,0	7,0	6,7	6,6
Contributi del datore di lavoro	1,7	1,4	1,2	1,0	1,2	1,4
Prestazioni del datore di lavoro	0,6	0,7	0,7	0,3	0,1	0,1
Rimanenti uscite per il personale	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	7,8	7,0	5,9	5,2	6,0	6,4
Uscite per materiale e merci	–	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1
Uscite d'esercizio	7,8	7,0	5,9	5,2	5,3	5,5
Immobili	1,6	1,5	1,0	0,7	0,5	0,5
Pigioni e fitti	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3
Informatica	0,5	0,5	0,4	0,4	0,8	0,9
Consulenza e ricerca su mandato	0,2	0,4	0,7	0,7	0,4	0,4
Uscite d'esercizio dell'esercito	2,0	1,7	1,7	1,5	1,4	1,5
Perdite su crediti	–	–	–	0,1	0,3	0,3
Rimanenti uscite d'esercizio	3,1	2,6	1,8	1,5	1,6	1,7
Manutenzione corrente delle strade nazionali	–	–	–	–	0,7	0,8
Uscite per l'armamento	5,5	4,1	2,8	2,4	1,9	1,8
Progettazione, collaudo e prep. dell'acquisto	0,3	0,2	0,3	0,3	0,2	0,1
Equipaggiamento e fabbisogno di rinnovamento	1,1	0,7	0,6	0,6	0,5	0,5
Materiale d'armamento	4,1	3,1	1,9	1,6	1,2	1,1
Uscite correnti a titolo di riversamento	54,6	57,6	61,8	64,4	66,6	68,5
Partecip. di terzi a entrate della Confederazione	7,9	8,9	12,9	14,7	13,0	13,9
Partecipazioni dei Cantoni	7,9	8,2	9,0	10,1	7,6	7,3
Partecipazioni delle assicurazioni sociali	–	0,7	3,8	4,3	4,8	5,9
Ridistribuzione tasse d'incentivazione	–	–	0,1	0,2	0,6	0,8
Indennizzi a enti pubblici	0,9	0,8	0,9	1,6	1,4	1,7
Contributi a istituzioni proprie	6,3	3,7	4,2	4,3	4,7	4,6
Contributi a terzi	18,7	21,7	20,7	19,1	22,8	23,6
Perequazione finanziaria	–	–	–	–	4,9	4,9
Organizzazioni internazionali	0,9	1,0	1,2	2,1	2,7	3,0
Vari contributi a terzi	17,8	20,7	19,6	17,0	15,3	15,7
Contributi ad assicurazioni sociali	20,8	22,4	23,1	24,7	24,7	24,7
AVS / AI / AD	15,1	17,1	17,5	18,8	18,9	18,7
Altre assicurazioni sociali	5,7	5,4	5,5	5,9	5,8	6,0
Uscite finanziarie	7,2	7,5	7,6	7,3	5,3	3,4
Uscite a titolo di interessi	7,0	7,3	7,1	7,0	5,1	3,3
Prestiti	2,8	4,1	4,8	5,8	4,6	3,0
Crediti contabili a breve termine	1,1	0,5	0,4	0,3	0,1	0,1
Rimanenti uscite a titolo di interessi	3,1	2,6	1,9	1,0	0,4	0,2
Perdite sui corsi dei cambi	–	–	–	0,0	0,1	0,0
Uscite per raccolta di fondi	0,2	0,2	0,5	0,3	0,1	0,0
Rimanenti uscite finanziarie	–	–	–	0,0	0,0	0,0
Uscite per investimenti	12,8	12,9	13,1	12,3	12,1	11,7
Investimenti materiali e scorte	2,1	1,7	1,1	1,3	4,1	4,0
Immobili	1,1	1,0	0,5	0,6	1,0	1,1
Beni mobili e scorte	1,0	0,7	0,6	0,6	0,5	0,4
Strade nazionali	–	–	–	–	2,5	2,5
Investimenti immateriali	–	–	0,0	0,0	0,1	0,1
Mutui	3,1	3,3	1,2	0,8	0,9	0,7
Partecipazioni	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1	0,0
Contributi agli investimenti	7,6	7,9	10,7	10,1	6,9	6,9
Fondo per i grandi progetti ferroviari	–	–	–	–	2,6	2,2
Rimanenti contributi agli investimenti	7,6	7,9	10,7	10,1	4,3	4,7

B31 Uscite secondo settori di compiti

Mio. CHF	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Preventivo 2013	Preventivo 2014	Diff. rispetto al P 2013 assoluta	in %
Uscite ordinarie	58 228	59 266	62 333	61 736	64 929	66 353	1 425	2,2
Premesse istituzionali e finanziarie	2 474	2 460	2 490	2 501	2 640	2 715	75	2,8
Premesse istituzionali e finanziarie	2 474	2 460	2 490	2 501	2 640	2 715	75	2,8
Ordine e sicurezza pubblica	890	910	950	961	1 087	1 113	26	2,4
Diritto generale	75	76	77	82	85	87	1	1,3
Serv. di polizia, perseguimento penale ed esec. delle pene	339	354	397	390	468	487	18	3,9
Controlli alla frontiera	316	314	314	327	350	356	6	1,6
Tribunali	159	166	161	163	183	184	1	0,5
Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	2 587	2 607	3 214	2 979	3 294	3 567	272	8,3
Relazioni politiche	712	726	720	713	748	753	5	0,6
Aiuto allo sviluppo (Paesi del Sud e dell'Est)	1 723	1 761	2 358	2 106	2 280	2 484	204	8,9
Relazioni economiche	76	75	81	78	266	329	63	23,9
Aiuto ai Paesi dell'Est e allargamento dell'UE	75	44	55	82	–	–	–	–
Difesa nazionale	4 515	4 395	4 533	4 428	4 808	4 915	108	2,2
Difesa nazionale militare	4 413	4 292	4 417	4 306	4 684	4 791	107	2,3
Cooperazione nazionale per la sicurezza	102	103	116	122	124	124	1	0,7
Educazione e ricerca	5 715	6 067	6 509	6 664	6 972	7 208	236	3,4
Formazione professionale	628	691	751	844	884	891	8	0,9
Scuole universitarie	1 765	1 833	1 891	1 923	2 016	2 082	66	3,3
Ricerca fondamentale	2 196	2 350	2 506	2 536	2 627	2 698	70	2,7
Ricerca applicata	1 099	1 164	1 331	1 334	1 413	1 504	92	6,5
Rimanente settore dell'educazione	28	28	29	28	32	32	1	1,9
Cultura e tempo libero	395	413	429	450	484	501	17	3,6
Salvaguardia della cultura	92	106	104	116	120	123	3	2,6
Promozione della cultura e politica dei media	170	169	172	190	195	198	3	1,7
Sport	134	138	153	143	169	180	11	6,3
Sanità	276	228	210	212	229	232	2	0,9
Sanità	276	228	210	212	229	232	2	0,9
Previdenza sociale	18 049	18 454	20 557	20 668	21 568	21 767	199	0,9
Assicurazione per la vecchiaia	9 671	9 935	10 184	10 339	10 714	10 857	143	1,3
Assicurazione per l'invalidità	3 581	3 523	4 671	4 821	5 022	5 016	-7	-0,1
Assicurazione malattie	1 847	2 008	2 150	2 186	2 271	2 286	15	0,7
Prestazioni complementari	1 312	1 271	1 305	1 366	1 441	1 446	5	0,3
Assicurazione militare	195	216	221	213	224	217	-8	-3,4
Assicurazione contro la disoccupazione / Collocamento	406	439	941	456	464	499	35	7,6
Costr. abitaz. a car. sociale / prom. della costr. abitaz.	144	126	84	80	110	105	-6	-5,2
Migrazione	842	885	937	1 145	1 252	1 277	25	2,0
Aiuto sociale e assistenza	53	51	64	61	69	64	-4	-6,0
Trasporti	8 099	8 225	8 062	8 130	8 614	8 658	44	0,5
Traffico stradale	2 678	2 914	2 589	2 841	3 001	3 164	163	5,4
Trasporti pubblici	5 325	5 215	5 341	5 129	5 420	5 305	-115	-2,1
Navigazione aerea	96	96	132	160	193	189	-4	-2,3

B31 Uscite secondo settori di compiti

continuazione

Mio. CHF	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Preventivo 2013	Preventivo 2014	Diff. rispetto al P 2013 assoluta in %	
Ambiente e assetto del territorio	726	1 140	1 127	1 107	1 033	1 303	270	26,1
Ambiente	340	792	762	696	598	861	263	43,9
Protezione contro i pericoli naturali	257	239	247	264	279	284	6	2,1
Protezione della natura	117	96	103	131	142	143	1	0,8
Assetto del territorio	13	14	14	16	15	15	0	-0,1
Agricoltura e alimentazione	3 692	3 666	3 663	3 711	3 718	3 720	2	0,1
Agricoltura e alimentazione	3 692	3 666	3 663	3 711	3 718	3 720	2	0,1
Economia	560	591	632	544	560	685	126	22,5
Ordinamento economico	109	119	120	137	139	140	2	1,3
Prom. piazza econ., politica reg., approvv. econ. Paese	247	168	234	138	141	139	-1	-1,0
Energia	179	280	254	244	254	378	124	49,1
Economia forestale	27	24	24	25	27	28	1	3,2
Finanze e imposte	10 248	10 111	9 954	9 380	9 921	9 969	47	0,5
Partecipazioni a entrate della Confederazione	4 185	4 238	4 300	4 375	4 456	4 611	156	3,5
Raccolta di fondi, gestione del patrimonio e del debito	3 255	2 972	2 605	1 904	2 288	2 172	-116	-5,1
Perequazione finanziaria	2 808	2 901	3 049	3 102	3 178	3 185	7	0,2

B32 Evoluzione delle uscite secondo settori di compiti

Tasso di crescita medio annuo in %	Legislature					2011-2015
	1991-1995	1995-1999	1999-2003	2003-2007	2007-2011	
Uscite ordinarie	3,4	2,9	2,4	1,9	3,7	2,1
Premesse istituzionali e finanziarie	3,1	2,3	7,5	0,3	3,6	2,3
Premesse istituzionali e finanziarie	3,1	2,3	7,5	0,3	3,6	2,3
Ordine e sicurezza pubblica	4,7	0,8	5,8	-1,2	4,0	4,3
Diritto generale	8,2	-11,9	11,8	-11,7	-0,3	3,1
Serv. di polizia, perseguimento penale ed esec. delle pene	5,7	4,2	9,8	-2,5	6,3	5,3
Controlli alla frontiera	1,8	1,3	1,4	0,6	2,8	3,6
Tribunali	6,6	7,7	0,7	7,4	3,3	3,6
Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	3,5	1,3	2,5	-0,2	9,0	3,6
Relazioni politiche	4,7	2,2	4,2	-0,3	4,1	0,9
Aiuto allo sviluppo (Paesi del Sud e dell'Est)	1,7	1,5	1,7	3,0	10,9	3,1
Relazioni economiche	18,0	-1,9	3,3	0,1	3,3	38,4
Aiuto ai Paesi dell'Est e allargamento dell'UE	9,7	-0,4	2,5	-38,7	16,1	-100,0
Difesa nazionale	-1,4	-4,1	-1,7	-0,9	1,2	2,7
Difesa nazionale militare	-1,2	-3,7	-1,8	-1,0	1,1	2,8
Cooperazione nazionale per la sicurezza	-8,2	-18,3	1,6	3,2	5,0	1,0
Educazione e ricerca	4,3	1,2	2,6	3,1	6,9	3,3
Formazione professionale	5,3	-3,5	2,6	-0,4	9,7	4,7
Scuole universitarie	2,3	3,1	2,0	-8,8	4,9	3,2
Ricerca fondamentale	7,3	1,0	6,0	22,1	8,1	2,7
Ricerca applicata	3,7	2,9	0,9	8,4	7,4	3,5
Rimanente settore dell'educazione	32,5	-20,4	8,6	-4,0	-16,7	3,4
Cultura e tempo libero	0,5	14,3	2,4	-3,7	-1,7	2,0
Salvaguardia della cultura	0,9	-3,6	2,0	2,6	2,5	6,4
Promozione della cultura e politica dei media	-4,1	31,6	1,7	-7,7	-6,6	-3,2
Sport	5,9	4,7	4,5	0,0	2,3	4,2
Sanità	7,0	0,8	4,5	10,7	-5,5	2,8
Sanità	7,0	0,8	4,5	10,7	-5,5	2,8
Previdenza sociale	6,0	7,1	3,2	2,6	5,0	2,0
Assicurazione per la vecchiaia	5,0	8,9	4,6	3,3	6,3	2,3
Assicurazione per l'invalidità	8,6	6,7	6,3	2,7	1,0	1,7
Assicurazione malattie	8,4	-2,3	4,2	3,9	-1,3	2,5
Prestazioni complementari	-0,7	-0,4	5,8	4,3	16,4	3,7
Assicurazione militare	0,8	-1,6	0,5	-2,8	-1,1	-0,5
Assicurazione contro la disoccupazione / Collocamento	24,2	97,5	-0,7	13,5	32,8	-14,3
Costr. abitaz. a car. sociale / prom. della costr. abitaz.	4,4	19,9	-10,8	-17,9	-6,4	3,8
Migrazione	6,3	15,1	-10,0	-4,8	4,3	9,9
Aiuto sociale e assistenza	-11,7	-3,9	20,2	20,5	7,3	-5,0
Trasporti	3,1	0,0	4,1	0,8	2,3	1,9
Traffico stradale	1,0	-0,1	0,7	-0,9	-1,5	5,2
Trasporti pubblici	4,9	2,1	6,6	2,0	4,3	0,0
Navigazione aerea	6,0	-32,7	12,8	-4,1	10,0	10,6
Ambiente e assetto del territorio	-4,2	-0,5	4,7	3,8	14,5	4,2
Ambiente	-1,2	2,4	1,5	0,5	24,2	4,2
Protezione contro i pericoli naturali	-5,5	-8,2	9,9	7,0	3,5	2,5
Protezione della natura	-13,8	5,0	7,5	8,9	-0,9	8,6
Assetto del territorio	6,7	2,3	15,1	3,8	3,7	1,5
Agricoltura e alimentazione	3,7	4,7	-2,0	-0,8	0,4	0,0
Agricoltura e alimentazione	3,7	4,7	-2,0	-0,8	0,4	0,0
Economia	-9,1	-2,3	5,2	-11,6	12,3	3,4
Ordinamento economico	8,4	1,2	9,3	7,9	-5,0	4,3
Prom. piazza econ., politica reg., approv. econ. Paese	-19,7	-2,4	1,9	-14,7	16,1	-12,0
Energia	31,3	-9,8	6,9	-6,9	33,1	12,8
Economia forestale	-3,9	1,6	6,8	-32,2	-12,4	4,1
Finanze e imposte	6,5	4,8	2,3	5,9	0,5	1,2
Partecipazioni a entrate della Confederazione	2,1	5,6	5,5	8,4	-7,0	2,9
Raccolta di fondi, gestione del patrimonio e del debito	11,1	4,2	-0,8	2,8	-10,2	-2,2
Perequazione finanziaria	-	-	-	-	-	1,5

B33 Struttura delle uscite secondo settori di compiti

Quota in % delle uscite ordinarie	Legislature					
	1991-1995	1995-1999	1999-2003	2003-2007	2007-2011	2011-2015
Uscite ordinarie	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Premesse istituzionali e finanziarie	3,6	3,5	4,1	4,2	4,1	4,1
Premesse istituzionali e finanziarie	3,6	3,5	4,1	4,2	4,1	4,1
Ordine e sicurezza pubblica	1,6	1,5	1,6	1,5	1,5	1,6
Diritto generale	0,3	0,2	0,2	0,2	0,1	0,1
Serv. di polizia, perseguimento penale ed esec. delle pene	0,5	0,5	0,6	0,6	0,6	0,7
Controlli alla frontiera	0,6	0,6	0,6	0,5	0,5	0,5
Tribunali	0,2	0,2	0,2	0,2	0,3	0,3
Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	5,0	4,5	4,8	4,4	4,6	5,2
Relazioni politiche	1,2	1,2	1,2	1,1	1,2	1,1
Aiuto allo sviluppo (Paesi del Sud e dell'Est)	3,2	2,7	2,9	2,9	3,2	3,7
Relazioni economiche	0,1	0,1	0,2	0,1	0,1	0,4
Aiuto ai Paesi dell'Est e allargamento dell'UE	0,5	0,4	0,4	0,2	0,1	0,0
Difesa nazionale	14,3	11,6	9,5	8,4	7,6	7,4
Difesa nazionale militare	13,8	11,3	9,3	8,2	7,4	7,2
Cooperazione nazionale per la sicurezza	0,5	0,3	0,2	0,2	0,2	0,2
Educazione e ricerca	9,1	8,6	8,6	9,0	10,0	10,8
Formazione professionale	1,3	1,1	1,0	1,0	1,1	1,4
Scuole universitarie	4,6	4,4	4,4	2,9	3,0	3,1
Ricerca fondamentale	1,5	1,5	1,5	3,3	3,8	4,1
Ricerca applicata	1,6	1,5	1,5	1,8	2,0	2,2
Rimanente settore dell'educazione	0,2	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0
Cultura e tempo libero	0,7	1,0	1,3	0,9	0,7	0,7
Salvaguardia della cultura	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Promozione della cultura e politica dei media	0,2	0,5	0,9	0,4	0,3	0,3
Sport	0,2	0,2	0,3	0,2	0,3	0,3
Sanità	0,3	0,3	0,4	0,4	0,4	0,3
Sanità	0,3	0,3	0,4	0,4	0,4	0,3
Previdenza sociale	25,5	29,0	29,9	31,3	31,5	33,1
Assicurazione per la vecchiaia	9,8	10,8	13,7	14,3	16,5	16,5
Assicurazione per l'invalidità	5,6	6,7	7,5	8,4	6,5	7,6
Assicurazione malattie	3,7	3,6	3,8	4,1	3,3	3,5
Prestazioni complementari	1,2	1,0	1,1	1,3	2,1	2,2
Assicurazione militare	0,7	0,6	0,5	0,5	0,4	0,3
Assicurazione contro la disoccupazione / Collocamento	2,0	3,0	0,4	0,6	0,9	0,7
Costr. abitaz. a car. sociale / prom. della costr. abitaz.	0,5	0,7	0,7	0,3	0,2	0,2
Migrazione	2,0	2,6	2,2	1,7	1,5	1,9
Aiuto sociale e assistenza	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1
Trasporti	14,8	14,2	14,0	14,2	13,5	13,1
Traffico stradale	6,9	6,1	5,9	5,3	4,5	4,7
Trasporti pubblici	7,1	7,9	8,0	8,7	8,8	8,1
Navigazione aerea	0,8	0,3	0,2	0,2	0,2	0,3
Ambiente e assetto del territorio	1,2	1,1	1,2	1,2	1,5	1,8
Ambiente	0,7	0,7	0,7	0,6	0,9	1,2
Protezione contro i pericoli naturali	0,4	0,3	0,3	0,3	0,4	0,4
Protezione della natura	0,1	0,1	0,1	0,2	0,2	0,2
Assetto del territorio	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Agricoltura e alimentazione	8,0	8,6	7,6	7,0	6,2	5,7
Agricoltura e alimentazione	8,0	8,6	7,6	7,0	6,2	5,7
Economia	1,6	1,3	1,4	0,8	0,9	1,0
Ordinamento economico	0,2	0,2	0,2	0,3	0,2	0,2
Prom. piazza econ., politica reg., approv. econ. Paese	0,8	0,5	0,5	0,3	0,3	0,2
Energia	0,2	0,3	0,2	0,2	0,3	0,5
Economia forestale	0,4	0,3	0,4	0,1	0,0	0,0
Finanze e imposte	14,3	14,9	15,7	16,7	17,5	15,2
Partecipazioni a entrate della Confederazione	7,1	7,4	8,2	9,4	7,3	7,0
Raccolta di fondi, gestione del patrimonio e del debito	7,2	7,5	7,6	7,3	5,3	3,4
Perequazione finanziaria	—	—	—	—	4,9	4,9

B34 Uscite secondo settori di compiti e gruppi di conti per il 2014

Gruppi di conti	Settori di compiti						
	Totale Preventivo 2014	Premesse istituzionali e finanziarie	Ordine e sicurezza pubblica	Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	Difesa nazionale	Educazione e ricerca	Cultura e tempo libero
Mio. CHF							
Uscite ordinarie	66 353	2 715	1 113	3 567	4 915	7 208	501
Uscite proprie	10 989	2 290	872	793	4 385	267	128
Uscite per il personale	5 489	1 421	726	615	1 523	150	93
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	4 274	869	146	178	1 636	117	34
Uscite per l'armamento	1 226	–	–	–	1 226	–	–
Uscite correnti a titolo di riversamento	45 296	35	164	2 750	139	6 571	327
Partecip. di terzi a entrate della Confederazione	9 263	–	–	–	–	–	–
Indennizzi a enti pubblici	1 102	–	69	–	20	–	4
Contributi a istituzioni proprie	3 005	–	4	–	–	2 489	128
Contributi a terzi	15 681	35	91	2 750	119	4 081	195
Contributi ad assicurazioni sociali	16 245	–	–	–	–	–	–
Uscite finanziarie	2 174	2	–	–	0	–	0
Uscite per investimenti	7 894	387	77	24	391	370	47
Investimenti materiali e scorte	2 765	369	27	0	391	214	2
Investimenti immateriali	52	18	5	1	–	–	–
Mutui	457	–	–	2	–	–	–
Partecipazioni	21	–	–	21	–	–	–
Contributi agli investimenti	4 599	–	45	–	–	156	45

continuazione

Gruppi di conti	Settori di compiti						
	Sanità	Previdenza sociale	Trasporti	Ambiente e assetto del territorio	Agri-coltura e alimentazione	Economia	Finanze e imposte
Mio. CHF							
Uscite ordinarie	232	21 767	8 658	1 303	3 720	685	9 969
Uscite proprie	145	605	833	172	123	207	169
Uscite per il personale	67	360	204	108	91	130	–
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	77	244	630	64	32	77	169
Uscite per l'armamento	–	–	–	–	–	–	–
Uscite correnti a titolo di riversamento	85	21 124	2 071	759	3 447	197	7 628
Partecip. di terzi a entrate della Confederazione	–	3 834	373	613	–	–	4 442
Indennizzi a enti pubblici	3	966	31	–	3	4	–
Contributi a istituzioni proprie	14	–	351	1	–	17	–
Contributi a terzi	68	157	1 315	145	3 364	176	3 185
Contributi ad assicurazioni sociali	–	16 166	–	–	79	–	–
Uscite finanziarie	–	–	–	–	–	0	2 172
Uscite per investimenti	3	38	5 754	372	151	281	–
Investimenti materiali e scorte	1	1	1 754	2	2	1	–
Investimenti immateriali	0	5	21	1	1	0	–
Mutui	–	33	371	–	48	4	–
Partecipazioni	–	–	–	–	–	–	–
Contributi agli investimenti	1	0	3 608	369	99	276	–

B34 Uscite secondo settori di compiti e gruppi di conti per il 2013

Gruppi di conti	Settori di compiti						
	Totale Preventivo 2013	Premesse istituzionali e finanziarie	Ordine e sicurezza pubblica	Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	Difesa nazionale	Educazione e ricerca	Cultura e tempo libero
Mio. CHF							
Uscite ordinarie	64 929	2 640	1 087	3 294	4 808	6 972	484
Uscite proprie	10 566	2 234	868	770	4 209	263	124
Uscite per il personale	5 379	1 392	711	600	1 513	150	89
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	4 128	842	158	170	1 636	113	35
Uscite per l'armamento	1 059	–	–	–	1 059	–	–
Uscite correnti a titolo di riversamento	44 264	32	163	2 493	157	6 356	321
Partecip. di terzi a entrate della Confederazione	8 826	–	–	–	–	–	–
Indennizzi a enti pubblici	1 099	–	68	–	20	0	4
Contributi a istituzioni proprie	2 941	–	4	–	–	2 413	128
Contributi a terzi	15 298	32	91	2 493	137	3 944	188
Contributi ad assicurazioni sociali	16 099	–	–	–	–	–	–
Uscite finanziarie	2 290	2	–	–	0	–	0
Uscite per investimenti	7 810	372	56	31	442	353	39
Investimenti materiali e scorte	2 659	364	27	5	440	228	2
Investimenti immateriali	45	8	4	1	2	–	–
Mutui	486	–	–	2	–	–	–
Partecipazioni	23	–	–	23	–	–	–
Contributi agli investimenti	4 596	–	25	–	–	124	38

continuazione

Gruppi di conti	Settori di compiti						
	Sanità	Previdenza sociale	Trasporti	Ambiente e assetto del territorio	Agri-coltura e alimentazione	Economia	Finanze e imposte
Mio. CHF							
Uscite ordinarie	229	21 568	8 614	1 033	3 718	560	9 921
Uscite proprie	139	540	756	167	122	194	179
Uscite per il personale	64	343	195	106	90	127	–
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	75	196	560	62	33	67	179
Uscite per l'armamento	–	–	–	–	–	–	–
Uscite correnti a titolo di riversamento	86	20 992	2 063	499	3 451	196	7 454
Partecip. di terzi a entrate della Confederazione	–	3 820	374	356	–	–	4 277
Indennizzi a enti pubblici	3	965	31	–	3	4	–
Contributi a istituzioni proprie	15	–	364	1	–	17	–
Contributi a terzi	68	189	1 295	142	3 367	175	3 178
Contributi ad assicurazioni sociali	–	16 018	–	–	81	–	–
Uscite finanziarie	–	–	–	–	–	0	2 288
Uscite per investimenti	4	36	5 796	367	145	169	–
Investimenti materiali e scorte	1	0	1 586	2	2	1	–
Investimenti immateriali	1	4	25	1	–	0	–
Mutui	–	31	397	–	53	3	–
Partecipazioni	–	–	–	–	–	–	–
Contributi agli investimenti	3	0	3 788	364	90	164	–

B41 Fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi (senza fondi speciali)

Mio. CHF	Consuntivo 2012	Preventivo 2013	Preventivo 2014	Versamento (+) / Prelevamento (-)
Fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi, stato	1 009	1 190	1 240	50
Tassa d'incentivazione COV/HEL	259	262	257	-4
606 E1100.0111/ 112/113 Tasse d'incentivazione sui COV	125	125	125	
606 E1400.0101 Interessi sulla tassa d'incentivazione sui COV	1	3	1	
810 A2300.0100 Ridistribuzione della tassa d'incentivazione sui COV	-122	-125	-130	
Tassa CO₂ sui combustibili, redistribuzione	-120	-30	-2	28
606 E1100.0121 (parte) Tassa CO ₂ sui combustibili	368	347	533	
606 E1400.0114 (parte) Interessi su tassa CO ₂ sui combustibili	-	1	1	
810 A2400.0105 (parte) Interessi su tassa CO ₂ sui combustibili	0		-1	
810 A2300.0112 Ridistribuzione della tassa CO ₂ sui combustibili	-355	-231	-480	
810 A4300.0150 Versamento al Fondo di tecnologia	-	-25	-25	
Tassa CO₂ sui combustibili, Programma Edifici	-50	-16	0	16
606 E1100.0121 (parte) Tassa CO ₂ sui combustibili	184	173	267	
606 E1400.0114 (parte) Interessi su tassa CO ₂ sui combustibili	0	-	0	
810 A2400.0105 (parte) Interessi su tassa CO ₂ sui combustibili	0	-	0	
810 A4300.0146 Programma di risanamento degli edifici	-153	-93	-196	
805 A4300.0126 Energie rinnovabili negli edifici	-43	-46	-55	
Sanzione riduzione CO₂ automobili, redistribuzione	3	3	0	-3
805 E1100.0124 Sanzione riduzione CO ₂ automobili	1	-	-	
805 E1400.0116 Interessi sulla sanzione riduzione CO ₂ automobili	0	0	-	
806 E5300.0113 (parte) Sanzione riduzione CO ₂ automobili	3	-	-	
805 A2100.0001 (parte) Retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro	0	-	-	
806 A6100.0001 (parte) Spese funzionali (preventivo globale)	0	-	-	
810 A2300.0114 Ridistr. a popolazione sanzione riduz. CO ₂ automobili	-	-	-3	
Sanzione riduzione CO₂ automobili, FI	-	55	57	2
805 E1100.0124 Sanzione riduzione CO ₂ automobili	-	57	2	
805 E1400.0116 Interessi sulla sanzione riduzione CO ₂ automobili	-	0	0	
806 E5300.0113 (parte) Sanzione riduzione CO ₂ automobili	-	1	1	
805 A2400.0106 Interessi redistribuzione sanzione riduz. CO ₂ automobili	-	-	0	
805 A2114.0001 (parte) Spese per beni e servizi informatici	-	-1	-	
805 A2119.0001 (parte) Rimanenti spese d'esercizio	-	0	-	
805 A2100.0001 (parte) Retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro	-	0	0	
806 A6100.0001 (parte) Spese funzionali (preventivo globale)	-	-1	-1	
Tassa sulle case da gioco	705	709	730	21
417 E1100.0122 Tassa sulle case da gioco	329	380	350	
417 A2300.0113 Tassa sulle case da gioco a favore dell'AVS	-381	-376	-329	
Fondo destinato al risanamento dei siti contaminati	169	163	156	-7
810 E1100.0100 Tassa per il risanamento dei siti contaminati	35	36	36	
810 A2310.0131 Risanamento dei siti contaminati	-19	-41	-42	
810 A2100.0001 (parte) Retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro	-1	-1	-1	
Assegni familiari per lavoratori agricoli e contadini di montagna	32	32	32	0
318 E1400.0102 Fondo assegni familiari nell'agricoltura	1	1	1	
318 A2310.0332 (parte) Assegni familiari nell'agricoltura	-1	-1	-1	
Ricerca mediatica, tecnologie di trasmissione, archiviazione di programmi	9	9	7	-2
808 E5200.0100 Tasse di concessione versate dalle emittenti	3	3	3	
808 A6210.0145 Contributo alla ricerca mediatica	-2	-2	-3	
808 A6210.0146 Archiviazione di programmi	0	-1	0	
808 A6210.0148 Nuove tecnologie di trasmissione	-	-	-1	

B41 Fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi (senza fondi speciali)

continuazione

Mio. CHF		Consuntivo 2012	Preventivo 2013	Preventivo 2014	Versamento (+) / Prelevamento (-)
Promozione cinematografica		1	1	1	0
306	E1300.0146 Tasse di prom. cinemat. emitt. televisive, quota proventi	1	0	0	
306	A2310.0454 Tasse di promozione cinematografica emittenti televisive	–	0	-1	
Assicurazione malattie		–	–	–	–
605	E1100.0118 (parte) Imposta sul valore aggiunto, assicurazione malattie (5 %)	886	913	924	
606	E1100.0109 (parte) Tassa sul traffico pesante, costi scoperti del traffico pesante	283	90	140	
316	A2310.0110 (parte) Riduzione individuale dei premi	-1 169	-1 003	-1 064	
Assicurazione per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità		–	–	–	–
605	E1100.0118 (parte) Imposta sul valore aggiunto, percentuale IVA a favore dell'AVS (83 %)	2 262	2 322	2 363	
605	E1100.0118 (parte) Imposta sul valore aggiunto, supplemento dello 0,4 % per l'AI	1 090	1 122	1 142	
605	E1100.0118 (parte) Imposta sul valore aggiunto, quota Confederazione a percentuale IVA (17 %)	463	476	487	
606	E1100.0102 Imposta sul tabacco	2 397	2 301	2 387	
601	E1200.0101 Utile netto della Regia degli alcool	267	248	244	
318	A2310.0327 (parte) Prestazioni della Confederazione a favore dell'AVS	-3 127	-3 025	-3 118	
318	A2310.0328 (parte) Prestazioni della Confederazione a favore dell'AI				
318	A2310.0329 (parte) Prestazioni complementari all'AVS				
318	A2310.0384 (parte) Prestazioni complementari all'AI				
318	A2310.0453 (parte) Contributo speciale per gli interessi AI				
605	A2300.0105 Percentuale IVA a favore dell'AVS	-2 262	-2 322	-2 363	
605	A2300.0111 Supplemento dell'IVA a favore dell'AI	-1 090	-1 122	-1 142	

Nota:

– versamenti dall'imposta sul valore aggiunto escluse le perdite su debitori.

B42 Fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio

Mio. CHF	Consuntivo 2012	Preventivo 2013	Preventivo 2014	Versamento (+) / Prelevamento (-)
Fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio, stato	4 418	4 570	4 668	99
Finanziamento speciale per il traffico stradale	2 078	1 725	1 299	-426
Entrate	3 834	3 768	3 769	
Uscite	-3 784	-4 120	-4 195	
Finanziamento speciale per le misure collaterali ALSA/OMC	2 256	2 764	3 290	526
606 E1100.0110 (parte) Dazi d'importazione	545	508	526	
Finanziamento speciale per il traffico aereo	31	26	25	-1
606 E1100.0104 (parte) Imposta sugli oli minerali gravante i carburanti	20	22	21	
606 E1100.0105 (parte) Supplemento fiscale sugli oli minerali gravante i carburanti	28	29	29	
803 A6210.0152 Misure tecniche di sicurezza	-26	-28	-28	
803 A6210.0153 Misure di protezione dell'ambiente	-1	-14	-14	
803 A6210.0154 Misure di sicurezza, attività non sovrane	-	-14	-8	
Assicurazione federale dei trasporti contro i rischi di guerra	55	55	55	0
724 E1300.0010 (parte) Ricavi e tasse	0	0	0	
724 A2119.0001 (parte) Rimanenti spese d'esercizio	0	0	0	
Sorveglianza di epizootie	-	-	-	-
708 E1100.0123 Tassa di macellazione	-	3	3	
341 A2310.0500 Sorveglianza delle epizootie	-	-3	-3	

B43 Finanziamento speciale per il traffico stradale

Mio. CHF	Consuntivo 2012	Preventivo 2013	Preventivo 2014	Diff. rispetto al P 2013 assoluta	in %
Entrate	3 803	3 768	3 769	1	0,0
606 A2111.0141 Compenso per la riscossione tassa per l'utilizz. strade naz.	-31	-33	-33	-1	1,5
606 A2119.0001 Rimanenti spese d'esercizio; vendita e controllo tassa utilizzazione strade nazionali	-2	-5	-5	0	0,1
606 E1100.0104 Imposta sugli oli minerali gravante i carburanti	1 482	1 469	1 467	-2	-0,1
606 E1100.0105 Supplemento fiscale sugli oli minerali gravante i carburanti	1 979	1 956	1 957	1	0,0
606 E1100.0108 Tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali	352	371	363	-8	-2,2
802 E3200.0001 Restituzione di mutui, terminali	6	6	6	0	-2,1
806 E5100.0001 Ricavi funzionali (preventivo globale)	11	-	10	10	-
806 E7100.0001 Alienazione di invest. materiali e immateriali (prev. glob.); ricavi da terreni residui strade nazionali	6	4	5	1	39,0
806 E7200.0001 Restituzione di mutui posteggi nelle stazioni ferroviarie	0	0	0	0	0,0
Uscite	3 784	4 120	4 195	75	1,8
Strade nazionali (senza fondo infrastrutturale)	1 542	1 644	1 731	88	5,3
806 A6100.0001 Spese funzionali (preventivo globale); esercizio	329	363	400	38	10,4
806 A8100.0001 Investimenti materiali e immateriali, scorte (prev. glob.); manutenzione/sistemazione	1 213	1 281	1 331	50	3,9
Fondo infrastrutturale	928	1 026	1 049	23	2,3
806 A8400.0100 Versamento annuale nel fondo infrastrutturale	928	1 026	1 049	23	2,3
Strade principali	168	171	147	-24	-13,8
806 A8300.0107 Strade principali	168	171	147	-24	-13,8
Rimanenti contributi direttamente vincolati alle opere	445	561	535	-26	-4,7
802 A2310.0214 Indennità per il trasporto combinato transalpino	154	175	165	-10	-5,7
802 A2310.0215 Carico degli autoveicoli	2	3	2	0	-8,6
802 A2310.0450 Indennità trasporto di merci per ferrovia non transalpino	7	14	14	0	-0,6
802 A4300.0119 Separazione dei modi di traffico	2	2	2	-1	-25,0
802 A4300.0121 Binari di raccordo	10	22	18	-5	-20,8
802 A4300.0129 Fondo per i grandi progetti ferroviari	265	301	309	9	2,8
802 A4300.0141 Terminali	5	45	25	-19	-43,2
Contributi non direttamente vincolati alle opere	376	374	373	0	-0,1
806 A6200.0152 Contributi generali a favore delle strade	-	366	366	0	-0,1
806 A6200.0153 Cantoni privi di strade nazionali	-	7	7	0	-0,1
806 A6210.0137 Contributi generali a favore delle strade	368	-	-	-	-
806 A6210.0139 Cantoni privi di strade nazionali	8	-	-	-	-
Ricerca e amministrazione	160	170	180	11	6,3
806 A6100.0001 Spese funzionali (preventivo globale)	158	163	175	12	7,5
806 A8100.0001 Investimenti materiali e immateriali, scorte (prev. glob.)	2	7	5	0	-21,3
Protezione dell'ambiente	102	108	110	2	2,3
806 A6210.0142 Traffico lento, percorsi pedonali e sentieri	1	1	1	0	1,5
810 A2310.0134 Foresta	46	46	48	2	3,4
810 A4300.0103 Protezione contro i pericoli naturali	19	23	24	0	1,3
810 A4300.0139 Protezione contro l'inquinamento fonico	36	37	38	1	1,5
Protezione del paesaggio	15	15	15	0	1,3
306 A4300.0138 Protezione paesaggio e conservazione monumenti storici	11	11	11	0	1,5
806 A8300.0110 Vie di comunicazione storiche	2	2	2	0	1,5
810 A4300.0105 Natura e paesaggio	2	2	2	0	0,0
Protezione rimanenti strade contro le forze della natura	50	52	53	1	2,0
810 A4300.0135 Protezione contro le piene	50	52	53	1	2,0
Saldo	19	-352	-426	-74	
Stato del finanziamento speciale a fine anno	2 078	1 725	1 299	-426	-24,7

C01 Ricavi secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Preventivo 2013	Preventivo 2014	Diff. rispetto al P 2013 assoluta	in %
Ricavi ordinari	64 146	63 523	65 693	64 041	64 435	66 138	1 703	2,6
Gettito fiscale	56 790	57 757	60 096	58 288	60 474	62 270	1 796	3,0
Imposta federale diretta	17 877	17 886	17 891	18 342	18 993	20 113	1 120	5,9
Imposta preventiva	5 280	4 323	5 961	3 835	4 811	4 837	26	0,5
Tasse di bollo	2 806	2 855	2 857	2 136	2 200	2 300	100	4,5
Imposta sul valore aggiunto	19 830	20 672	21 642	22 050	22 630	22 960	330	1,5
Altre imposte sul consumo	7 279	7 602	7 341	7 543	7 398	7 480	82	1,1
Imposta sugli oli minerali	5 183	5 134	5 020	5 033	4 985	4 980	-5	-0,1
Imposta sul tabacco	1 987	2 356	2 208	2 397	2 301	2 387	86	3,7
Imposta sulla birra	110	112	113	113	112	113	1	0,9
Tasse sul traffico	2 114	2 210	2 323	2 293	2 326	2 273	-53	-2,3
Imposta sugli autoveicoli	312	373	408	412	375	410	35	9,3
Tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali	351	347	360	352	371	363	-8	-2,2
Tassa sul traffico pesante	1 452	1 490	1 555	1 529	1 580	1 500	-80	-5,1
Dazi	1 033	1 079	1 046	1 044	995	990	-5	-0,5
Tassa sulle case da gioco	415	381	376	329	380	350	-30	-7,9
Tasse d'incentivazione	151	748	660	716	738	964	226	30,6
Tassa d'incentivazione sui COV	124	123	127	125	125	125	0	0,0
Tasse incent. olio risc., benzina e olio diesel	0	-	-	-	-	-	-	-
Tassa per il risanamento dei siti contaminati	27	36	35	35	36	36	0	0,0
Tassa d'incentivazione CO2	-	589	498	556	577	803	226	39,1
Rimanenti introiti fiscali	4	0	-	-	3	3	0	0,0
Regalie e concessioni	1 350	1 383	1 403	995	908	840	-68	-7,5
Quota all'utile netto della Regia degli alcool	246	243	269	267	248	244	-4	-1,7
Distribuzione dell'utile BNS	833	833	833	333	333	333	0	0,0
Aumento della circolazione monetaria	53	74	54	144	91	32	-59	-64,8
Ricavi da vendite all'asta di contingenti	182	199	213	217	203	209	6	2,8
Rimanenti regalie e concessioni	36	33	34	34	33	23	-11	-32,7
Ricavi finanziari	3 075	2 446	2 136	2 842	1 175	1 149	-27	-2,3
Ricavi a titolo di interessi	477	375	376	359	307	284	-23	-7,6
Investimenti finanziari	10	11	18	40	20	18	-2	-10,4
Mutui	206	83	78	64	110	110	0	-0,4
Anticipo al Fondo FTP	177	204	193	176	170	151	-19	-11,1
Rimanenti ricavi a titolo di interessi	84	77	88	79	6	5	-2	-29,8
Utili di corso del cambio	49	82	169	107	-	-	-	-
Proventi da partecipazioni	0	0	1	0	0	0	0	-10,8
Aumento del valore equity	2 179	1 840	1 256	2 285	867	864	-3	-0,3
Rimanenti ricavi finanziari	370	149	334	92	1	1	0	-24,9
Rimanenti ricavi	2 893	1 803	1 880	1 852	1 871	1 863	-8	-0,4
Ricavi e tasse	1 354	1 259	1 192	1 255	1 282	1 326	45	3,5
Tassa d'esenzione dall'obbligo militare	148	155	157	160	170	165	-5	-2,9
Emolumenti	227	217	225	243	240	248	7	3,1
Ricavi e tasse per utilizzi e prestaz. di servizi	80	79	76	78	67	67	0	0,4
Vendite	149	129	102	92	80	120	40	50,6
Rimborsi	173	104	118	131	124	124	-1	-0,7
Fiscalità del risparmio UE	166	120	97	114	141	141	0	0,0
Diversi ricavi e tasse	412	455	415	436	460	462	2	0,5
Ricavi diversi	1 539	544	689	598	589	537	-52	-8,9
Redditi immobiliari	357	371	365	386	405	369	-36	-8,9
Diversi altri ricavi	1 181	173	323	211	185	168	-17	-9,0
Prelev. da fondi destinaz. vincol. nel cap. terzi	37	135	178	64	6	17	10	165,1

C02 Spese secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Preventivo 2013	Preventivo 2014	Diff. rispetto al P 2013 assoluta	in %
Spese ordinarie	57 726	59 385	62 680	62 336	64 797	65 810	1 012	1,6
Spese proprie	11 929	12 039	12 230	12 304	13 074	13 400	326	2,5
Spese per il personale	4 812	4 824	4 923	5 060	5 379	5 489	110	2,1
Retribuzione del personale	3 948	3 998	4 023	4 111	4 311	4 387	76	1,8
Contributi del datore di lavoro	752	781	804	843	932	964	32	3,4
Prestazioni del datore di lavoro	42	78	47	38	49	47	-3	-5,2
Rimanenti spese per il personale	70	-34	49	68	87	92	5	5,5
Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	4 120	4 071	3 983	4 029	4 430	4 460	30	0,7
Spese per materiale e merci	237	259	192	138	286	182	-103	-36,2
Spese d'esercizio	3 470	3 399	3 386	3 424	3 668	3 735	67	1,8
Immobili	552	531	465	414	352	360	7	2,1
Pigioni e fitti	150	149	160	164	178	200	22	12,2
Informatica	488	471	496	472	567	596	29	5,1
Consulenza e ricerca su mandato	252	238	225	230	294	295	1	0,5
Spese d'esercizio dell'esercito	809	861	929	968	965	928	-37	-3,9
Ammortamenti su crediti	205	200	190	221	184	173	-10	-5,6
Rimanenti spese d'esercizio	1 014	948	921	955	1 129	1 184	55	4,9
Manutenzione corrente delle strade nazionali	412	413	404	467	476	542	66	13,9
Spese per l'armamento	1 095	1 001	1 163	997	1 059	1 226	167	15,8
Progettazione, collaudo e prep. dell'acquisto	120	111	95	86	110	90	-20	-18,2
Equipaggiamento e fabbisogno di rinnovamento	292	316	307	317	391	330	-61	-15,6
Materiale d'armamento	683	575	761	594	558	806	248	44,4
Ammortamenti su invest. materiali e immateriali	1 902	2 143	2 162	2 218	2 206	2 225	20	0,9
Edifici	359	487	528	555	540	534	-6	-1,2
Strade nazionali	1 390	1 424	1 416	1 425	1 467	1 483	17	1,1
Rimanenti ammortamenti	153	232	218	238	199	208	9	4,8
Spese di riversamento	42 445	44 024	46 994	47 332	49 230	50 244	1 014	2,1
Partecip. di terzi a ricavi della Confederazione	7 116	7 705	8 549	8 687	8 826	9 263	437	4,9
Partecipazioni dei Cantoni	4 388	4 436	4 466	4 477	4 651	4 816	165	3,5
Partecipazioni delle assicurazioni sociali	2 596	2 694	3 519	3 734	3 820	3 834	14	0,4
Ridistribuzione tasse d'incentivazione	132	576	564	477	356	613	257	72,4
Indennizzi a enti pubblici	778	807	856	1 015	1 099	1 102	3	0,3
Contributi a istituzioni proprie	2 723	2 850	2 971	3 093	2 941	3 005	64	2,2
Contributi a terzi	13 279	13 608	14 317	14 619	15 297	15 682	385	2,5
Perequazione finanziaria	2 808	2 901	3 049	3 102	3 178	3 185	7	0,2
Organizzazioni internazionali	1 496	1 597	1 762	1 825	1 926	1 982	57	2,9
Vari contributi a terzi	8 976	9 110	9 506	9 692	10 194	10 514	320	3,1
Contributi ad assicurazioni sociali	14 280	14 493	15 754	15 399	16 038	16 170	132	0,8
AVS / AI / AD	10 915	11 053	12 126	11 712	12 191	12 312	121	1,0
Altre assicurazioni sociali	3 365	3 439	3 628	3 687	3 847	3 858	11	0,3
Rettificazione di valore contributi agli investim.	4 065	4 302	4 160	4 101	4 596	4 599	3	0,1
Rettificazione di valore mutui e partecipazioni	203	259	386	417	432	424	-9	-2,0

C02 Spese secondo gruppi di conti

continuazione

Mio. CHF	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Preventivo 2013	Preventivo 2014	Diff. rispetto al P 2013 assoluta	in %
Spese finanziarie	3 341	3 299	3 428	2 664	2 307	2 099	-207	-9,0
Spese a titolo di interessi	3 042	2 902	2 669	2 406	2 197	1 984	-212	-9,7
Prestiti	2 785	2 679	2 481	2 297	2 052	1 861	-191	-9,3
Crediti contabili a breve termine	9	2	6	0	28	22	-7	-23,9
Rimanenti spese a titolo di interessi	248	221	182	109	116	102	-14	-12,1
Perdite sui corsi dei cambi	26	54	88	44	–	–	–	–
Spese per raccolta di fondi	128	122	116	104	110	105	-5	-4,6
Riduzione del valore equity	5	95	440	–	–	–	–	–
Rimanenti spese finanziarie	140	126	116	110	–	10	10	–
Vers. in fondi a dest. vinc. nel cap. di terzi	11	22	27	37	187	66	-121	-64,5

C03 Evoluzione dei ricavi e delle spese secondo gruppi di conti

Tasso di crescita medio annuo in %	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Preventivo 2013	Preventivo 2014	2009-2014
Ricavi ordinari	0,2	-1,0	3,4	-2,5	0,6	2,6	0,6
Gettito fiscale	-2,2	1,7	4,1	-3,0	3,7	3,0	1,9
Imposta federale diretta	2,1	0,0	0,0	2,5	3,5	5,9	2,4
Imposta preventiva	-8,3	-18,1	37,9	-35,7	25,5	0,5	-1,7
Tasse di bollo	-5,7	1,8	0,1	-25,2	3,0	4,5	-3,9
Imposta sul valore aggiunto	-3,3	4,2	4,7	1,9	2,6	1,5	3,0
Altre imposte sul consumo	-3,2	4,4	-3,4	2,8	-1,9	1,1	0,5
Tasse sul traffico	-1,1	4,6	5,1	-1,3	1,4	-2,3	1,5
Dazi	1,6	4,5	-3,1	-0,2	-4,7	-0,5	-0,9
Diversi introiti fiscali	-8,1	97,9	-8,3	1,0	7,2	17,5	18,2
Regalie e concessioni	5,1	2,5	1,5	-29,1	-8,7	-7,5	-9,0
Ricavi finanziari	12,2	-20,5	-12,7	33,1	-58,6	-2,3	-17,9
Proventi da partecipazioni	-37,2	9,3	177,9	-70,8	-25,6	-10,8	-10,0
Aumento del valore equity	20,6	-15,5	-31,8	82,0	-62,1	-0,3	-16,9
Rimanenti ricavi finanziari	-3,9	-32,4	45,2	-36,6	-44,7	-7,7	-20,5
Rimanenti ricavi	46,9	-37,7	4,3	-1,5	1,0	-0,4	-8,4
Ricavi e tasse	-10,2	-7,0	-5,3	5,3	2,2	3,5	-0,4
Ricavi diversi	233,3	-64,6	26,6	-13,2	-1,4	-8,9	-19,0
Prelev. da fondi destinaz. vincol. nel cap. terzi	1 978,9	262,0	31,7	-63,8	-90,3	165,1	-15,0
Spese ordinarie	2,0	2,9	5,5	-0,5	3,9	1,6	2,7
Spese proprie	4,6	0,9	1,6	0,6	6,3	2,5	2,4
Spese per il personale	6,9	0,2	2,1	2,8	6,3	2,1	2,7
Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	9,5	-1,2	-2,2	1,2	10,0	0,7	1,6
Spese per l'armamento	-10,9	-8,6	16,2	-14,3	6,3	15,8	2,3
Ammortamenti su invest. materiali e immateriali	-0,7	12,7	0,9	2,6	-0,6	0,9	3,2
Spese di riversamento	2,9	3,7	6,7	0,7	4,0	2,1	3,4
Partecip. di terzi a ricavi della Confederazione	-4,0	8,3	11,0	1,6	1,6	4,9	5,4
Indennizzi a enti pubblici	-0,9	3,7	6,1	18,6	8,3	0,3	7,2
Contributi a istituzioni proprie	5,8	4,7	4,2	4,1	-4,9	2,2	2,0
Contributi a terzi	4,8	2,5	5,2	2,1	4,6	2,5	3,4
Contributi ad assicurazioni sociali	5,1	1,5	8,7	-2,3	4,2	0,8	2,5
Rettificazione di valore contributi agli investim.	5,3	5,8	-3,3	-1,4	12,1	0,1	2,5
Rettificazione di valore mutui e partecipazioni	-45,3	27,5	49,0	8,0	3,6	-2,0	15,8
Spese finanziarie	-13,6	-1,2	3,9	-22,3	-13,4	-9,0	-8,9
Spese a titolo di interessi	-8,8	-4,6	-8,1	-9,9	-8,7	-9,7	-8,2
Riduzione del valore equity	-15,8	1 632,4	363,9	-100,0	-	-	-100,0
Rimanenti spese finanziarie	-43,9	2,9	5,9	-19,3	-57,4	4,5	-17,1
Vers. in fondi a dest. vinc. nel cap. di terzi	-82,1	97,3	22,1	35,2	412,3	-64,5	42,7

C04 Struttura dei ricavi e delle spese secondo gruppi di conti

Quota in % di ricavi/spese ordinari	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Preventivo 2013	Preventivo 2014
Ricavi ordinari	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Gettito fiscale	88,5	90,9	91,5	91,0	93,9	94,2
Imposta federale diretta	27,9	28,2	27,2	28,6	29,5	30,4
Imposta preventiva	8,2	6,8	9,1	6,0	7,5	7,3
Tasse di bollo	4,4	4,5	4,3	3,3	3,4	3,5
Imposta sul valore aggiunto	30,9	32,5	32,9	34,4	35,1	34,7
Altre imposte sul consumo	11,3	12,0	11,2	11,8	11,5	11,3
Tasse sul traffico	3,3	3,5	3,5	3,6	3,6	3,4
Dazi	1,6	1,7	1,6	1,6	1,5	1,5
Diversi introiti fiscali	0,9	1,8	1,6	1,6	1,7	2,0
Regalie e concessioni	2,1	2,2	2,1	1,6	1,4	1,3
Ricavi finanziari	4,8	3,9	3,3	4,4	1,8	1,7
Proventi da partecipazioni	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Aumento del valore equity	3,4	2,9	1,9	3,6	1,3	1,3
Rimanenti ricavi finanziari	1,4	1,0	1,3	0,9	0,5	0,4
Rimanenti ricavi	4,5	2,8	2,9	2,9	2,9	2,8
Ricavi e tasse	2,1	2,0	1,8	2,0	2,0	2,0
Ricavi diversi	2,4	0,9	1,0	0,9	0,9	0,8
Prelev. da fondi destinaz. vincol. nel cap. terzi	0,1	0,2	0,3	0,1	0,0	0,0
Spese ordinarie	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Spese proprie	20,7	20,3	19,5	19,7	20,2	20,4
Spese per il personale	8,3	8,1	7,9	8,1	8,3	8,3
Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	7,1	6,9	6,4	6,5	6,8	6,8
Spese per l'armamento	1,9	1,7	1,9	1,6	1,6	1,9
Ammortamenti su invest. materiali e immateriali	3,3	3,6	3,4	3,6	3,4	3,4
Spese di riversamento	73,5	74,1	75,0	75,9	76,0	76,3
Partecip. di terzi a ricavi della Confederazione	12,3	13,0	13,6	13,9	13,6	14,1
Indennizzi a enti pubblici	1,3	1,4	1,4	1,6	1,7	1,7
Contributi a istituzioni proprie	4,7	4,8	4,7	5,0	4,5	4,6
Contributi a terzi	23,0	22,9	22,8	23,5	23,6	23,8
Contributi ad assicurazioni sociali	24,7	24,4	25,1	24,7	24,8	24,6
Rettificazione di valore contributi agli investim.	7,0	7,2	6,6	6,6	7,1	7,0
Rettificazione di valore mutui e partecipazioni	0,4	0,4	0,6	0,7	0,7	0,6
Spese finanziarie	5,8	5,6	5,5	4,3	3,6	3,2
Spese a titolo di interessi	5,3	4,9	4,3	3,9	3,4	3,0
Riduzione del valore equity	0,0	0,2	0,7	–	–	–
Rimanenti spese finanziarie	0,5	0,5	0,5	0,4	0,2	0,2
Vers. in fondi a dest. vinc. nel cap. di terzi	0,0	0,0	0,0	0,1	0,3	0,1

C05 Ricavi e spese secondo Dipartimento per il 2014

Mio. CHF	Totale Preventivo 2014	A+T	DFAE	DFI	DFGP	DDPS	DFF	DEFR	DATEC
Ricavi ordinari	66 138	22	47	109	469	173	64 799	332	188
Gettito fiscale	62 270	–	–	–	350	–	61 878	3	39
Imposta federale diretta	20 113	–	–	–	–	–	20 113	–	–
Imposta preventiva	4 837	–	–	–	–	–	4 837	–	–
Tasse di bollo	2 300	–	–	–	–	–	2 300	–	–
Imposta sul valore aggiunto	22 960	–	–	–	–	–	22 960	–	–
Altre imposte sul consumo	7 480	–	–	–	–	–	7 480	–	–
Tasse sul traffico	2 273	–	–	–	–	–	2 273	–	–
Dazi	990	–	–	–	–	–	990	–	–
Diversi introiti fiscali	1 317	–	–	–	350	–	925	3	39
Regalie e concessioni	840	–	–	–	–	–	609	209	23
Ricavi finanziari	1 149	–	–	1	0	0	1 121	26	1
Proventi da partecipazioni	0	–	–	–	–	–	0	0	0
Aumento del valore equity	864	–	–	–	–	–	864	–	–
Rimanenti ricavi finanziari	284	–	–	1	0	0	257	26	1
Rimanenti ricavi	1 863	22	47	108	119	173	1 174	95	126
Ricavi e tasse	1 326	20	46	102	103	104	789	80	83
Ricavi diversi	537	2	0	6	16	68	386	15	43
Prelev. da fondi destinaz. vincol. nel cap. terzi	17	–	–	–	–	–	17	–	–
Spese ordinarie	65 810	393	3 022	16 667	2 170	5 248	16 114	11 787	10 408
Spese proprie	13 400	393	744	585	688	5 015	2 729	544	2 703
Spese per il personale	5 489	321	555	355	398	1 684	1 423	359	394
Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	4 460	71	187	223	239	1 845	920	173	801
Spese per l'armamento	1 226	–	–	–	–	1 226	–	–	–
Ammortamenti su invest. materiali e immateriali	2 225	1	2	7	50	260	386	12	1 508
Spese di riversamento	50 244	–	2 278	16 083	1 483	233	11 221	11 243	7 704
Partecip. di terzi a ricavi della Confederazione	9 263	–	–	–	329	–	7 947	–	986
Indennizzi a enti pubblici	1 102	–	–	38	947	79	–	3	35
Contributi a istituzioni proprie	3 005	–	–	92	26	–	–	2 485	401
Contributi a terzi	15 682	–	2 257	210	135	140	3 274	8 018	1 649
Contributi ad assicurazioni sociali	16 170	–	–	15 712	–	–	–	458	–
Rettificazione di valore contributi agli investim.	4 599	–	–	31	45	15	–	231	4 277
Rettificazione di valore mutui e partecipazioni	424	–	21	–	–	–	–	47	356
Spese finanziarie	2 099	–	–	–	–	0	2 098	–	2
Spese a titolo di interessi	1 984	–	–	–	–	0	1 983	–	2
Rimanenti spese finanziarie	115	–	–	–	–	–	115	–	–
Vers. in fondi a dest. vinc. nel cap. di terzi	66	–	–	–	–	–	66	–	–

C05 Ricavi e spese secondo Dipartimento per il 2013

Mio. CHF	Totale Preventivo 2013	A+T	DFAE	DFI	DFGP	DDPS	DFF	DEFR	DATEC
Ricavi ordinari	64 435	22	47	107	498	140	63 019	327	274
Gettito fiscale	60 474	–	–	–	380	–	59 998	3	93
Imposta federale diretta	18 993	–	–	–	–	–	18 993	–	–
Imposta preventiva	4 811	–	–	–	–	–	4 811	–	–
Tasse di bollo	2 200	–	–	–	–	–	2 200	–	–
Imposta sul valore aggiunto	22 630	–	–	–	–	–	22 630	–	–
Altre imposte sul consumo	7 398	–	–	–	–	–	7 398	–	–
Tasse sul traffico	2 326	–	–	–	–	–	2 326	–	–
Dazi	995	–	–	–	–	–	995	–	–
Diversi introiti fiscali	1 121	–	–	–	380	–	645	3	93
Regalie e concessioni	908	–	–	–	–	–	672	203	33
Ricavi finanziari	1 175	0	–	1	0	0	1 148	25	1
Proventi da partecipazioni	0	–	–	–	–	–	0	0	0
Aumento del valore equity	867	–	–	–	–	–	867	–	–
Rimanenti ricavi finanziari	308	0	–	1	0	0	281	25	1
Rimanenti ricavi	1 871	22	47	106	118	140	1 195	96	147
Ricavi e tasse	1 282	21	46	104	98	69	787	81	76
Ricavi diversi	589	1	0	2	21	70	408	15	71
Prelev. da fondi destinaz. vincol. nel cap. terzi	6	–	–	–	–	–	6	–	–
Spese ordinarie	64 797	391	2 848	21 428	2 167	5 087	16 242	6 619	10 015
Spese proprie	13 074	391	731	558	642	4 862	2 773	527	2 588
Spese per il personale	5 379	317	548	340	382	1 678	1 374	360	380
Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	4 430	73	178	213	220	1 861	1 008	156	721
Spese per l'armamento	1 059	–	–	–	–	1 059	–	–	–
Ammortamenti su invest. materiali e immateriali	2 206	1	5	5	40	265	392	11	1 487
Spese di riversamento	49 230	–	2 117	20 869	1 525	224	10 976	6 092	7 426
Partecip. di terzi a ricavi della Confederazione	8 826	–	–	–	376	–	7 721	–	729
Indennizzi a enti pubblici	1 099	–	–	35	944	80	–	6	35
Contributi a istituzioni proprie	2 941	–	–	2 461	27	–	–	40	414
Contributi a terzi	15 297	–	2 094	2 681	154	137	3 256	5 416	1 559
Contributi ad assicurazioni sociali	16 038	–	–	15 596	–	–	–	442	–
Rettificazione di valore contributi agli investim.	4 596	–	–	96	25	8	–	136	4 331
Rettificazione di valore mutui e partecipazioni	432	–	23	–	–	–	–	52	357
Spese finanziarie	2 307	–	–	–	–	0	2 306	–	1
Spese a titolo di interessi	2 197	–	–	–	–	0	2 196	–	1
Rimanenti spese finanziarie	110	–	–	–	–	–	110	–	–
Vers. in fondi a dest. vinc. nel cap. di terzi	187	–	–	–	–	–	187	–	–